



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI
BRESCIA**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2016

(Consiglio camerale del 4 maggio 2017)

RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI 2016

Indice

Quadro normativo	p.	2
Relazione della Giunta sulla gestione e sui risultati	p.	5
Nota Integrativa	p.	133
Stato patrimoniale	p.	155
Conto economico	p.	157
Conto economico riclassificato (all. 1 DM 27.3.2013)	p.	158
Rendiconto finanziario e prospetto delle entrate e uscite dei dati SIOPE	p.	159

QUADRO NORMATIVO

Il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. n. 254/2005 ed entrato in vigore dal 1 gennaio 2006, all'art. 20 fissa il termine del mese di aprile per l'approvazione del Bilancio di Esercizio. Il D.Lgs. n. 23/2010 di riforma della Legge n. 580/1993 "Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura" ha spostato al 30 giugno la data di approvazione del bilancio di esercizio. Il D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 276 nulla ha innovato in ordine al termine ed alla procedura di approvazione del Bilancio di esercizio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 24 febbraio 2012 prot. n. 49229, ha chiarito che il termine per l'approvazione del Bilancio di esercizio deve intendersi anche per le Camere di Commercio fissato nuovamente alla scadenza del 30 aprile e non più del 30 giugno, per effetto dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

Il termine è da intendersi come ordinatorio e quindi può essere disatteso senza alcuna sanzione o altre conseguenze sfavorevoli.

A partire dal 2007 il Bilancio Preventivo, documento di programmazione e gestione annuale delle attività dell'Ente, è redatto secondo i principi della contabilità economico-aziendale e, di conseguenza, come stabilito dall'art. 77, comma 1, del D.P.R. 254/2005, la rilevazione dei risultati della gestione comporta l'adozione di uno schema prefissato di Bilancio di esercizio e l'applicazione di nuove disposizioni attuative. Gli artt. 20 e ss. del citato D.P.R. n. 254/2005 prevedono che il Bilancio di esercizio sia composto da:

- conto economico, che dimostra la formazione del risultato economico di esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito alla scadenza dell'esercizio (art. 21);
- stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio (art. 22);
- nota integrativa, che indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento, le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio, l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie, le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti, gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto, l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'art. 2359, comma 1, numero 1), e comma 3, del Codice Civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio, la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi, la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine, la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione ecc. (art. 23).

L'art. 24 del citato D.P.R. n. 254/2005 prescrive inoltre che il Bilancio di esercizio sia corredato dalla Relazione della Giunta sulla gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati dal Consiglio camerale con la

Relazione previsionale e programmatica. Alla Relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, conformemente all'impostazione del prospetto del Bilancio Preventivo. L'eventuale discordanza - di lieve entità - dei dati indicati nella Relazione sui risultati e nella nota integrativa dipendono dall'arrotondamento delle cifre singole, di somme e dal ribaltamento sulle funzioni dei proventi e oneri comuni.

L'art. 74 del sopra indicato Regolamento prevede inoltre l'istituzione di una Commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili, che sono stati successivamente emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Si tratta di quattro documenti così articolati:

1. "Metodologia di lavoro per interpretare ed applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
2. "Criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniale attivi e passivi";
3. "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio";
4. "Periodo transitorio – effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili",

e riguardano la gestione patrimoniale e finanziaria a partire dall'impostazione del Bilancio Preventivo annuale fino alla redazione del Bilancio di esercizio. I principi contabili sono stati integrati successivamente in base alle risposte date a diversi quesiti interpretativi posti dalle Camere di Commercio.

La rendicontazione è ulteriormente integrata dagli adempimenti richiesti dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, secondo le indicazioni contenute nella circolare M.E.F. 13 del 24 marzo 2015 e dalla circolare M.I.S.E. n. 50114 del 9 aprile 2015. In particolare, ai documenti sopra citati si aggiungono:

1. il Conto Economico riclassificato secondo lo schema allegato n. 1 del D.M. 27.3.2013;
2. il Conto Consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27.3.2013;
3. il rapporto sui risultati di cui all'art. 5, comma 3, del D.M. 27.3.2013, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18.9.2012;
4. i prospetti SIOPE;
5. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del D.M. 27.3.2013;
6. la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27.3.2013.

In considerazione della rilevante mole documentale e della ricorrente sovrapposizione di taluni documenti o del loro contenuto, il M.I.S.E. con la suddetta circolare ritiene che possa essere redatta una sola "*Relazione sulla gestione e sui risultati*", articolata in tre sezioni:

1. una prima sezione introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento;
2. una seconda sezione, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi ed ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi, rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
3. una terza sezione, in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA ed associati agli obiettivi operativi, evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun degli obiettivi.

Tenuto conto che il contenuto della sezione prima e terza è stato interamente anticipato

nella prima parte della Relazione sulla Performance 2016, approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 19 del 20 febbraio 2017, la presente Relazione sulla gestione e sui risultati mutuerà necessariamente quanto già rendicontato in quella sede.

Per una maggiore chiarezza dei riferimenti contenuti nella “*Relazione sulla gestione e sui risultati*” alle uscite di cassa articolate per missioni e programmi, secondo la classificazione COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), si riporta qui di seguito una tabella di raccordo tra le attività camerali classificate nelle funzioni istituzionali del prospetto di cui all'art 24, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005 e le missioni e i programmi, definiti fino al COFOG di II° livello (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione), del Bilancio dello Stato, elaborata secondo le indicazioni operative contenute nelle Circolari n. 148123 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 9 giugno 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tabella n. 1

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni Gruppi Descrizione programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE
				1		4	
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		AFFARI ECONOMICI	
				1	3	1	
				Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			Tutta promozionale l'attività tranne quella relativa all'internazionalizzazione	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		Attività anagrafiche	Attività di tutela e regolazione del mercato	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in italy			Attività di internazionalizzazione	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	attività di supporto agli organi camerali			A
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		attività di supporto		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare		risorse inizialmente non destinate		A
		002	Fondi di riserva e speciali		risorse inizialmente non destinate		B
090	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		partite di giro		
091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		spese da sostenere per rimborso di prestiti		

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

Sezione prima

IL CONTESTO ECONOMICO ISTITUZIONALE

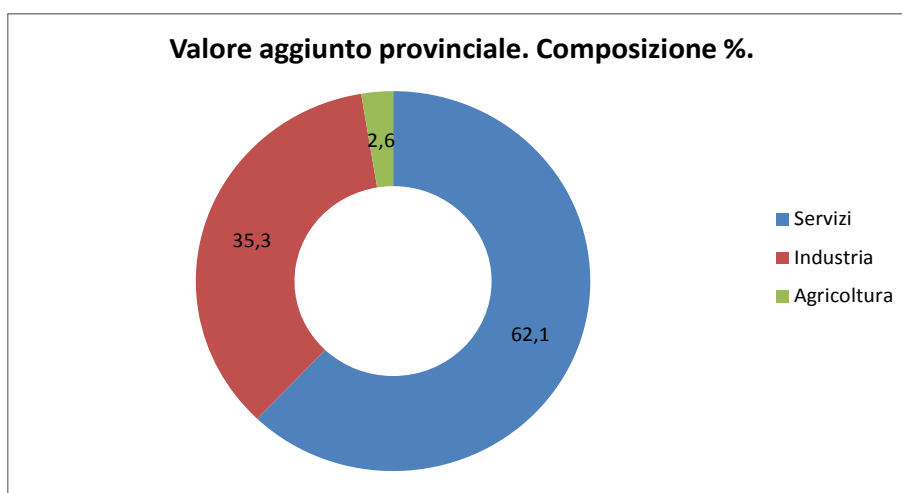
§ Il contesto esterno di riferimento

Contesto generale. Nel corso degli ultimi mesi del 2016 lo scenario economico internazionale ha fatto registrare una congiuntura in accelerazione. Il clima di fiducia delle imprese si è rafforzato, grazie, soprattutto, al buon andamento dei mercati azionari ed al rafforzamento dei prezzi delle materie prime.

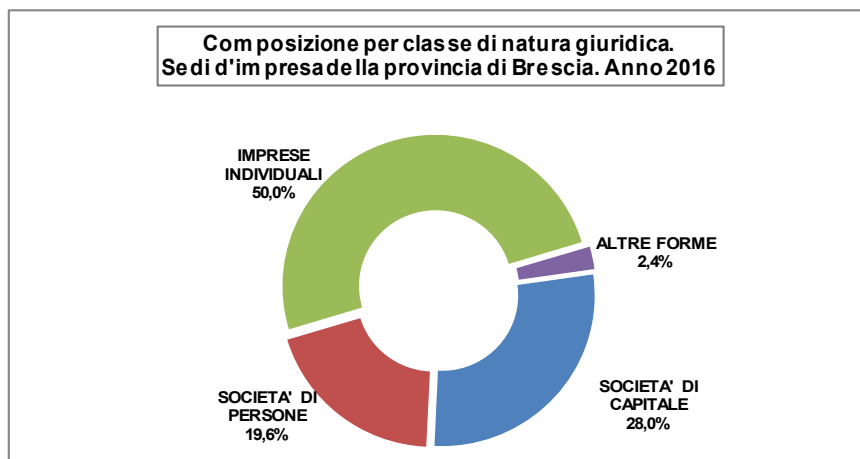
Si prevedono per il 2017 ritmi di crescita superiori a quelli dell'anno precedente. Negli Stati Uniti l'elezione di Trump ha avuto un impatto positivo, con un'ottima dinamica di borsa ed il rafforzamento della valuta americana. Anche la congiuntura dell'Eurozona dovrebbe rafforzarsi in corso d'anno. Si è confermato in crescita anche il PIL di Cina ed India, mentre permangono negativi i dati di Brasile e dell'America Latina in generale e della Turchia.

Secondo le previsioni elaborate da Unioncamere – Prometeia negli Scenari di sviluppo delle economie locali italiane, nel periodo 2016-2020 il valore aggiunto prodotto dall'economia bresciana dovrebbe aumentare dell'1%, le esportazioni dell'1,3% e l'occupazione dello 0,7%.

Valore aggiunto. Nel 2015 – ultimo dato disponibile - Brescia occupa la seconda posizione a livello lombardo, con un valore aggiunto pro capite pari a 27.586 euro. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Sondrio e Varese. La quota del valore aggiunto prodotto dal settore industriale è pari al 35,3%. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno si è attestato al 62,1%. In aumento al 2,6% il contributo dell'agricoltura.



Movimprese. Il bilancio demografico delle imprese della provincia di Brescia si chiude nel 2016 con un risultato sostanzialmente stabile, con un saldo di appena 11 unità tra iscrizioni e cessazioni nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale andamento è frutto della prolungata contrazione delle nuove iscrizioni e del sostenuto volume delle cessazioni che si sono confermati anche durante l'anno appena chiuso. Si tratta, tuttavia, di un immobilismo apparente perché lo stock di imprese registrate a fine 2016 ammonta a 119.242. Sono 730 le unità in meno rispetto al 2015, delle quali il 77% sono artigiane. A corrodere, dunque, la base imprenditoriale bresciana è la mancata vitalità del comparto artigiano, che a fine 2016 chiude con un nuovo calo delle iscrizioni (1.941 il valore più basso dal 2006) associato a sostenuti livelli di cessazione (2.380 unità), che hanno portato lo stock delle imprese artigiane a 34.862 unità, 561 in meno in un anno.



L'analisi evidenzia che i grandi settori produttivi tradizionali quali costruzioni, manifattura e agricoltura chiudono l'anno con un nuovo segno negativo. I settori che si confermano più dinamici sono quelli che operano nelle attività professionali (+118 imprese), nei servizi alle imprese (+ 106 unità) e nell'alloggio e ristorazione (+88 imprese). Le dinamiche settoriali confermano il trend di lungo periodo e riflettono la trasformazione del sistema imprenditoriale bresciano che, ormai da anni, al calo costante dell'agricoltura e dell'industria controbilancia con la crescita del terziario.

Tabella n. 2

2016			
Forma giuridica	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
SOCIETA' DI CAPITALE	1.967	1.174	793
SOCIETA' DI PERSONE	585	921	-336
IMPRESE INDIVIDUALI	3.960	4.422	-462
ALTRE FORME	152	136	16
TOTALE	6.664	6.653	11

Situazione congiunturale. I dati disponibili al 31 dicembre 2016 evidenziano le seguenti dinamiche dei vari settori.

Industria manifatturiera: l'industria bresciana, dopo il rallentamento del terzo trimestre, chiude il 2016 con un quadro complessivamente positivo. La produzione industriale è cresciuta tra ottobre e dicembre dell'1,3% rispetto al trimestre precedente e del 2,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il risultato complessivo è quello di una crescita media annua della produzione del 2,2% , superiore rispetto al dato medio del 2015 (+1,2%). La dinamica bresciana si inserisce in un quadro regionale di crescita produttiva pari all'1,2% tendenziale.

A livello dimensionale la crescita è stata omogenea per tutte le classi, sebbene con intensità diverse; le grandi imprese chiudono il 2016 con la performance migliore (+3,9% tendenziale), seguite dalle piccole (+2,9% tendenziale) e dalle medie (+2,2%). A livello settoriale la dinamica tendenziale è stata trainata dal comparto del legno-mobilità (+7,9%), dalla meccanica (+5,9%), dalle industrie alimentari (+4,8%), dai mezzi di trasporto (+4,0%) e dalla siderurgia (+2,8%). Negativa la performance delle industrie varie (-23,1%), della gomma-plastica (-8,2%), dell'abbigliamento (-55,8%) e dei minerali non metalliferi (-3,1%).

Imprese artigiane: l'ultimo trimestre del 2016 si chiude con un'accelerazione della produzione manifatturiera artigiana. La dinamica congiunturale è positiva (+1,8%), ancora più intensa la crescita, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno: +4,1%. Il risultato

annuo è positivo con un aumento dell'1,7% sul 2015. Il quadro positivo è stato sostenuto dal robusto trend messo a segno sia dal fatturato, +4,3%, sia dagli gli ordinativi, +3,1% sullo stesso periodo dello scorso anno. Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso migliori rispetto alla media lombarda. Il recupero della dinamica produttiva trova conferma nell'evoluzione dell'indice della produzione industriale manifatturiera che, dopo avere raggiunto il punto di minimo alla fine del 2012, ha imboccato un percorso di crescita lento, ma costante. Bisognerà aspettare i trimestri prossimi per valutare la solidità della ripresa; rimane tuttavia ampio il gap tra i livelli attuali e quelli pre-crisi. Solamente tre settori della manifattura artigiana, su undici, registrano variazioni tendenziali negativi. Si tratta delle pelli-calzature (-8,8%), della carta-stampa (-6,5%) e dell'abbigliamento (-3,7%). Tra gli aumenti più rilevanti si evidenziano il tessile (+13,2%), l'alimentare (+7,8%), la meccanica(+6%), i minerali non metalliferi (5,3%), il legno – mobilio (3,8%) e la siderurgia (+1,4%).

Commercio: il 2016 si chiude per le imprese del commercio al dettaglio della provincia di Brescia con una nuova debole crescita del fatturato su base annua pari a +0,6%. Si tratta di un risultato che rallenta il trend positivo iniziato alla fine del 2015; ciò risulta evidente analizzando l'andamento dell'indice destagionalizzato che si colloca nuovamente a quota 80,0 con una perdita, quindi, di oltre venti punti rispetto ai livelli pre-crisi. Il risultato del trimestre è stato influenzato ancora una volta dalla performance degli esercizi non specializzati che hanno registrato un nuovo calo (-1,8%). Continua a crescere, invece, il fatturato del comparto alimentare (+3,4%) e del non alimentare (+2,2%). I prezzi risultano in aumento (+1,9%) per effetto, probabilmente, della stagionalità legata ai picchi di vendita del periodo natalizio; in leggero miglioramento gli ordini ai fornitori, aumenta, infatti, la quota di imprese che dichiara un aumento degli ordini rispetto al quarto trimestre dello scorso anno (il saldo tra dichiarazioni di aumento e diminuzioni si è chiuso con un saldo positivo pari a 0,8%). Sul fronte dell'occupazione il 2016 si è chiuso con una crescita nulla del numero degli addetti rispetto al trimestre scorso.

Servizi: i servizi dell'area bresciana chiudono il 2016 con una nuova flessione del volume d'affari (del 2,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) che consolida il trend discendente iniziato nel primo trimestre dell'anno. Il calo ha interessato tutte le dimensioni d'impresa, seppur con intensità diverse, con l'eccezione delle grandi (con più di 200 addetti) che hanno segnato un nuovo incremento pari all'1,3%, comunque è meno intenso rispetto al trimestre precedente (+3,4%). A incidere maggiormente sul risultato complessivo è stato l'arretramento del volume d'affari delle medie imprese che diminuisce, su base annua, del 5,0%, seguono le piccole imprese (-2,2% tendenziale) e le micro imprese (-1,8%). Sul versante dei settori emerge con evidenza che l'arretramento su base annua è stato condizionato dalla performance negativa dei servizi avanzati (-10,4% tendenziale), dalle costruzioni (-6,1%) e dai trasporti (-5,6%). Il risultato è stato attenuato dalla dinamica positiva del volume d'affari delle imprese operanti nel settore dell'informatica e telecomunicazioni (+4,0%), del commercio all'ingrosso (+3,9%), dell'ospitalità alberghiera e della ristorazione (+ 3,1%), e dei servizi avanzati (+3,1%).

Mercato del lavoro: a fine 2016 la situazione del mercato del lavoro in provincia di Brescia ha evidenziato segnali di rallentamento: sebbene nel I semestre 2016 gli indicatori di stock del mercato del lavoro mostrino un aumento dell'occupazione, anche se più contenuta della media regionale, e una riduzione della mancata partecipazione al lavoro, i dati di flussi mostrano un peggioramento dei saldi e delle prospettive ed un aumento della CIG. I dati Istat della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, seppur da interpretare con la dovuta cautela per la limitata numerosità campionaria a livello provinciale, mostrano in provincia di Brescia un numero di occupati pari a 523mila unità nel I semestre 2016, l'1,5% in più rispetto al I semestre 2015, un aumento comunque più contenuto del 2,2% medio regionale. Mediamente nel I semestre 2016 il tasso di occupazione della provincia è

pari al 62,8%, in aumento su base annua di 1,3pp; il corrispettivo tasso espresso in equivalenti a tempo pieno si attesta al 58%, anche esso in aumento (1,2pp). Il miglioramento più contenuto del tasso espresso in equivalenti a tempo pieno è spiegato da un aumento del part-time, la cui incidenza sul totale dell'occupazione sale al 17,2% rispetto al 16,4% del I semestre 2015. Diminuisce (-0,8pp) invece l'incidenza del lavoro a tempo determinato tra i dipendenti che si attesta al 9,5% (vs 10% regionale). Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, dato dalla percentuale di disoccupati e inattivi che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni più gli inattivi di cui prima, in costante aumento fino al 2015, nel I semestre 2016 scende al 13,1%, un dato che rimane comunque più elevato del 12,2% lombardo.

Commercio estero: nei primi nove mesi del 2016 rispetto all'anno 2015 il flusso delle merci esportate è diminuito dell'1,5%. In flessione anche il valore delle merci importate: -2,0%. Nonostante la leggera frenata della dinamica estera il saldo della bilancia commerciale bresciana si conferma in attivo per circa 4,9 miliardi di euro.

§ Il contesto interno di riferimento

Si riporta un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera di Commercio di Brescia nell'anno 2016, illustrando con quante risorse, attraverso quali uffici/strutture/modalità e con quali condizioni si è operato.

In particolare l'analisi fornisce alcuni dati di sintesi, riepilogati in specifiche tabelle che illustrano:

- le risorse umane che hanno operato nel 2016 e in quello precedente e la loro distribuzione nelle varie aree;
- le risorse economiche impegnate;
- le partecipazioni
- le aziende speciali.

A) RISORSE UMANE

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente a tempo indeterminato ripartiti per funzione istituzionale. Tale dato consente di evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Tabella n. 3

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31/12/2016)				
Funzioni	Anno 2015		Anno 2016 (oggetto di rendicontazione)	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Uffici di Staff	9	6%	9	6%
Area Anagrafica	74	47%	71	48%
Area Promozione	29	19%	25	17%
Area Amministrativa	43	28%	43	29%
Totale	155	100%	148	100%

B) RISORSE ECONOMICHE

Nella tabella "Risorse economiche" sono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il pre consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Tabella n. 4

Risorse economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2015	Preventivo anno 2016	Consuntivo al 31/12/2016
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 16.676.715	€ 14.017.159	€ 15.295.262
Diritti di Segreteria	€ 6.549.449	€ 6.070.000	€ 6.703.684
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 262.626	€ 266.737	€ 379.156
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 202.148	€ 116.247	€ 238.510
Variazioni delle rimanenze	-€ 37.199	-€ 4.519	€ 4.896
Totale Proventi Correnti (A)	€ 23.653.739	€ 20.465.624	€ 22.621.508
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	€ 6.320.213	€ 6.245.536	€ 6.078.599
Spese di funzionamento	€ 4.006.936	€ 4.795.786	€ 3.636.046
Spese per interventi economici	€ 4.858.249	€ 7.088.692	€ 7.148.488
Ammortamenti e accantonamenti	€ 4.127.926	€ 2.834.327	€ 3.775.489
Totale Oneri Correnti (B)	€ 19.313.324	€ 20.964.341	€ 20.638.622
Risultato Gestione Corrente (A-B)	€ 4.340.415	-€ 498.717	€ 1.982.886

C) LE PARTECIPAZIONI

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l'analisi dei risultati anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale ed i settori di maggiore di più rilevante intervento

Tabella n. 5

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2016	% partecipazione al 31/12/2016
INFRASTRUTTURE	S.P.A. IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA	€ 10.774.404,00	82,93
PROMOZIONE DEL TERRITORIO	BRESCIATOURISM SCARL	€ 156.000,00	59,61
INFRASTRUTTURE	SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI S.P.A. - ABEM	€ 6.724.158,30	56,56
INFRASTRUTTURE	SIAV S.P.A. - SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VALCAMONICA S.P.A.	€ 10.363.311,00	26,69
FORMAZIONE	UNIVERSITA' & IMPRESA S.C.R.L. - In scioglimento e liquidazione dal 19/10/2015	€ 400.000,00	24,00
REGOLAZIONE DEL MERCATO	CONSORZIO BRESCIA MERCATI S.P.A.	€ 327.914,00	21,76

ALTRE PARTECIPAZIONI			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2016	% partecipazione al 31/12/2016
INNOVAZIONE E AMBIENTE	AQM S.R.L.	€ 3.600.000,00	19,63
REGOLAZIONE DEL MERCATO	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	19,13
INNOVAZIONE E AMBIENTE	C.S.M.T. GESTIONE S.C.A.R.L.	€ 1.400.000,00	17,00
INFRASTRUTTURE	CONSORZIO PER C.S.M.T. S.C. A.R.L.	€ 3.207.000,00	12,74
INFRASTRUTTURE	AUTOSTRAD E CENTRO PADANE SPA	€ 30.000.000,00	8,42
CREDITO	FUTURIMPRESA S.G.R. S.P.A.	€ 3.340.333,00	8,08
FORMAZIONE	ISFOR 2000 S.C.P.A. - ISTITUTO SUPERIORE DI FORMAZIONE E RICERCA 2000 SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	€ 420.000,00	4,82
INFRASTRUTTURE	TIRRENO BRENNERO S.R.L. - In liquidazione	€ 386.782,00	4,36
INFRASTRUTTURE	BARADELLO 2000 S.P.A.	€ 2.939.688,60	4,082
INFRASTRUTTURE	AUTOSTRAD E LOMBARDE SPA	€ 467.726.626,00	2,77
INNOVAZIONE E AMBIENTE	RICCAGIOIA S.C.P.A. - In liquidazione	€ 539.626,00	2,35
INFRASTRUTTURE	A4 HOLDING SPA	€ 134.110.065,30	1,57
INFRASTRUTTURE	SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI S.P.A. - SIT	€ 9.030.574,00	1,45
REGOLAZIONE DEL MERCATO	TECNOBORSA S.C.P.A	€ 1.377.067,00	1,15
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	DIGICAMERE S.C.P.A.	€ 1.000.000,00	1,00
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI	€ 17.670.000,00	0,16
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	€ 372.000,00	0,099
SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNEMENT	JOB CAMERE SRL - In liquidazione	€ 600.000,00	0,11
INFRASTRUTTURE	INFRACOM ITALIA S.P.A.	€ 85.648.000,00	0,053

A seguito dell'avvio delle procedure di dismissione delle partecipazioni ritenute non più strategiche rispetto agli attuali programmi camerali, nel corso del periodo 2013-2016 sono state cedute le seguenti quote di partecipazione:

Tabella n. 6

Società	Soggetto acquirente	Prezzo a base d'asta	Prezzo cessione quota	Data trasferimento quota
Certiprodot S.r.l.	Fincom Srl di Brescia	€ 1.581,00	€ 1.600,00	18/03/13
Ecocerved S.c.a r.l.	Camera di Commercio di Venezia	€ 6.003,00	€ 6.003,00	28/05/13
GAL Garda Valsabbia S.c.a.r.l.	Bernardi Hydro & Fish Sas di Bovezzo	€ 972,00	€ 1.200,00	16/10/13
Centrale del Latte S.p.A	Cooperativa Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia	€ 743.040,00	€ 1.040.256,00	23/10/13
Sintesi S.p.a.	Brescia Mobilità S.p.a.	€ 64.260,00	€ 64.260,00	27/11/13
Tecno Holding S.p.A	Tecno Holding S.p.A	€ 362.833,57	€ 362.833,57	04/04/14
Dintec s.c.r.l. - consorzio per l'innovazione tecnologica - s.c.r.l.	Camera di Commercio di Lecce	€ 3.805,00	€ 3.805,00	29/04/14
Società Consortile per le ricerche applicate all'ambiente ed alle energie rinnovabili s.c.r.l. (CSEAB)	A.I.B. di Brescia	€ 4.596,40	€ 4.596,40	03/12/14
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca spa	Save S.p.A.	€ 1.540.215,55	€ 1.540.215,55	17/12/14
Autocamionale della Cisa spa	Società Autostrada Ligure Toscana P.A. (Salt P.A.)	€ 36.839,00	€ 37.173,90	16/12/15
Tecnoservice Camere s.c.p.a.	Tecnoservice Camere Scpa	€ 612,04	€ 612,04	23/12/15

Inoltre, a seguito della fusione in S.p.A. Immobiliare fiera di Brescia è cessata la seguente partecipazione:

BRIXIA EXPO - FIERA DI BRESCIA S.P.A	Capitale sottoscritto dalla Camera € 521.285,00	Quota di partecipazione 57,92%	Data di fusione 05/12/2014
--------------------------------------	--	-----------------------------------	-------------------------------

Ed è stato esercitato il recesso dalle seguente società:

Tabella n. 7

PARTECIPAZIONI CEDUTE				
Società	Soggetto acquirente	Prezzo a base d'asta	Prezzo cessione quota	Data trasferimento quota
Certiprodot S.R.L.	Fincom Srl Di Brescia	€ 1.581,00	€ 1.600,00	18/03/13
Ecocerved S.C.A.R.L.	Camera Di Commercio Di Venezia	€ 6.003,00	€ 6.003,00	28/05/13
Gal Garda Valsabbia S.C.A.R.L.	Bernardi Hydro & Fish Sas Di Bovezzo	€ 972,00	€ 1.200,00	16/10/13
Centrale Del Latte S.P.A	Cooperativa Produttori Latte Indenne Della Provincia Di Brescia	€ 743.040,00	€ 1.040.256,00	23/10/13
Sintesi S.P.A.	Brescia Mobilità S.P.A.	€ 64.260,00	€ 64.260,00	27/11/13
Tecno Holding S.P.A	Tecno Holding S.P.A	€ 362.833,57	€ 362.833,57	04/04/14
Dintec S.C.R.L. - Consorzio Per L'innovazione Tecnologica - S.C.R.L.	Camera Di Commercio Di Lecce	€ 3.805,00	€ 3.805,00	29/04/14
Società Consortile Per Le Ricerche Applicate All'ambiente Ed Alle Energie Rinnovabili S.C.R.L. (CSEAB)	A.I.B. Di Brescia	€ 4.596,40	€ 4.596,40	03/12/14
Aeroporto Valerio Catullo Di Verona Villafranca Spa	Save S.P.A.	€ 1.540.215,55	€ 1.540.215,55	17/12/14
Autocamionale Della Cisa Spa	Società Autostrada Ligure Toscana P.A. (Salt P.A.)	€ 36.839,00	€ 37.173,90	16/12/15
Tecnoservice Camere S.C.P.A.	Tecnoservice Camere Scpa	€ 612,04	€ 612,04	23/12/15

Inoltre, a seguito della fusione in S.p.A. Immobiliare fiera di Brescia è cessata la seguente partecipazione:

Brixia Expo - Fiera Di Brescia S.P.A	Capitale Sottoscritto Dalla Camera € 521.285,00	Quota di partecipazione 57,92%	Data di fusione 05/12/2014
--------------------------------------	--	-----------------------------------	-------------------------------

E' stato esercitato il recesso dalle seguenti società:

società	Capitale sottoscritto dalla Camera	Quota di partecipazioni	Data di comunicazione recesso
Retecamere S.C.R.L.	€ 412,37	0,19%	16/10/14 (con effetto immediato)
Isnart Scpa	€ 10.000,00	0,96%	15/05/2015 (a far data dal 15/5/2016)
Uniontrasporti	€ 6.894,00	0,89%	15/05/2015 (a far data dal 15/5/2016)
Si.Camera S.R.L.	€ 3.156,00	0,21%	30/10/2015 (in data 6/6/2016 è stata liquidata la quota camerale per Euro 4.032,31)

Si è, inoltre, chiusa la procedura di liquidazione della seguente società:

Consorzio INN. TEC. S.r.l. in liquidazione	Capitale sottoscritto dalla Camera € 75.130,00	Quota di partecipazione 8,60%	La società è stata cancellata il 22/3/2016 con la destinazione del residuo attivo di Euro 27.325,10 a favore di Borse Studio per studenti meritevoli
--	---	----------------------------------	--

D) AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Al fine di evidenziare l'impegno di risorse che la Camera di Commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dall'Azienda Speciale Pro Brixia si riepilogano i dati dimensionali del personale ed il contributi degli anni 2015 e 2016.

Tabella n. 8

Le Aziende Speciali: dati dimensionali			
Nome	Dipendenti al 31/12/2016	Contributo 2015	Contributo 2016
Azienda speciale Pro Brixia	11	€ 403.311	€ 537.254

Sezione seconda

I RISULTATI CONSEGUITI

Cap. 1

I RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2016

§ Gli obiettivi fissati nella Relazione Previsionale e Programmatica

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 17/c del 11 novembre 2015, è stata formulata in un contesto istituzionale ancora caratterizzato da notevoli criticità, determinate da una complessità di fattori, sia di carattere contingente sia di carattere temporalmente più ampio.

La certezza del taglio triennale progressivo, stabilito dal Governo Renzi, che ha portato alla diminuzione delle risorse derivanti dal diritto annuale del 40% nel 2016 fino ad arrivare - a regime nel 2017 - al 50% rispetto al 2014, sta imponendo un profondo rinnovamento della mission della Camera di Commercio in tutte le sue articolazioni e componenti.

Solo a fine 2016 è stato approvato l'atteso decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 che ha ridefinito le funzioni delle Camere di Commercio dal quale il sistema camerale sta ripartendo per progettare una "nuova Camera di Commercio"; l'anno passato è stato quindi ancora un anno sospeso tra la consapevolezza della contrazione delle risorse e nell'incertezza sul ruolo e competenze camerale.

Nel 2016 è stato approvato anche il nuovo Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, per gli anni 2016/2018 (deliberazione della Giunta Camerale n. 48/2016), il cui obiettivo prioritario consiste nel costruire un quadro strategico programmatico comune, al fine di incrementare le sinergie, confermando il criterio dell'addizionalità di risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi, per ottimizzare la capacità di intervento e l'attrazione di risorse esterne. L'Accordo si articola in tre assi di intervento:

- **Asse 1 – Competitività delle imprese**, per promuovere, sostenere e sviluppare la competitività delle imprese, agendo sui fattori che possono aiutarle ad essere più forti nell'affrontare la concorrenza globale. Si rivolge all'intero sistema delle imprese lombarde, in modo esteso e intersettoriale, con specifica attenzione alle esigenze di crescita delle micro e piccole imprese, dell'artigianato innovativo e delle cooperative. I filoni di intervento riguardano: l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, l'innovazione organizzativa, l'internazionalizzazione, il supporto all'export, l'accesso al credito quale strumento di supporto agli investimenti in innovazione e internazionalizzazione, il sostegno ai processi di aggregazione delle imprese e lo sviluppo di politiche di filiera e di rete, anche finalizzati all'attrazione degli investimenti.
- **Asse 2 – Attrattività e competitività dei territori**, per promuovere, sostenere e sviluppare la competitività di contesto per l'impresa, agendo sui fattori che accrescono e influenzano l'attrattività del territorio. Si rivolge ai territori nella loro complessità per sostenere e valorizzare, a livello di sistema, le caratteristiche e le vocazioni per accrescere l'efficienza e la competitività dei sistemi economici e delle imprese che esistono sul territorio stesso. Si rivolge anche singolarmente, agli operatori territoriali, con particolare enfasi sui comparti non delocalizzabili

(commercio, turismo, servizi, artigianato, agricoltura) che concorrono alla migliore infrastrutturazione del territorio ed al mantenimento dei livelli di competitività anche occupazionali.

- **Asse 3 – Capitale umano, imprenditorialità, semplificazione** per promuovere un contesto favorevole alla valorizzazione del capitale umano, nella consapevolezza che competenze di alta qualificazione rappresentano leve imprescindibili per la competitività del territorio. Si rivolge sia al sistema formativo nel suo complesso, sia al sistema delle imprese, attraverso lo sviluppo di interventi, tra i quali l'alternanza scuola-lavoro, volti a facilitare l'incontro tra il mondo della scuola e della formazione, da un lato, e il mondo delle imprese, dall'altro. Tra gli obiettivi dell'Asse, in attuazione della l.r. 11/2014, vi è anche la semplificazione del rapporto tra PA e Imprese con lo sviluppo di azioni finalizzate allo snellimento dei procedimenti connessi all'esercizio delle attività di impresa (ad esempio, Fascicolo Informativo d'Impresa e qualificazione dei SUAP).

Nel 2016 la fase progettuale dell'ADP ha tuttavia scontato l'impegno di Unioncamere Regionale sul fronte della razionalizzazione e della riforma del sistema camerale.

Le linee di intervento nei diversi settori economici tradizionali si sono focalizzate soprattutto sull'innovazione, l'internazionalizzazione, la promozione del territorio ed il credito.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla Relazione previsionale e programmatica citata, mentre in questa sede si riassumono sinteticamente gli ambiti degli obiettivi del 2016, focalizzati sui seguenti temi:

1. ambiente ed innovazione tecnologica;
2. internazionalizzazione, con particolare riguardo all'attività dell'Azienda Speciale Pro Brixia;
3. formazione e mercato del lavoro;
4. interventi promozionali a favore delle imprese, turismo e marketing territoriale, particolarmente caratterizzato dal progetto Brixia Forum;
5. capitalizzazione delle imprese e accesso al credito;
6. tutela dei consumatori e la regolazione del mercato con un particolare impegno a rilanciare il servizio di mediazione;
7. studi e ricerche
8. infrastrutture, con particolare riguardo alla complessa vicenda del Polo fieristico;
9. servizi alle imprese ed e-government;
10. gestione delle risorse interne, con particolare riguardo al contenimento dei costi di gestione ed alla riorganizzazione dell'Ente, ad azioni di valorizzazione delle risorse umane, all'anticorruzione e alla trasparenza.

§ I risultati conseguiti in attuazione degli indirizzi della Relazione Previsionale e Programmatica

Dall'analisi della programmazione delle iniziative promozionali del 2016, secondo le linee di intervento sopra indicate, emergono i risultati illustrati dalla sottostante Tabella n. 9:

Tabella n. 9

LINEE	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2017
Linea 1 - INNOVAZIONE e AMBIENTE"	€ 311.083	€ 716.587	€ 297.542
Linea 2 - INTERNAZIONALIZZAZIONE"	€ 1.078.922	€ 1.052.691	€ 954.722
Linea 3 - FORMAZIONE	€ 523.812	€ 964.989	€ 632.630
Linea 4 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO	€ 1.706.579	€ 1.405.230	€ 2.356.306
Linea 5 - CREDITO	€ 1.384.241	€ 3.151.065	€ 1.720.000
Linea 6 - REGOLAZIONE DEL MERCATO	€ 10.000	€ 12.312	€ 10.000
Linea 7 - STUDI, RICERCHE"	€ 610	€ 0	€ 25.000
Linea 10 - INIZIATIVE COMMERCIALI	€ 1.250	€ 1.280	€ 3.800
TOTALE GENERALE	€ 5.016.497	€ 7.304.154	€ 6.000.000

Il costo 2015 comprende:

- € 154.324,00 contabilizzati tra gli accantonamenti a spese future per le sofferenze bancarie e degli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico delle Camera di Commercio di Brescia alla data del 31/12/2015 (det. n. 20/pro del 11 febbraio 2016)
- € 3.923,66 contabilizzati tra le sopravvenienze passive in quanto relativi ad annualità precedenti.

Il costo 2016 comprende:

- € 141.898 contabilizzati tra gli accantonamenti a spese future per le sofferenze bancarie e degli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico delle Camera di Commercio di Brescia alla data del 31/12/2016 (det. n. 13/pro del 10 febbraio 2017)
- € 13.768 contabilizzati tra le sopravvenienze passive in quanto relativi ad annualità precedenti

Al fine di "leggere" correttamente i dati della Tabella n. 9, si ricorda che i costi per iniziative di promozione sono imputati secondo le diverse modalità di esplicazione delle attività promozionali:

- nel caso di bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, si è ritenuto di imputare il costo secondo il periodo di vigenza del bando stesso, nell'esercizio in cui l'impresa effettua la spesa ammessa a contributo, considerando che è nell'anno in cui si mettono a disposizione delle imprese le risorse che si produce un effetto incentivante dell'economia locale, piuttosto che assumere come riferimento il provvedimento di erogazione, che deve attendere la verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal bando per determinare esattamente il contributo spettante all'impresa. Questa impostazione consente tra l'altro di correlare con immediatezza le entrate di competenza dell'ente camerale con l'utilizzo delle stesse a vantaggio delle imprese che, con il diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali;
- nel caso di contributi concessi a soggetti terzi per un'iniziativa promozionale, il costo viene imputato all'esercizio di concessione del contributo e di attuazione dell'iniziativa, piuttosto che a quello del provvedimento di liquidazione della spesa, necessariamente successiva alla presentazione del rendiconto e della verifica della sussistenza di tutti i requisiti richiesti dal regolamento camerale;

- nel caso di convenzioni, l'imputazione del costo dipende dalla disciplina contrattuale.

In applicazione delle indicazioni contenute nei principi contabili, anche nel caso in cui non si conosca ancora l'esatto ammontare da erogare al beneficiario, il costo relativo all'iniziativa promozionale è imputato alla voce "Interventi economici". Relativamente al progetto "Confiducia" a carico dell'esercizio 2016, è stata accantonata ad apposito fondo spese future la somma complessiva di € 141.898, come da determinazione n. 13/pro del 10 febbraio 2017, per le sofferenze bancarie e gli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico della Camera di Commercio di Brescia al 31 dicembre 2016. Si è infatti applicato il 3° comma dell'art. 2424 bis del c.c., relativo agli accantonamenti per rischi ed oneri, il quale prevede che *"gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza"*, come è, tra l'altro, esplicitamente richiamato dall'art. 22 "Stato patrimoniale" del D.P.R. n. 254/05.

I costi relativi alle iniziative promozionali sono quindi suddivisi tra i costi imputati alla voce "Interventi economici" per € 7.148.488, alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" per € 141.898 ed alla voce "Oneri straordinari" per € 13.768.

Il Consiglio camerale ha approvato il programma di promozione economica per l'anno 2016 con deliberazione n. 19/c del 16.12.2015, con uno stanziamento complessivo iniziale di € 7.088.692. Nell'ambito delle iniziative promozionali si è stanziata la somma di € 1.000.000, a copertura parziale delle perdite delle partecipate camerale, che influenzano negativamente il risultato contabile economico di competenza dell'esercizio 2016 e € 350.000 per il progetto CONFIDUCIA.

Nel corso del 2016 il Consiglio Camerale ha effettuato tre variazioni al Bilancio Preventivo 2016:

1. con deliberazione n. 3/c del 5.5.2016, ha modificato il programma di promozione economica, aumentando lo stanziamento degli interventi economici di € 1.316.000, con una variazione ai sensi dell'art. 12, 1° e 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, mediante utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato dell'esercizio 2015 pari a complessivi € 4.417.247, aumentando la previsione di disavanzo economico contabile di esercizio da -€ 1.088.692 a -€ 2.404.692. L'operazione ha stanziato risorse per nuove iniziative, tra cui la più rilevante quella relativa ai contributi alle imprese per sostenere l'accesso al credito raddoppiando lo stanziamento iniziale di un milione;
2. con deliberazione n. 8/c del 19.7.2016 ha modificato il programma di promozione economica, aumentando lo stanziamento degli interventi economici di € 832.000, con una variazione ai sensi dell'art. 12, 1° e 2° comma, del D.P.R. n. 254/2005, mediante utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato dell'esercizio 2015, aumentando la previsione di disavanzo economico contabile di esercizio da -€ 2.404.692 a € 3.236.692. L'operazione ha stanziato risorse per il "Bando per contributi per l'occupazione over 45" (€ 255.000) e per aumentare il contributo dell'azienda speciale Pro Brixia (€ 577.000). Sempre con la medesima variazione il Consiglio Camerale ha aumentato di € 7.480.476 il piano degli investimenti per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale deliberato dalla controllata Immobiliare Fiera di Brescia s.p.a.;
3. con deliberazione n. 10/c del 21.9.2016 ha variato il Piano degli investimenti 2016, aumentandolo di € 529.159,00 per la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di ABEM s.p.a..

La Giunta camerale con deliberazione n. 100 del 29.11.2016, in vista dell'apertura dei termini per la presentazione delle istanze sui bandi camerali 2016, ne ha aumentato gli stanziamenti complessivamente per € 480.998, reperendo le risorse nell'ambito dell'attività promozionale 2016, stanziata ad inizio anno per progetti che non hanno trovato realizzazione oppure hanno impegnato risorse inferiori rispetto a quanto programmato.

Sempre la Giunta camerale con deliberazione n. 22 del 23 marzo 2017, utilizzando economie di spesa evidenziate nell'ambito delle iniziative promozionali, ha rifinanziato il bando dei contributi per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce, ai temi ambientali e di green economy e alla sicurezza per € 80.394. Nella successiva Tabella n. 10 si illustrano alcuni indici, che rilevano l'ammontare delle risorse destinate alle iniziative promozionali, rapportandole agli oneri correnti ed al numero delle imprese bresciane.

Tabella n. 10

Indice	Formula	2015 Bilancio di esercizio	2016 Bilancio di esercizio	2017 Preventivo
Incidenza diretta promozione	<u>Spese dirette di promozione</u> Oneri correnti	25,97%	35,39%	31,81%
Incidenza complessiva promozione	<u>Spese dirette e indirette di promozione</u> Oneri correnti	41,21%	47,96%	45,75%
Spesa promozionale per impresa	<u>Spese dirette di promozione</u> N. Imprese iscritte al 31/12	€ 41,22	€ 61,32	€ 49,30
Spesa promozionale complessiva per impresa	Spese dirette e indirette di promozione e <u>costi da svalutazione partecipazioni</u> N. imprese iscritte al 31/12	€ 75,38	€ 87,47	€ 72,44

Si ritiene opportuno illustrare brevemente qui di seguito alcune delle iniziative promozionali più significative del 2016, delle quali la Tabella n. 10, vista in precedenza, rappresenta solo la dimensione economica, ed altre iniziative o progetti, attuati nel 2016, i quali, seppur non di natura promozionale, sono connotati da una operatività trasversale a vari settori dell'Ente camerale ed hanno trovato riscontro nelle linee di intervento definite in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2016.

§ Iniziative ed interventi realizzati tramite bando di concorso camerali

Relativamente a tutti gli interventi realizzati tramite bando di concorso, ed in coerenza con quanto indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2016, l'Area Promozione, nel corso dell'anno, ha curato la redazione e l'approvazione dei relativi bandi, configurati come iniziative di sostegno che prevedono l'erogazione di contributi a consuntivo, ovvero a spesa effettuata e conclusa dall'impresa nel 2016 e successivamente comprovata o rendicontata. Le regole dei bandi gestiti nell'ambito dell'Accordo di Programma sono definite di volta in volta secondo la tipologia di intervento.

Nel 2016 sono stati approvati i bandi di concorso camerali a favore:

- delle imprese bresciane per la partecipazione a fiere e servizi all'estero promossi e organizzati dall'Azienda Speciale Probrixia (AGEF 1601), con presentazione on line delle domande dal 2 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016;
- delle imprese bresciane attive nel settore dell'olivicoltura (AGEF 1602), con riguardo alle attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio di oliva, con presentazione on line delle domande dal 1° marzo al 31 ottobre 2016);
- delle imprese bresciane per la Formazione Professionale 2016 (AGEF 1603), con presentazione on line delle domande dall'11 gennaio 2017 al 2 febbraio 2017;
- delle imprese bresciane per l'accesso al credito (AGEF 1604), ripartito nelle seguenti misure:

A) settori commercio, turismo e servizi (presentazione on line domande dal 17 al 24 gennaio 2017);

B) settore artigianato (presentazione on line domande dal 25 gennaio al 1° febbraio 2017);

C) settore industria (presentazione on line domande dal 2 al 9 febbraio 2017);

- delle imprese di tutti i settori per interventi legati all'e-commerce, a temi ambientali e sistemi di sicurezza (AGEF 1605), con presentazione on line delle domande dal 7 al 16 febbraio 2017);
- degli organismi di garanzia fidi 2016 (AGEF 1606), con presentazione della domanda di partecipazione al bando, esclusivamente tramite PEC, entro il 7 febbraio 2017 e successiva integrazione documentale, relativa ai dati registrati al 31.12.2016 nel Bilancio di chiusura 2016, entro il 25 luglio 2017;
- delle imprese bresciane per l'assunzione di disoccupati prossimi alla pensione (AGEF 1607) - presentazione on line delle domande dal 9 al 21 febbraio 2017;
- delle imprese agricole operanti nel settore dell'allevamento per l'acquisto di nuove vasche latte (AGEF 1608), presentazione on line delle domande dal 18 luglio al 31 dicembre 2016;
- delle imprese di tutti i settori per la costituzione di reti di imprese (AGEF 1609), presentazione on line delle domande dal 14 al 22 febbraio 2017.

Le modalità di gestione dei bandi 2016, deliberate dalla Giunta camerale con provvedimento n. 16 del 23 febbraio 2016, con cui è confermato l'utilizzo del sistema telematico AGEF, stabiliscono:

- l'orario di apertura giornaliera dello sportello on line di presentazione delle istanze dalle ore 9 alle 16 con orario continuato;
- che, in caso di esaurimento del fondo nel corso della giornata, le istanze in eccedenza rispetto al fondo continueranno a pervenire, e ad essere protocollate, fino alle ore 16 del medesimo giorno, termine entro il quale il bando comunque chiuderà;
- di consentire alle imprese la regolarizzazione del diritto annuale posteriormente alla presentazione on line della domanda di contributo;
- di dare mandato alla dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato per l'adozione di ogni ulteriore provvedimento necessario.

Le istanze sono poi esaminate ed accolte - secondo il criterio della priorità cronologica di presentazione telematica - sulla base della conformità delle stesse alle seguenti disposizioni concorsuali:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando, incluso il rispetto delle norme sugli aiuti di Stato.

Nel 2016 si è proseguito nell'istruttoria ed all'erogazione dei contributi relativi a 6 dei 14 bandi camerali, per investimenti realizzati e pagati dalle imprese nel 2014, a valere sui fondi camerali 2014 - i cui termini di apertura andavano da novembre 2014 a marzo 2015 – relativamente a 90 istanze, per un totale di € 357.564,14. L'istruttoria si è protratta fino al 2016 per consentire alle imprese la regolarizzazione dei contributi previdenziali/assistenziali, come previsto dai regolamenti. I bandi interessati sono: Fiere Italia, Formazione professionale, Sistemi informatici imprese artigiane, Accesso al credito commercio, turismo e servizi e Accesso al credito settore artigianato. Per il bando "Brescia concreta" l'istruttoria si è protratta fino al 2016, in quanto il cofinanziamento regionale è pervenuto il 21 dicembre 2015.

Nel 2016 si è proceduto all'istruttoria ed all'erogazione dei contributi relativi a 4 bandi camerali per investimenti realizzati e pagati dalle imprese nel 2015, i cui termini di apertura andavano da gennaio 2015 a dicembre 2016. A fronte di 621 istanze di contributi presentate on line alla data del 31 dicembre 2016, negli anni 2015 e 2016 sono stati liquidati € 1.785.694,60 di contributi diretti camerali a favore di 576 imprese bresciane, per un contributo medio di € 3.100.

§ ACCORDO DI PROGRAMMA CON REGIONE LOMBARDIA

Con delibera della Giunta regionale n. X/5009 in data 11.4.2016 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per gli anni 2016/2018 organizzato sulla base di 3 Assi:

Asse 1 – Competitività delle Imprese;

Asse 2 – Attrattività e Competitività Dei Territori;

Asse 3 – Capitale Umano, Imprenditorialità, Semplificazione.

Le attività dell'Accordo di Programma (AdP) nel corso del 2016 si sono sviluppate in un quadro di aleatorietà che ha toccato il sistema camerale nel suo complesso; tuttavia, sono state mantenute le misure e gli strumenti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico delle imprese, agendo su fattori cruciali per la competitività "di medio periodo" del sistema economico.

Si rammenta che l'Accordo di Programma è uno strumento:

- nato nel 2006 dalla volontà di Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo per rafforzare, sul piano strategico e operativo, la propria storica collaborazione nel campo degli interventi per lo sviluppo economico e d'impresa;
- che ha maturato in questi anni una concreta esperienza di partnership istituzionale, assumendo connotati paradigmatici, anche a livello nazionale;
- che, alla luce del mantenimento del sistema camerale confermata dal legislatore, costituisce una delle strade prioritarie di collaborazione istituzionale al servizio delle imprese, in ragione della dimostrata capacità di concentrare le limitate risorse disponibili su reali priorità di intervento, condivise dagli attori economici ed istituzionali e coerentemente orientate a fattori strategici per la competitività del sistema lombardo.

Confermati i presupposti di fondo dell'intesa (condivisione strategica degli interventi, stretta collaborazione nella realizzazione delle misure, co-decisione indipendente dal contributo economico, coinvolgimento del sistema associativo, costante perfezionamento delle misure, semplificazione delle procedure per le imprese etc.) e valorizzato in modo innovativo il principio di addizionalità delle risorse (perseguita a livello complessivo di programma, più che di singola azione), le attività 2016 hanno permesso di conseguire risultati di rilievo sul piano sia quantitativo, come emerge dalla tabella di seguito riportata, che qualitativo, visibile dai progetti approvati, fortemente orientati alla promozione della internazionalizzazione e innovazione, alla semplificazione, accedendo con maggior determinazione alle risorse comunitarie, favorendo adeguate capacità progettuali dei territori e delle imprese lombarde.

Tabella n. 11- *Risorse approvate per Asse e soggetto (anno 2016 – valori in mln/€)*

	Risorse per iniziative approvate nel 2016 - consuntivo -				Piano finanziario 2016 - preventivo -
	Regione	Camere	Altri	TOTALE	Totale per Asse
Asse 1 Competitività delle imprese	3,724	2,080	0,000	5,804	5,440
Asse 2 Attrattività e competitività dei territori	36,024	2,085	2,814	40,924	7,244
Asse 3 Capitale umano, Imprenditorialità, semplificazione	7,175	1,160	0,130	8,465	3,666
TOTALE	46,923	5,325	2,944	55,192	16,350

Le attività del 2016 testimoniano il radicamento nei territori dell'Accordo di Programma, con diversi livelli di partecipazione da parte di tutte le Camere di Commercio lombarde, in termini proporzionali al peso economico delle singole province, nonostante la diminuzione del 40% del diritto annuale, stabilita dal D.L. del Governo Renzi con il D.L. n° 90/2014.

Come negli anni scorsi, le risorse hanno mantenuto una equilibrata distribuzione su tutte le realtà locali (sia – in alcuni casi – proporzionali all'intervento camerale, sia perchè risorse "indistinte", come quelle sul credito, ma destinate a tutte le imprese operanti in tutti i territori lombardi). Brescia si conferma la seconda Camera più sensibile in Lombardia, con una percentuale del **5,89%** delle risorse complessive messe a disposizione per le iniziative approvate per il 2016.

Tabella n. 12 - **Risorse approvate dalle Camere lombarde (anno 2016)** [1]

Camere	Euro (mln)	% su totale
Bergamo	0,121	4,00%
Brescia	0,178	5,90%
Como	0,088	2,90%
Cremona	0,098	3,20%
Lecco	0,129	4,30%
Lodi	0,052	1,70%
Monza Brianza	0,083	2,70%
Mantova	0,132	4,40%
Milano	1,860	61,60%
Pavia	0,072	2,40%
Sondrio	0,067	2,20%
Varese	0,143	4,70%
Totale territoriale	3,023	100,0%
Indistinto territoriale(*)	2.302	--
Totale generale	5,325	--

[1] Valori al 9 febbraio 2017)

(*) L'importo "indistinto" per territorio è relativo a risorse destinate a interventi di sistema delle Camere lombarde

A livello lombardo a fronte di risorse camerali complessive di € 5.325.000 la Regione ha destinato € 46.923.000 per un totale di € 52.248.000 con un effetto moltiplicatore del 9,81.

§ AMBIENTE ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nell'ambito dell'accordo di programma 2010/2015 sono proseguite le istruttorie dei bandi descritti nella sottostante Tabella n. 13:

Tabella n. 13

ACCORDO DI PROGRAMMA

ASSE 1 – INNOVAZIONE E RICERCA E BREVETTAZIONE			
2014	Su 74 domande pervenute ne sono state liquidate 26	€ 6.800.000 plafond solo risorse regionali – erogati € 423.906,94 (di cui € 73.850 nel 2015 ed € 350.056,94 nel 2016)	€ 16.304,00

Iniziativa attivata nel 2014 e liquidata, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2016.

ASSE 1 BANDO RICERCA E INNOVAZIONE ANNO 2015			
ANNO	DOMANDE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2015	33	€ 1.500.000,00 plafond solo risorse regionali; erogazioni per € 50.000 a 3 imprese	€ 16.666

Iniziativa attivata nel 2015 e liquidata parzialmente, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2016.

ASSE 1 PROGETTO ERGON AZIONE 3 - CTS			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2012	36 (di cui ammesse 26)	€ 220.000 camerali + plafond regionale per Bs azione 1 e azione 3 € 1.180.500 - erogazioni per € 496.446,33 di cui € 233.768,04 camerali + € 262.678,29 regionali	€ 19.094,00

Iniziativa attivata nel 2012 e liquidata parzialmente, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2016.

ASSE 1 BANDO PER INVESTIMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA SICUREZZA A FAVORE DELLE MICRO PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI			
ANNO	DOMANDE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2015	72	€ 2.435.000 plafond solo risorse regionali erogazioni da parte di UCL	---

Le liquidazioni dei contributi sono direttamente effettuate da Regione. Le Camere predispongono l'istruttoria delle istanze.

ASSE 2 BANDO PER L'INNOVAZIONE DEL TERZIARIO (COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI)			
ANNO	DOMANDE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2015	20 (di cui ammesse 6)	€ 137.400 plafond regionale + € 97.000 risorse camerali. Erogazioni per € 103.177,83, di cui € 42.694,99 camerali ed € 60.482,84 regionali	€ 17.196

Iniziativa attivata nel 2015 e liquidata, al termine delle procedure istruttorie, nel corso del 2016.

Per il sostegno all'innovazione, nel 2016 è stato attivato un solo bando di concorso camerale per servizi di ricerca ed innovazione tecnologica, dotato di uno stanziamento di € 50.000 e con presentazione on line delle domande nel 2016. Per tale bando è pervenuta una sola istanza.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma 2016/2018, Asse 1, sono stati attivati i due bandi descritti nella seguente tabella, di cui uno finanziato esclusivamente con risorse regionali e l'altro anche con risorse camerali.

ASSE 1 BANDO RICERCA & INNOVAZIONE edizione 2016 (misure A, B e C)			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2016	13	€ 1.450.000 plafond regionale	-

Le liquidazioni dei contributi sono direttamente effettuate da Regione. Le Camere predispongono l'istruttoria delle istanze.

ASSE 1 BANDO IMPRESA SICURA			
ANNO	DOMANDE PERVENUTE E ISTRUITE	CONTRIBUTI STANZIATI ED EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO

2016	104	€ 1.030.000 di cui 50% risorse regionali e 50% risorse Sistema camerale + € 1.000.000 dotazione ripartita su base provinciale	-
------	-----	---	---

Le liquidazioni dei contributi sono direttamente effettuate da Regione. Le Camere predispongono l'istruttoria delle istanze.

Tra le iniziative specifiche nell'ambito dell'ambiente e dell'innovazione tecnologica si ricordano:

- il contributo di € 15.000 all'Associazione "Giardino dei Talenti" per la realizzazione della manifestazione "Supernova Creative Innovation Festival 2016", svoltosi a Brescia dal 29 settembre al 2 ottobre 2016;
- il contributo di € 3.000 all'Associazione Industriale Bresciana per la realizzazione del Summit CONVEGNO "LA VIA ITALIANA ALL'INNOVAZIONE DELL'INDUSTRIA", svoltosi a Rodengo Saiano il giorno 23 novembre 2016.

Inoltre questa Camera di Commercio ha aderito all'Associazione Cluster Lombardo della Mobilità, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della competitività dell'industria della mobilità lombarda, sottoscrivendo la quota di € 1.250,00.

§ INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per l'internazionalizzazione sono stati destinati € 610.073 al bando Fiere e missioni organizzate da Pro Brixia 2016. La sottostante Tabella n.14 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando camerale.

Tabella n. 14

FIERE E MISSIONI INTERNAZIONALI ORGANIZZATE DA PRO BRIXIA			
	DOMANDE AM- MESSE	TOTALE EROGATO	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2013	354	€ 1.188.246	€ 3.357
2014	328	€ 1.150.025	€ 3.534
2015	225	€ 589.261	€ 2.619
2016	211	€ 610.073	€ 2.891
Variazione 2015/2016	-6,22%	+3,53%	+10,38%

Nel corso del 2016 sono state realizzate iniziative specifiche, in collaborazione con altri soggetti. Tra esse si ricordano:

- l'adesione al servizio Lombardia Point di Unioncamere Lombardia, che consente alle imprese di usufruire di risposte consulenziali a quesiti di internazionalizzazione e di momenti formativi qualificati, e al progetto di Unioncamere Lombardia "Incoming buyers esteri EXPO 2016", che ha consentito alla Camera di far organizzare a Pro Brixia 3 Incoming (con 5 giornate di incontri) cui hanno partecipato presso questa Camera 134 imprese bresciane, incontrando 30 buyers internazionali, per un totale di 579 incontri B2B. La spesa complessiva per entrambe le iniziative è stata di € 105.000,00.
- è proseguita l'adesione al progetto INVEST IN LOMBARDY, unitamente alle consorelle lombarde e all'Azienda Speciale Promos, soggetto che ne coordina l'attività, con lo scopo di aumentare le opportunità di attrazione di investimenti esteri

sul mercato lombardo. Nel 2016, il costo di questa iniziativa (€ 16.250) è stato sostenuto da Unioncamere Lombardia.

§ FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO

Per il sostegno alla formazione professionale, tramite bando di concorso rivolto alle imprese bresciane, operanti in tutti i settori economici, sono stati stanziati € 600.000. La sottostante Tabella n.15 riassume alcuni dati significativi relativi all'andamento del bando.

Tabella n. 15

FORMAZIONE PROFESSIONALE			
	DOMANDE	CONTRIBUTI EROGATI	CONTRIBUTO MEDIO EROGATO
2013	1.088	€ 1.063.604	€ 978
2014	478	€ 562.665	€ 1.177
2015	343	€ 396.434	€ 1.156
*2016	352	€ 507.089	€ 1.441
Variazione 2015/2016	+2,92%	+27,91%	-2,54%

**bando in fase istruttoria, dopo la presentazione on line delle domande nel periodo 11 gennaio 2017-2 febbraio 2017.*

Numerose sono le convenzioni stipulate con diversi organismi della realtà bresciana, attivi nel settore della formazione per la realizzazione di master e corsi di specializzazione, cofinanziati dall'ente camerale per renderli economicamente più accessibili alle imprese, per esempio:

- è stata rinnovata la convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "C. Beretta", con sede a Gardone V.T., per il corso di specializzazione triennale per "Tecnico delle Industrie Meccaniche Armiere", in sigla T.I.M.A., per l'anno scolastico 2016/2017 con un finanziamento di € 6.500;
- è proseguito l'accordo per la gestione del Corso di Laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano" con durata triennale, per gli anni accademici 2014-2015, 2015-2016 e 2016-2017, con un finanziamento annuo di € 30.000, al quale partecipano anche la Provincia di Brescia, la Comunità Montana di Valle Camonica, i Comuni B.I.M. di Valle Camonica, il Comune di Edolo e l'Unione delle Alpi Orobie Bresciane con la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano;
- è proseguita la convenzione, stipulata nell'anno 2015, con la Fondazione A.I.B. per il finanziamento di n. 8 borse di studio destinate a studenti meritevoli del Liceo Internazionale di impresa "Guido Carli" per gli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018, per un totale di € 64.000, di cui € 24.000 erogati nel 2015 ed altrettanti erogati nel 2016;
- è stato concesso un contributo di € 4.000 alla Confraternita dei santi Faustino e Giovita per la realizzazione di un concorso per la concessione di borse di studio riservate a studenti delle scuole bresciane dal titolo "Perseveranza", svoltosi dal 9 al 24 maggio 2016;
- è stato concesso un contributo di € 2.000 all'Università degli Studi di Brescia per la realizzazione della Conferenza Internazionale "WEALTH, GROWTH AND FINANCE", svoltasi il 17 giugno 2016;

- è stato concesso un contributo di € 2.000 alla Fondazione Universitaria Milziade Tirandi per la realizzazione del “Seminario di orientamento alle carriere lavorative all'estero ISPI-GLOBE”, svoltosi a Brescia il 15 novembre 2016.

Nel corso del 2016 la Camera di Commercio ha inoltre continuato ad esercitare, secondo le recenti disposizioni normative regionali, le proprie competenze in materia di esami relativi ai corsi abilitanti alla professione di Agente e rappresentante di commercio, Agente di affari in mediazione e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Nel 2016 sono state organizzate le seguenti sessioni d'esame:

Tabella n. 16

Figura professionale	2015	
	Sessioni d'esame	Idonei
Agenti e Rappresentanti di commercio	8	109
Agenti di affari in mediazione	9 (*)	107
Somministrazione di alimenti e bevande	13	177

() di cui 1 per sezione merceologico*

§ CREDITO

Nel 2016, per il sostegno dell'accesso al credito per le imprese, sono stati erogati € 800.000 per incrementare le disponibilità liquide o immediatamente liquidabili del Fondo Rischi dei Confidi e relativi al bando 2015. I confidi beneficiari sono stati 8.

Tra le altre iniziative a sostegno del credito, si ricordano il progetto CONFIDUCIA, sorto per favorire l'accesso al credito delle imprese lombarde, che ha dato vita ad un fondo di garanzia per i mutui stipulati fino al 31/3/2011 di durata massima di 60 mesi, iniziato nella seconda metà del 2009. Al 31/12/2011 sono state presentate ed accettate complessivamente n. 1.359 pratiche per le imprese bresciane, così articolate:

Tabella n. 17

Tipo affidamento	Materia	Imprese ammesse	Importo finanziario erogato
Misura 1	Finanziamento chirografario di durata fino a 60 mesi	1.156	€ 92.753.901
Misura 2	Castelletti di sconto, anticipi fatture, anticipi export, anticipi import	203*	€ 25.670.529

**1 pratica non erogata entro il termine previsto dall'accordo.*

La Camera di Commercio di Brescia ha messo a disposizione per le imprese che operano nel territorio provinciale 6 milioni di euro che, tenendo conto della quota parte dell'Unione regionale, salgono a 6.611.759 euro. Secondo quanto deliberato dalla Giunta camerale nel provvedimento n. 207 del 16 dicembre 2008, è stata costituita nel Patrimonio netto dell'Ente una riserva vincolata di 6.000.000 di euro. La predetta riserva vincolata viene diminuita a favore del patrimonio netto per lo stesso importo delle insolvenze addebitate all'ente camerale, mentre le insolvenze vengono progressivamente imputate tra i costi degli interventi promozionali degli esercizi di competenza in cui vengono rilevate. La riserva vincolata sarà eventualmente reintegrata degli stessi importi accreditati all'Ente camerale, a seguito dell'attività di recupero crediti effettuata dai Consorzi fidi, e rilevati tra le sopravvenienze attive degli esercizi di competenza. Nel corso del 2016 sono stati versati ad Unioncamere € 383.890,81 come quota di competenza camerale per la copertura degli insoluti.

Al 31.12.2016, la somma complessiva liquidata a tale scopo risulta di € 1.824.718,46 mentre, sulla base dei dati comunicati dall'Unione regionale relativi alle sofferenze bancarie e degli insoluti che gravano sul fondo di garanzia camerale aggiornati a fine 2016, è stata accantonata a fondo spese future la somma complessiva, riferita all'intera iniziativa, di € 3.754.586,00 a fronte, come detto sopra, di un impegno complessivo di € 6.000.000.

Inoltre questa Camera, con il provvedimento di Giunta n. 143 del 26.10.2012, ha aderito al progetto CONFIDI INTERNATIONAL – FONDO GARANZIA PMI. Il progetto è finalizzato a sostenere le imprese che contraggono finanziamenti per l'internazionalizzazione. Questa Camera di Commercio ha partecipato alla creazione di una sezione speciale del Fondo Centrale di Garanzia, ai sensi del Decreto interministeriale registrato alla Corte dei Conti in data 16 marzo 2012, in attuazione del D.L. 29 novembre 2008, n. 185. La quota complessiva di compartecipazione venne determinata in € 1.200.000, di cui € 240.000 (20% del plafond complessivo) già versati nel 2012 alla sottoscrizione della Convenzione, ed € 192.000 quale quota da versare nei 5 anni successivi (2013-2017) a quello di sottoscrizione della Convenzione. Con la deliberazione n. 105 del 16.9.2014, la Giunta camerale ha deciso di interrompere il versamento delle rate ancora mancanti al Fondo di Garanzia del MedioCredito Centrale, a causa della decurtazione del diritto annuale operata con l'art. 28 del D.L. del Governo Renzi n° 90/2014. Con la deliberazione n. 105 del 26.10.2015, la Giunta camerale ha approvato l'atto di risoluzione consensuale della convenzione stipulata a suo tempo fra questa Camera di Commercio, il Ministero dello Sviluppo economico ed il Ministero dell'economia.

L'atto di risoluzione è stato sottoscritto ed inviato al Ministero dell'economia e delle finanze il 4 novembre 2015 ed il 21 settembre 2016 la Banca del Mezzogiorno – MedioCredito Centrale Spa di Roma ha versato a questa Camera di Commercio la somma di € 16.000, come stabilito dall'art. 3 dell'atto di risoluzione, quale restituzione della somma a suo tempo versata da questo Ente ma non utilizzata.

Sulla Sezione speciale risultano in essere tre operazioni, per un importo massimo garantito pari a € 416.000. L'ultimo dei finanziamenti scadrà in data 11.7.2019, mentre gli Istituti Bancari hanno tre anni di tempo per escutere la garanzia e non sono previste restituzioni parziali nel caso si riduca l'importo garantito da questa Camera per effetto dell'estinzione del debito da parte di una o due imprese. Pertanto, anche se le tre imprese avessero saldato il debito entro la relativa data di scadenza, è comunque necessario attendere i successivi tre anni per poter ottenere la restituzione dell'importo. Quindi, il termine ultimo per ottenere la restituzione delle somme che non saranno utilizzate è per questa Camera il giorno 11.7.2022.

Nel 2012 l'ente bresciano ha aderito anche al progetto **Federfidi Fei Cip 2013-2014**, Competitiveness And Innovation Programme, in ratifica dell'Accordo tra Unioncamere Lombardia - in rappresentanza del Sistema camerale lombardo - e Federfidi lombarda, sottoscrivendo, in data 19.7.2012, il contratto con il Fondo Europeo per gli investimenti (FEI). Il Sistema camerale lombardo ha contribuito con € 5.000.000 (e questa Camera con € 420.000). I risultati raggiunti evidenziano che le disponibilità sul Fondo FEI CIP hanno sviluppato un monte totale di controgaranzie pari a € 280.000.000, corrispondenti a circa € 700.000.000 di finanziamenti erogati a favore di Piccole e Medie Imprese lombarde e start up lombarde.

Con nota del 25 gennaio 2016, Unioncamere Lombardia ha comunicato che il progetto è chiuso e che pertanto la situazione definitiva è quella al 31.12.2015, che si ricapitola nella tabella seguente.

Tabella n. 18 **PROGETTO FEDERFIDI FEI CIP 2013-2014 – importi in €)**

Finalità	Fondo	
Garanzia FEI a copertura portafoglio Federfidi, costituito da controgaranzie rilasciate ai confidi: inclusione portafoglio, entro un determinato plafond, perdita limitata ad un CAP (fondo monetario indiviso), copertura controgaranzia del 80% del rischio assunto dai Confidi di primo grado, soci e clienti di Federfidi.	Sistema camerale lombardo	Camera di Commercio di Brescia
	5.000.000	420.000

Finalità	Fondo	N. pratiche	Importi garanzie	Importi finanziamenti
Garanzia e finanziamenti	Sistema camerale lombardo	10.903	273.962.243	598.413.662
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 20,72%)	2.234	53.967.238 (pari al 19,70%)	126.120.620 (pari al 21,1%)
Finanziamenti erogati alle START UP (imprese iscritte al R. I. da meno di 24 mesi)	Sistema camerale lombardo	1.064	22.869.801	34.503.032
	Camera di Commercio di Brescia (pari al 16,17%)	177	3.562.615 (pari al 15,58%)	5.941.616 (pari al 15,27%)

Si ricorda inoltre il versamento nel 2016 di € 145.326 al Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso, gestito da Futurimpresa SGR e denominato "Finanza e Sviluppo di Impresa". Il Fondo, previsto nella misura di 80 milioni di Euro, ha come finalità principale l'investimento prevalente in strumenti finanziari non quotati, in particolare verso imprese di piccole e medie dimensioni con sede in Lombardia. Le imprese oggetto di investimento devono essere caratterizzate da interessanti piani di sviluppo legati all'internazionalizzazione dei prodotti, a gestione familiare in presenza di ricambio generazionale o imprenditoriale, con marchio o know how affermati o da valorizzare, di nuova costituzione, che intendano posizionarsi in nicchie di mercato creando prodotti tipici del made in Italy o che introducano innovazioni tecnologiche.

Nel 2016, questa Camera di Commercio ha provveduto ad erogare ad Unioncamere Lombardia la somma di € 815.440,00, pari all'80% della quota di competenza (pari ad € 1.019.300), destinati al Bando regionale Confidi 2014, cui la Giunta camerale ha deliberato l'adesione con provvedimento n. 114/17.10.2014. Di tale somma, € 800.000 provenivano dall'importo destinato nel 2014 al bando camerale per contributi agli Organismi di garanzia fidi per l'incremento dei Fondi Rischi o dei Fondi di Garanzia, che non è stato conseguentemente adottato.

§ PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Accanto alle iniziative realizzate mediante bandi di concorso, la promozione del territorio avviene anche con finanziamenti attuati tramite specifiche convenzioni e con la concessione di contributi a enti, organismi e associazioni.

Per l'anno 2016 le principali risorse messe a disposizione dall'Ente camerale, oltre alla quota consortile di Bresciatourism di € 717.875 per le azioni di promozione turistica, sono le seguenti:

- progetto ERG *European Region of Gastronomy*, tramite un protocollo d'intesa con le consorelle ed i Comuni capoluoghi delle province di Brescia, Bergamo (capofila), Cremona e Mantova, per l'assegnazione del titolo di «Regione Europea della Gastronomia». La quota di compartecipazione camerale per il 2016 è di € 12.500.
- Associazione Temporanea di Scopo "Brescia X Expo 2015" in liquidazione. La Giunta camerale, con il provvedimento n. 94 del 24 ottobre 2016, ha, fra l'altro, approvato i criteri per la ripartizione dell'avanzo di A.T.S. Sistema Brescia X Expo 2015 in liquidazione, poi comunicati al liquidatore, che ha provveduto a determinare i seguenti importi:

Tabella n. 19

Associazione Industriale Bresciana	€ 123.605,41
Associazione Strada dei Vini e dei Sapori del Garda	€ 34.125,02
Consorzio De Alimentaria Qualitate	€ 1.863,57
Consorzio Lago di Garda Lombardia	€ 34.125,02
Consorzio per la Tutela del Franciacorta	€ 1.280,98
totale	€ 195.000,00

L'erogazione è avvenuta previa acquisizione del modulo di dichiarazione agli effetti fiscali di ciascun beneficiario, nel periodo 15-21 novembre 2016. Il liquidatore, dopo la chiusura della liquidazione e del conto corrente bancario di ATS (chiuso il 14 dicembre 2016), ha versato a questa Camera di Commercio l'importo residuo di € 691,46, con accredito sul conto corrente camerale. Detta somma è stata incassata con il provvedimento n. 163/PRO del 29 dicembre 2016.

- contributo di € 20.000 al Comune di Brescia per la realizzazione dell'azione progettuale denominata "Makers Hub Brescia", programmata da giugno 2016 a settembre 2017 presso Palazzo Martinengo Colleoni;
- contributo di € 2.500 a Confesercenti della Lombardia Orientale per la realizzazione delle "Settimane della gastronomia camuna", svoltesi dal 3.9 al 30.10 2016;
- contributo di € 2.500 all'associazione Circolo Culturale Ancos per la realizzazione della Fiera del Libro denominata "Librixia" e svoltesi dal 1° al 9 ottobre 2016;
- contributo di € 15.000 all'Ente Festival Pianistico per l'edizione 2016 del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, svoltesi dal 27.4 al 4.6.2016;
- contributo di € 5.000 al Comitato organizzatore gare di tiro a volo Lonato per la realizzazione del Campionato europeo di tiro a volo, svoltesi a Lonato del Garda dal 4 al 12 luglio 2016;
- contributo di € 3.000 all'Associazione Francesco Soldano per la realizzazione della manifestazione denominata "LEXGIORNATE 2016 ECCELLENZE ITALIANE", svoltesi a Brescia dal 15 al 24 settembre 2016;
- contributo di € 10.000 alla Fondazione Brescia Musei per la realizzazione della mostra denominata "Christo&Jeanne Claude, Water Projects", svoltesi a Brescia, nel Museo di Santa Giulia, dal 7 aprile al 18 settembre 2016;
- contributo di € 4.000 al Club Mille Miglia per la pubblicazione del libro "Franco Mazzotti, l'uomo che inventò la mille miglia";
- contributo di € 5.000 all'Associazione Provinciale Terranostra Agriturismo Ambiente per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Il cibo sano per ogni bambino", svoltesi dal 1° settembre al 31 maggio 2016;

- contributo di € 3.000 all'Associazione Culturale Talent Music School per l'organizzazione del "Talent Music Summer Festival", svoltosi dal 3 al 17 luglio 2016;
- contributo di € 523,24 all'Associazione Le Botteghe di Borgo Trento per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Street food in Borgo Trento 2^a edizione", svoltasi il 18 settembre 2016;
- contributo di € 15.000 al Comune di Lovere per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Young Artists Factory", svoltasi dal 1° settembre al 30 novembre 2016.

Si segnalano, inoltre, le seguenti iniziative:

- partecipazione alla realizzazione del "Padiglione vini di Lombardia" all'interno della manifestazione vitivinicola veronese internazionale "Vinitaly", con un impegno finanziario di € 41.491,98;
- partecipazione al progetto Distretti Urbani del Commercio (DUC), di cui è capofila il Comune di Brescia, e che vede il coinvolgimento delle associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani già aderenti al "Comitato per la promozione e lo sviluppo della competitività di sistema delle imprese e l'innovazione del sistema distributivo locale", per la realizzazione delle iniziative di animazione, promozione e marketing di distretto prescelte. Per il 2016 è stata versata la quota di compartecipazione di € 30.000;
- convenzione con l'Associazione Florovivaisti Bresciani per la realizzazione di attività promozionali, con un contributo di € 4.235,46.
- contributo straordinario di € 50.000,00 per la ripresa delle località del centro Italia colpite dal terremoto dell'agosto 2016.

- Comitato Imprenditoria Femminile - CIF: Le iniziative sono sottoposte all'approvazione della Giunta camerale e attuate direttamente dalle componenti in collaborazione con i funzionari della segreteria e, talvolta, in coordinamento con la rete regionale e nazionale dei Comitati o con le istituzioni territoriali. Il Comitato, nel 2016, si è impegnato nelle seguenti attività:

1) realizzazione del Progetto Imprenditoria Femminile delle Scuole. Il progetto, ormai consolidato, mira alla diffusione della cultura imprenditoriale nelle scuole di secondo grado attraverso incontri di orientamento sugli aspetti, sia pratici che motivazionali, legati all'avvio di impresa: gli incontri sono curati dal personale del Punto Nuova Impresa, con la presenza in qualità di testimonial di rappresentanti del Comitato per l'Imprenditoria Femminile. Nel primo semestre del 2016 sono stati realizzati incontri presso gli Istituti Olivieri, Tartaglia e Lunardi di Brescia. Hanno fruito della formazione circa 300 studenti;

2) partecipazione alla realizzazione del seminario "Capire l'imprenditorialità" il 20 maggio 2016 in Camera di Commercio, nell'ambito del progetto "Progettare la Parità" del Comune di Brescia, del quale la Camera di Commercio di Brescia è stata partner, dedicato al reinserimento lavorativo di donne over 40 in situazioni di fragilità sociale. Durante il seminario sono stati affrontati i temi della motivazione e delle skill per mettersi in proprio, l'identificazione dell'idea di impresa e la definizione del progetto imprenditoriale;

3) partecipazione alla realizzazione dell'Open Day 2016.

- Alternanza Scuola Lavoro: l'attivazione a fine luglio 2016 del Registro dell'Alternanza Scuola Lavoro ha consentito all'ufficio Competitività di realizzare azioni di sensibilizzazione sul tema nei confronti delle imprese. Tramite il sistema Infoweb di Infocamere, è stato estratto un elenco di aziende che – per caratteristiche di forma societaria, dimensione e numero di addetti – costituissero un target group potenzialmente interessato, costruita una mailing list di circa 9.000 pec di imprese e, quindi, inviata una comunicazione illustrativa con invito all'iscrizione al Registro nazionale ed alla partecipazione al seminario realizzato in Camera di Commercio il 2 Dicembre 2016, dedicato al confronto tra imprese e scuole su questo tema.

Il seminario, dal titolo “Alternanza Scuola Lavoro – il valore di imparare lavorando” ha visto la partecipazione di circa 60 persone appartenenti sia al mondo delle imprese e dei liberi professionisti che a quello della scuola. Le Imprese hanno evidenziato anche alcune criticità, in particolar modo le piccole e piccolissime, riconducibili agli aspetti amministrativi e gestionali, sulle quali la Camera si è impegnata a promuovere il confronto con i soggetti coinvolti.

- Open day 2016 “Impresa, comunicazione, personal branding”, iniziativa replicata dopo il successo della precedente edizione 2015, dedicata alle tematiche della comunicazione per l'impresa, la costruzione della propria identità digitale e il personal branding. Grazie alla collaborazione offerta dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori contabili e dal Club Rotary Distretto 50 con il “Programma Virgilio”, sono state realizzate due azioni di servizio per aspiranti e neo imprenditori, ovvero 12 colloqui individuali con un dottore commercialista su tematiche di ordine fiscale, scelte dai partecipanti, e incontri informativi sul progetto di tutoraggio imprenditoriale gratuito.

§ REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEI CONSUMATORI

Sono riconducibili a questa linea di intervento varie azioni trasversali ai diversi settori organizzativi dell'Ente, di cui si riportano i risultati più significativi.

● **CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI**

Con la deliberazione n. 37 del 19.4.2016, la Giunta camerale ha stabilito di sottoscrivere con le Associazioni dei Consumatori apposita convenzione, per l'anno 2016, attivata mediante bando di concorso approvato con la determinazione 74/PRO del 10 maggio 2016, relativa alla promozione congiunta dei servizi mirati alla tutela e assistenza dei consumatori nonché per l'utilizzo delle procedure di mediazione e di conciliazione, gestite dall'Organismo di Mediazione e dal Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio di Brescia, dotata, per il 2016, di un fondo di € 10.000, a sua volta articolato in due quote - compensabili fra loro - pari a:

- € 8.000 destinati al sostegno per l'assistenza prestata al consumatore in mediazioni e conciliazioni presentate dalle Associazioni dei consumatori presso l'Ufficio camerale competente;
- € 2.000 destinati alla formazione del personale volontario operante presso l'Associazione dei consumatori, in materie concordate.

● **SPORTELLO AMBIENTE**

La Camera di Commercio ha uno sportello dedicato all'ambiente, che fornisce informazioni, telefoniche e via e-mail, di orientamento per le imprese sugli adempimenti amministrativi in campo ambientale a carico delle Camere di Commercio.

Le informazioni dello sportello sono integrate da quelle reperibili su un portale specifico, curato da Ecocerved, denominato *Portale Area Ambiente*. Relativamente all'adempimento MUD, lo sportello ambiente ha organizzato un seminario formativo il giorno 7.4.2016, proposto in due sessioni, una per Imprese, Enti, Consulenti, Associazioni di categoria, ed un'altra per gli Enti pubblici, dal titolo “MUD 2016 - Modello Unico di dichiarazione ambientale - Soggetti obbligati e modalità di comunicazione dei dati ambientali 2016”.

Il seminario ha visto la presenza complessiva di 46 persone, 20 in rappresentanza di Imprese, 15 dei Comuni e 11 tra Associazioni ed Enti pubblici.

● **ORGANISMO DI MEDIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA**

Nel 2016 il ricorso agli strumenti ADR è proseguito mantenendo i livelli consolidati negli anni precedenti. Sono incrementate le procedure di conciliazione (n. 138, pari al +28% su anno precedente), che a loro volta presentano un'alta percentuale, peraltro in ulteriore rialzo, di procedure concluse nell'anno, ovvero 96,38% (82,5% nel 2015), mantenendo eleva-

to il livello di celerità dei tempi di trattazione, nonché l'efficacia dello strumento conciliativo, con il 63,7% dei casi conclusi con l'accordo tra le parti, dato pressochè stabile rispetto al 2015.

In significativo rialzo anche il dato relativo alla collaborazione con le Associazioni dei Consumatori, che hanno presentato nel 2016 n. 94 domande per conto degli associati (+ 54% rispetto al 2015).

L'attività di mediazione dell'Organismo camerale ha registrato un sostanziale consolidamento della posizione ottenuta in provincia fra gli Organismi di mediazione, con un leggero calo rispetto all'anno 2015 per il numero delle domande di mediazione presentate (n. 263), ma con un aumento della complessità dei casi trattati ed un miglioramento sotto il profilo degli esiti: gli accordi di mediazione passano dal 5% al 12% e diminuiscono le mancate comparizioni che passano dal 62% al 55%.

E' proseguita anche l'attività di mediazione svolta presso la sede secondaria dell'Organismo in Salò (BS) - avviata nel 2014 in collaborazione con il Collegio degli Avvocati e Legisti Gardesani e grazie alla disponibilità del Comune di Salò, che ha concesso l'uso di una sala presso il Palazzo del Comune. In particolare, per n. 14 delle n. 263 procedure di mediazione avviate presso l'Organismo di mediazione camerale, è stata richiesta la trattazione presso la sede distaccata di Salò, con soddisfazione per l'utenza del comprensorio, deprivato della sede giudiziaria.

● **COMMISSIONE CLAUSOLE VESSATORIE E REDAZIONE CONTRATTI-TIPO**

Con deliberazioni nn. 155/2007 e 194/2007, la Giunta camerale ha approvato il Regolamento per i Servizi di controllo delle condizioni generali di contratto e per la predisposizione di contratti tipo, che prevede che la Camera di Commercio possa procedere, qualora lo ritenga proficuo ai fini dell'efficienza del sistema economico locale, autonomamente alla formulazione di contratti-tipo, al fine di proporre poi l'adozione alla categoria professionale interessata. La Camera di Commercio, raccogliendo le istanze delle associazioni dei consumatori e di categoria del settore, ha avviato nell'anno 2015 un'iniziativa volta a:

- predisporre una contrattualistica chiara e trasparente in materia di servizi funebri, al fine di agevolare una positiva relazione tra le parti contraenti e prevenire l'insorgere di controversie tra imprese e utenti;
- promuovere il Servizio di Mediazione offerto dalle Camere di Commercio per la risoluzione delle controversie impresa/consumatore.

Il Comitato Giuridico della Commissione di Controllo delle clausole contrattuali ha condotto i lavori, che si sono conclusi con la stesura del contratto tipo nella prima metà del 2016, tenendo conto dell'apporto e dei contributi espressi dalle imprese di servizi funebri della Provincia di Brescia, appositamente convocate in vari incontri nel corso dei lavori di redazione del testo.

Il testo contrattuale, approvato con provvedimento del Segretario Generale n. 74/SG/2016 come da Regolamento, è dotato del contrassegno di equità contrattuale di questa Camera ed è stato diffuso presso la categoria professionale interessata e le associazioni dei consumatori.

● **ATTIVITÀ DI VIGILANZA, CONTROLLO DEL MERCATO E SICUREZZA DEL PRODOTTO A TUTELA DEL CONSUMATORE – PROTOCOLLO D'INTESA**

Le imprese italiane, che devono concorrere su un mercato globalizzato, sentono sempre più la necessità di una reale tutela delle proprie produzioni non solo con una lotta puntuale alla contraffazione (ambito che presenta risvolti penali per cui è competente la Guardia di finanza) ma anche con il controllo continuo della qualità dei prodotti immessi sul mercato: un compito assegnato alle Camere di Commercio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, nella sua veste di autorità nazionale di vigilanza, con nota del luglio 2015, nell'apprezzare i risultati positivi ottenuti dal sistema camerale dal 2009 ad oggi, sia in termini di informazioni alle imprese e ai consumatori che di vigilanza e

controllo sul territorio, ha ritenuto opportuno dare continuità alle attività già proficuamente realizzate.

Anche nel 2015/2016, conseguentemente, sono stati attivati specifici protocolli tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere per rafforzare la vigilanza del mercato, protocolli che hanno consentito di stanziare ulteriori risorse per cofinanziare le ispezioni realizzate dalle Camere di Commercio. Il nostro Ente ha aderito al protocollo che riguarda la vigilanza in ambito sicurezza prodotto per gli anni 2015/2016 (deliberazione della Giunta camerale n. 91 del 29 settembre 2015), protocollo che focalizza l'attenzione soprattutto sui prodotti elettrici e sui giocattoli. Successivamente la Camera di Commercio di Brescia ha aderito anche al protocollo (delibera della Giunta Camerale n. 112 del 26 ottobre 2015), attivo in ambito metrologico, che focalizza l'attenzione in particolare sui contatori elettrici messi in servizio. Questi strumenti di misurazione, un tempo esclusi dai controlli della metrologia legale, sono ora stati attribuiti alla competenza delle Camere di Commercio in attuazione della direttiva europea (direttiva 2004/22/CE (MID)). Nella fase di avvio di queste nuove procedure è stato individuato un numero limitato di Camere di commercio da coinvolgere nella sperimentazione di questa nuova tipologia di verifiche. Tra questi, per la riconosciuta competenza del personale dedicato, anche quello di metrologia legale della Camera di Brescia.

Nell'ambito della programmata vigilanza sul territorio, anche nel 2016, sono proseguite le attività di monitoraggio delle criticità, le ispezioni presso esercenti e produttori, i controlli documentali e i prelievi di prodotti da sottoporre ad accertamenti tecnici presso laboratori accreditati.

Nel 2016 è stata data maggiore attenzione all'attività ispettiva relativa agli imballaggi preconfezionati, che hanno la funzione di garantire la corrispondenza tra la quantità di merce indicata in etichetta e la quantità effettiva.

Nel settore orafa, il quadro legislativo e regolamentare è stato parzialmente modificato ed integrato per adeguarne le previsioni normative allo sviluppo tecnologico. Conseguentemente, nel 2016, sono stati programmati incontri con le Associazioni di Categoria e gli operatori del settore al fine di illustrare la nuova disciplina, con particolare riferimento allo sviluppo della "tecnologia laser".

Alla vigilanza si è affiancata l'azione informativa/formativa che, consolidatasi negli anni, riscuote sempre apprezzamento da parte delle associazioni e degli operatori. Sono stati organizzati, anche nel corso del 2016, interventi di formazione diretti ai funzionari delle Associazioni di categoria e al personale degli enti vigilanti. Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 20

ATTIVITA' ANNO 2016	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
n. visite ispettive per controllo dei prodotto	65	73
n. controlli rivolti al monitoraggio delle criticità	100	101
n. controlli documentali	25	25
n. prelievi da inviare ai laboratori	30	33
n. corsi sicurezza del prodotto e metrologia legale	10	9

Particolare attenzione nel 2016 è stata dedicata ai distributori di carburanti, uno dei settori di intervento più sensibile agli occhi dell'opinione pubblica. La tutela del consumatore viene garantita sia con le verifiche, cosiddette periodiche e programmate, degli strumenti (pompe di benzina), che con la vigilanza presso i punti di erogazione. Sul territorio provinciale sono operativi 519 distributori di carburanti. Nel 2016 l'ufficio ha provveduto, autonomamente, a effettuare le verifiche periodiche presso 92 punti di vendita, 33 dei quali anche gpl e metano per autotrazione. L'ispettore metrico accreditato a livello nazionale ha effettuato controlli a campione presso 35 impianti la cui verifica era stata affidata a laboratori privati, abilitati da Unioncamere.

Considerato che da tempo l'ufficio si confronta attivamente con gli altri organi di controllo della provincia, si è ritenuto di ridurre il numero degli interventi presso le aziende organizzando ispezioni congiunte nell'ambito di apposite convenzioni. Un primo accordo è stato sottoscritto con la Guardia di Finanza di Brescia per il periodo 1° ottobre 2015 - 31 dicembre 2016. La collaborazione tra soggetti pubblici consente una ottimizzazione dell'uso delle risorse e un miglioramento dell'efficacia delle azioni anche a vantaggio delle imprese. È stato, altresì, possibile ridurre le duplicazioni e le sovrapposizioni nell'attività di controllo nei riguardi delle imprese interessate alleggerendo il carico "ispettivo" che grava sulle imprese. Nel corso del 2016 sono stati effettuati 32 interventi congiunti con la Guardia di Finanza, incrementando così sensibilmente il livello di collaborazione sviluppato nell'ultimo biennio 2014-2015 (nel 2014 gli interventi congiunti sono stati 6 mentre nel 2015 sono stati 16). Tale attività ha permesso altresì di rendere più efficaci, a parità di risorse, le attività ispettive svolte presso gli impianti di distribuzione stradale di carburanti. Visti i risultati positivi è stato rinnovato, anche per l'anno 2017, l'accordo di collaborazione.

§ STUDI, RICERCHE ED ATTIVITÀ SEMINARIALI

Considerata l'importanza che il c.d. Terzo Settore ricopre dal punto di vista del valore prodotto e delle opportunità occupazionali create e la tradizionale presenza nel sistema bresciano di un'economia di matrice socio-cooperativa, la Camera di Commercio di Brescia ha costituito nel 2011, insieme al Centro Studi Socialis, l'Osservatorio dell'Economia Sociale, con il compito di monitorare gli andamenti di quel comparto. Per lo svolgimento delle sue attività, l'Osservatorio si è avvalso delle funzioni di segreteria svolte dal Servizio Studi Statistica e Documentazione. Nel 2016 è stato concesso all'Associazione Socialis un contributo di € 3.000 per la realizzazione del quinto rapporto sull'economia sociale di Brescia.

- **ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO SCIENTIFICA TRA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA ED ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE BRESCIANA**

Con deliberazione della Giunta Camerale n. 110 del 26 ottobre 2015 è stato approvato l'accordo di collaborazione tecnico scientifica tra Camera di Commercio di Brescia, Università degli Studi di Brescia ed Associazione Industriale Bresciana con l'obiettivo di rafforzare i rapporti di collaborazione già esistenti e di sviluppare un approccio condiviso e congiunto agli studi e alle ricerche nell'ambito economico-sociale.

Tale accordo, finalizzato allo sviluppo di progetti di ricerca comuni, alla condivisione dei risultati ottenuti da attività autonome, ha portato alla diffusione congiunta sul territorio, attraverso i propri siti Web e la comunicazione alla stampa locale, al fine di favorirne la crescita economica, di una serie di approfondimenti e analisi.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati in collaborazione e diffusi i seguenti report:

4 analisi congiunturali trimestrali relativi all'industria ed all'artigianato manifatturieri;
 4 analisi trimestrali sul commercio estero bresciano;
 4 analisi trimestrali sulla demografia delle imprese – movimprese.

§ AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Per quanto concerne l'illustrazione delle attività e dei risultati conseguiti dall'Azienda Speciale Pro Brixia, si rimanda agli atti ed al relativo Bilancio di Esercizio 2016, allegati al Bilancio di esercizio camerale, ai sensi dell'art. 66, 1° comma, del D.P. R. n. 254/05.

§ INFRASTRUTTURE

Nel 2016 la Camera di Commercio di Brescia ha aderito alle operazioni di aumento del capitale sociale di S.p.A Immobiliare Fiera di Brescia e AbeM S.p.A.

Nel primo caso è stata sottoscritta un quota di Euro 7.480.476, che ha portato la quota di partecipazione camerale da Euro 3.111.733 (64,81%) ad Euro 8.935.005 (82,93%). L'operazione è finalizzata alla ristrutturazione del palazzetto EIB, in forza di una convenzione con il Comune di Brescia e al rilancio delle strutture fieristiche.

Per quanto riguarda la società aeroportuale, è stata sottoscritta una quota di Euro 3.024.653, che ha portato la quota di partecipazione camerale da Euro 510.000 (50,50%) ad Euro 3.534.653,50 (52,56%). In questo caso l'operazione è finalizzata a promuovere e sostenere lo sviluppo dell'aeroporto di Montichiari mediante la creazione di una newco con Save Spa e Aeroporto Valerio Catullo Spa, da realizzarsi al termine di un iter amministrativo che preveda il passaggio della concessione dell'aeroporto di Montichiari dalla Catullo alla newco.

§ QUALITÀ DEI SERVIZI INFORMATIZZATI

- **CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO EMISSIONE CERTIFICATI DI ORIGINE RICHIESTI TELEMATICAMENTE**

Il servizio di rilascio dei certificati di origine in via telematica, avviato sperimentalmente nel 2010, ha avuto, progressivamente, una crescente risposta positiva da parte degli utenti, consolidatasi negli anni come illustrato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 21

	2013	2014	2015	2016
IMPRESE RICHIEDENTI CERTIFICATI DI ORIGINE TELEMATICI	315	601	880	1074
C.O. TOTALI	20.020	20.211	21.456	22.170
C.O. RICHIESTI TELEMATICAMENTE	6.893	13.365	18.954	21.181
% C.O RICHIESTI TELEMATICAMENTE SUL TOTALE DEI CERTIFICATI EMESSI	34,43%	66,13%	88,34%	95,54%

Nel 2016 si è consolidato l'obiettivo di portare tutte le imprese bresciane ad utilizzare la procedura di richiesta telematica dei certificati, portando al 95,54 la percentuale dei certificati di origine richiesti telematicamente. Di tutti i certificati di origine richiesti telematicamente, l'81,70% è stato pagato on line. In questo processo di riorganizzazione, il

rilascio dei certificati allo sportello è diventato progressivamente residuale, riguardando solo le imprese che richiedono sporadicamente certificati per l'estero.

Stante la diffusione della procedura telematica e la maggiore dimestichezza che gli utenti hanno acquisito negli anni, nel 2016 non sono stati programmati incontri di formazione tecnica. Tuttavia, è inoltre proseguita, nel corso di tutto l'anno, una capillare e costante attività promozionale anche attraverso colloqui individuali allo sportello, in ufficio, via e-mail e telefonici. Anche il sito internet è stato modificato ed ampliato con l'arricchimento di informazioni specifiche sulle modalità di richiesta telematica dei Certificati di Origine. Il personale dell'Ufficio ha infine seguito un corso di perfezionamento in inglese commerciale, data la frequenza della documentazione prodotta dalle imprese in tale lingua.

● QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE ECONOMICA

L'impresa per competere in un mondo economico globalizzato ha bisogno non solo di una pubblica amministrazione che risponda in tempo reale alle sue richieste ma anche di "qualità" nelle informazioni economiche. Se la pubblicità che il registro delle imprese di Brescia fornisce in tempo reale costituiva in passato il fattore principe per la competitività sul mercato, favorendo i rapporti con banche, pubbliche amministrazioni, clienti italiani e stranieri, ecc.. oggi, agli albori di una possibile ripresa economica, tutto ciò non è più sufficiente. Occorre infatti innalzare la qualità delle informazioni contenute nel registro delle imprese.

Alle tradizionali azioni proposte negli anni precedenti, al fine di dare una tempestiva risposta alle imprese, nel 2016 se ne sono affiancate altre. In particolare:

- ✓ partecipazione diretta ai tavoli di lavoro attivi presso Unioncamere sia regionale che nazionale deputati a individuare le procedure utili a migliorare la qualità del dato e conseguente partecipazione ai momenti di sperimentazione dei sistemi di qualità messi a punto;
- ✓ costante aggiornamento/integrazione della guida interattiva elaborata ora in formato dinamico che garantisce un migliore collegamento con gli strumenti e che garantiscano la bontà dell'informazione;
- ✓ favorire l'utilizzo di nuovi applicativi al fine di migliorare la qualità delle istanze garantendo assistenza tecnica e formazione, anche in forme rinnovate.

Nello svolgimento delle funzioni anagrafico-certificative, si è confermato, comunque, prioritario l'obiettivo del mantenimento del cosiddetto "tempo reale", inteso come tensione continua a comprimere i tempi di risposta alle imprese (impresa in un giorno), garantendo gli standard che migliorano la qualità e l'affidabilità dei dati iscritti.

Sempre nell'ambito della qualità dell'informazione è stato avviato il progetto di completamento della banca dati dei bilanci acquisendo quelli relativi agli anni pregressi che per qualunque ragione non risultavano depositati. L'ufficio si è concentrato sul triennio 2013 – 2015 e ha posto in essere diverse azioni (newsletter, incontri formativi e informativi mirati con gli utenti, ...) al fine di agevolare le società nell'adempire. A fine 2016 l'attività dell'ufficio ha coinvolto circa 700 società di cui 472 hanno provveduto al deposito dei bilanci relativi agli anni pregressi.

Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 22

ATTIVITA' 2016	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
Gestione delle posizioni che presentano incongruenze o incorenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese	Verifica natura incongruenza e metodologie risolutive e al 31/12 lavorare tutte le posizioni incogruenti	Verificata la natura delle incongruenza e definite le metodologie risolutive e al 31/12 lavorate tutte le posizioni incogruenti
% istanze istruite entro 2 giorni solari	70,00%	79,00%
n. corsi formativi per utenti	32	32
n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici	500	658

● **FASCICOLO INFORMATICO DI IMPRESA: NUOVO STRUMENTO DI SEMPLIFICAZIONE E PROMOZIONE PER LE IMPRESE**

La legge sullo Statuto dell'impresa ha affidato al registro delle imprese anche la gestione di un nuovo strumento di semplificazione per le imprese stesse: il fascicolo informatico d'impresa.

Lo stesso è un ambiente virtuale in cui vengono raccolti tutti i documenti e le notizie relative all'attività economica esercitata dall'impresa. Il fascicolo, alimentato dai S.u.a.p. e dall'imprenditore stesso, anche per il tramite delle Agenzie per le imprese, costituirà una grande opportunità di reale semplificazione amministrativa a favore delle imprese, poiché sul fronte amministrativo e dei rapporti con la pubblica amministrazione permetterà all'imprenditore di produrre la documentazione una sola volta. Sarà poi compito della Camera di commercio renderla accessibile gratuitamente a tutte le pubbliche amministrazioni. Sul fronte dell'esercizio dell'attività economica l'imprenditore avrà la possibilità di depositare proprie certificazioni che possano rendere più fluidi i rapporti con gli istituti bancari, assicurativi o con i propri potenziali clienti.

Regione Lombardia intende valorizzare il potenziale del fascicolo informatico di impresa e, a tal fine, ha sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere Lombardia una convenzione per attivare la sperimentazione di questo strumento. La sperimentazione ha visto coinvolti le dodici Camere di commercio lombarde e quattordici S.u.a.p.

L'ufficio ha partecipato a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo rispettando il cronoprogramma dettato dalla Regione e dall'Unioncamere nazionale. La Camera di commercio di Brescia si è fatta carico, anche in questo caso della formazione dedicata al personale comunale, in forza presso i S.u.a.p., momenti formativi che hanno visto una significativa partecipazione e hanno riscosso il plauso dei partecipanti.

Le attività effettuate sono sinteticamente illustrate nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 23

ATTIVITA' 2016	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
partecipazione a tutti i momenti costitutivi rispettando il cronoprogramma dettato dalla Regione e dall'Unioncamere nazionale	partecipazione a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo	partecipato a tutti i momenti di progettazione, realizzazione e sperimentazione del prototipo
n. corsi formativi per personale dei S.u.a.p.	5	9

● **INTERSCAMBIO DELLE INFORMAZIONI E INTEROPERABILITÀ TRA REGISTRO IMPRESE E S.U.A.P.**

Uno strumento essenziale per la semplificazione delle procedure amministrative che gravano sulle imprese è lo Sportello unico per le attività produttive. Tale strumento attualmente mostra ancora diversi livelli di criticità. In particolare la molteplicità degli enti coinvolti determina velocità differenti nell'adeguarsi al cambiamento e disomogeneità nell'applicazione delle norme. Ciò comporta che un'impresa che voglia aprire un'attività in più comuni debba confrontarsi con livelli di servizio differenti, motivo per cui lo stesso Ministero per lo Sviluppo Economico sta valutando di intervenire per riformare gli stessi puntando su una modulistica unica e semplificata. Il regolamento che istituisce i S.u.a.p. ha previsto che gli stessi e il registro delle imprese dovessero interoperare per garantire il miglior servizio possibile alle imprese.

I principi che reggono l'interoperabilità S.u.a.p./R.e.a. sono stati formalizzati in una nota circolare, la n. 4/suap/2016, con cui sono state individuate le modalità operative relative: all'alimentazione del fascicolo informativo di impresa; all'interoperabilità tra S.u.a.p. e R.e.a.. È stata, altresì, rimarcata l'importanza della contestuale presentazione delle istanze al R.e.a. e al S.u.a.p., al fine di ridurre ad uno l'adempimento posto a carico dell'impresa. Sono stati, infine, chiusi i due canali di trasmissione della documentazione non digitalizzati (e-mail e p.e.c.). Al fine di garantire l'interoperabilità fra S.u.a.p. e R.e.a. la Camera ha dedicato specifica assistenza presso i S.u.ap., come in sede perché i funzionari comunali potessero imparare il corretto uso del portale "impresainunionro.gov.it" e quindi i prodotti in esso contenuti applicativo Suap e Su.Ri.

L'Ente ha, altresì, puntato molto sullo sviluppo della banca dati Ateco-qualità, consultando la quale oggi l'impresa è in grado di conoscere tutti gli adempimenti relativi all'avvio di una determinata attività.

Nel 2016, inoltre sono stati definiti processi di lavoro omogenei per la gestione degli "esiti" trasmessi dai S.u.a.p al termine delle proprie istruttorie. È stata garantita la completa gestione e l'allineamento dei dati relativi agli "esiti" dei procedimenti S.u.a.p. che comportavano la sospensione o l'inibizione dell'esercizio dell'attività.

L'assistenza ai S.u.a.p., è stata realizzata anche grazie a momenti formativi e informativi non solo per i funzionari S.u.a.p. ma anche per i funzionari (A.s.l., A.r.p.a., ecc.) coinvolti negli endoprocedimenti connessi all'attività dei S.u.a.p.. Nel 2016 sono stati individuati tre percorsi formativi (procedimenti relativi al commercio, procedimento unico suap/rea, procedimenti edilizi e ambientali) che hanno visto coinvolti come relatori anche funzionari comunali. Sono stati tenuti quaranta corsi formativi partecipati attivamente dai funzionari comunali.

● **ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI, CONSORZI E ORGANISMI ANALOGHI – TRASFERIMENTO DI COMPETENZE E AGGIORNAMENTO POSIZIONI**

Nel 2015 Regione Lombardia ha assegnato la gestione dell'Albo regionale delle Cooperative sociali alle Camere di commercio. La gestione dell'Albo delle Cooperative sociali in capo all'Ente camerale ha consentito di massimizzare le sinergie con il registro delle imprese, ridurre in modo significativo gli adempimenti a carico di queste imprese e ridurre le duplicazioni e le sovrapposizioni nell'attività di controllo nei riguardi delle imprese interessate. All'ufficio camerale compete infatti anche la verifica, su base campionaria, dell'effettivo possesso dei requisiti in capo alle Cooperative sociali. Considerato che la Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative) di Brescia – Unione provinciale, pianifica già i controlli per conto del Ministero presso le Cooperative sociali, si è ritenuto opportuno stipulare un accordo di collaborazione con la stessa al fine di evitare duplicazioni nell'attività ispettiva. La convenzione era operativa dal 1° novembre 2015 al 31 dicembre 2016. Nell'ambito di tale convenzione, l'ufficio e Confcooperative hanno, pertanto potuto attivare uno scambio reciproco di informazioni utili all'istruttoria e alla vigilanza relative a 117 cooperative.

- **ANGELI ANTIBUROCRAZIA – UN NUOVO SERVIZIO CHE PROPONE AZIONI A FAVORE DELLE IMPRESE**

A seguito della deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 2532 del 17 ottobre 2014 sono stati approvati i criteri per la realizzazione del servizio “Angeli anti burocrazia”. Questo servizio, sperimentale nel corso del 2015, è stato, seppure in parte rimodulato, riproposto nel corso del 2016, ha affidato la funzione di tutor ai Conservatori del registro delle imprese.

Come nel 2015, due sono stati gli “angeli anti burocrazia” assegnati a Brescia.

Costante è stato il monitoraggio e la valutazione dell'attività attraverso incontri periodici tra gli “angeli anti burocrazia” e il gruppo di coordinamento.

Grazie all'azione e alla presenza presso i S.u.a.p. di queste figure “anti-burocrazia” è stata data assistenza ai S.u.a.p. coinvolti nella sperimentazione regionale sui livelli di servizio soprattutto al fine di migliorare l'interoperabilità tra R.e.a. e S.u.a.p.

Visti i numerosi quesiti proposti dai S.u.a.p., Unioncamere ha costruito, con gli angeli antiburocrazia una piattaforma che consenta ai S.u.a.p. di inoltrare i propri quesiti con la sicurezza di ricevere puntuale risposta. L'angelo assegnato all'area anagrafica della Camera di commercio di Brescia ha contribuito alla costituzione di questa banca dati. Inoltre, su richiesta di Regione Lombardia sono stati organizzati dalla camera di commercio con l'ausilio degli angeli antiburocrazia sette momenti formativi su procedure individuate dalla regione stessa.

- **MODALITÀ DI REDAZIONE DEGLI ATTI COSTITUTIVI DI SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA START UP INNOVATIVA**

Al fine di favorire l'avvio di attività imprenditoriali che possano rappresentare l'eccellenza dell'innovazione italiana e per favorire gli investimenti in innovazione, il legislatore ha disegnato la figura giuridica della start up. Con l'obiettivo di rendere ancora più appetibili agli investitori questo tipo di iniziativa ad alto valore tecnologico, è stato pubblicato il decreto 17 febbraio 2016, che disciplina le "Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata start-up innovative". Il decreto stabilisce che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2463 del codice civile, i contratti di start up innovative di società a responsabilità limitata potranno essere redatti in forma elettronica e firmati digitalmente utilizzando il formato standard allegato al decreto. Il decreto introduce quindi per la prima volta la possibilità di costituire una società di capitali (s.r.l.) start up innovativa senza ricorso al notaio. L'atto costitutivo e lo statuto devono essere redatti in modalità esclusivamente informatica e recare la firma digitale di ciascuno dei sottoscrittori.

I soci possono, quindi, predisporre l'atto in autonomia e apporre le sottoscrizioni digitali nel termine breve di dieci giorni, quindi, nei successivi venti giorni l'atto dovrà essere registrato e presentato per l'iscrizione nel registro delle imprese. In assenza di atto notarile all'Ufficio del registro delle imprese la legge impone un controllo "omologatorio". La procedura di verifica va conclusa in dieci giorni e consente un'iscrizione provvisoria nella sezione ordinaria del registro delle imprese a cui seguirà, conclusi tutti i controlli, l'iscrizione definitiva.

A fine 2016 le start up innovative a cui l'ufficio ha dato assistenza specialistica sono state 11 e tre delle quali hanno portato a termine con successo l'iscrizione nel registro delle imprese.

● **ANNOTAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA PANIFICAZIONE NEL REPERTORIO DELLE NOTIZIE ECONOMICO AMMINISTRATIVE**

La legge regionale 10/2013 "Disposizioni in materia di promozione e tutela dell'attività di panificazione", ha previsto che debba essere individuato un responsabile per ogni panificio e per ogni unità locale di un impianto di produzione ove sia presente un laboratorio di panificazione.

La legge regionale dispone che il responsabile dell'attività produttiva sia il titolare ovvero un proprio collaboratore familiare, socio o dipendente dell'impresa di panificazione, appositamente designato dal legale rappresentante dell'impresa stessa all'atto della presentazione della s.c.i.a.. Al fine di evitare oneri alle imprese l'ufficio del registro delle imprese ha incrociato i dati relativi ai panifici operanti nella provincia con quelli in possesso dei S.u.a.p.. Ha in tal modo acquisito i dati richiesti. L'attività è proseguita nel 2016 e ha permesso di individuare i responsabili tecnici di altri 183 panifici che si aggiungono ai 274 già censiti nel repertorio economico amministrativo nel corso del 2015. Le informazioni degli stessi sono state tutte acquisite.

§ GESTIONE DELLE RISORSE INTERNE

● **ISCRIZIONE DELL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.) E RISPARMIO SPESE DI POSTALIZZAZIONE**

Ai sensi del d.p.c.m. 22 luglio 2011, a decorrere dal 1° luglio 2013, lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, fra le imprese e le pubbliche amministrazioni devono avvenire esclusivamente in via telematica. Nel caso in cui non sia prevista una diversa modalità di comunicazione telematica, le comunicazioni avvengono mediante l'utilizzo della PEC.

Come negli anni precedenti è stato necessario organizzare un costante monitoraggio delle p.e.c. già iscritte al fine di:

- ripulire il registro imprese di tutti gli indirizzi di posta elettronica certificata (p.e.c.) non validi, scaduti e non rinnovati o inattivati;
- sostituire gli indirizzi inutilizzabili con nuove p.e.c.

Gli uffici, come negli anni precedenti, hanno puntato sulla modalità di spedizione telematica nel rispetto delle norme, utilizzando anche il sistema realizzato da Infocamere nel corso del 2015, che consente di gestire, in modalità centralizzata e automatica, invii massivi di comunicazioni in p.e.c.: 5.137 sono state le imprese raggiunte con gli invii massivi. L'invio con p.e.c. ha consentito un risparmio di € 28.832,00.

Dal 2014 per il servizio di mailing inerente il diritto annuale l'ufficio ha puntato sull'invio tramite p.e.c., consentendo nel 2016 un ulteriore risparmio per spese postali per questo servizio pari a € 32.056 rispetto al costo sostenuto nel 2013.

● RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Nell'anno 2016 è proseguito il programma di interventi per il contenimento dei costi, definito dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014. Le linee di intervento si sono sviluppate con riferimento ai seguenti obiettivi:

1. Potenziamento dei servizi all'utenza, con la prosecuzione del processo di semplificazione dei procedimenti amministrativi e dedicando più personale al servizio di orientamento all'impresa, al supporto all'avvio di nuove imprese e per la ricerca di informazioni su servizi dedicati all'internazionalizzazione, all'innovazione e alle agevolazioni europee;
2. Programmazione dei fabbisogni di personale, con il blocco del turn-over del personale a tempo indeterminato, la riduzione delle assunzioni di personale a tempo determinato e la valorizzazione professionale dei dipendenti impiegati a supporto delle imprese, che verranno ulteriormente qualificati attraverso una formazione specifica, integrando le competenze già acquisite;
3. Riorganizzazione dell'assetto operativo, con la promozione di interventi volti al coordinamento dei servizi interni per semplificare e migliorare l'efficienza delle attività, in funzione delle finalità di razionalizzazione dei costi e di ottimizzazione delle risorse umane;
4. Razionalizzazione della spesa di personale, con la riduzione progressiva dei costi del personale, rispetto alla spesa dell'anno precedente, attraverso il risparmio per il personale non sostituito, la decurtazione proporzionale del fondo per il salario accessorio, la riduzione dei premi ai dirigenti ed il contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive, con una diminuzione di 150.000 euro ogni anno ed un risparmio complessivo nel triennio 2015-2017 stimabile in 1.000.000 euro;
5. Interventi di gestione per l'Azienda Speciale, con l'introduzione di alcune misure volte a ridurre i costi operativi dell'Azienda Speciale e l'applicazione degli istituti in stretta aderenza alle disposizioni contrattuali nazionali.

L'adozione di una programmazione non più espansiva dell'organico, ma di azioni rivolte alla revisione in diminuzione, per quanto possibile, degli oneri del personale, ha portato a ripensare l'assetto organizzativo al fine di orientare le attività e i programmi camerale verso una prospettiva il più possibile in linea con le idee di ridisegno delle competenze delle Camere di Commercio.

● RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA OPERATIVA

Alla luce della normativa di riordino delle Camere di Commercio e delle connesse, rinnovate, esigenze di razionalizzazione funzionale ed economico-finanziaria, nel 2016 è stata effettuata una rivisitazione della struttura organizzativa dell'Ente, con lo scopo di adeguarne l'assetto al contesto che si va delineando, nella prospettiva di precorrere gli obiettivi della riforma e rispondere ai cambiamenti indotti in questi ultimi anni dalle innovazioni dell'economia italiana.

Rispetto alla situazione previgente, vi è stata una razionalizzazione dei Servizi dell'Area Anagrafica e dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, con la costituzione di nuovi uffici, favorendo il potenziamento in condivisione di tematiche fino ad ora solo parzialmente espresse, in coerente progressione con gli sviluppi attuativi della riforma camerale.

Senza dubbio è imprescindibile un innalzamento del livello qualitativo del personale, un forte investimento in momenti di formazione e riqualificazione per rispondere ai nuovi compiti, ma nel contempo si rende necessario affrontare il problema del personale anche sotto il profilo quantitativo, in modo da consentire all'Ente di concretizzare i nuovi servizi, anche in regime di libero mercato.

● FORMAZIONE PER IL PERSONALE INTERNO

Questa Camera di Commercio ha assunto la formazione come metodo permanente per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane. Questo impegno si traduce annualmente nella formulazione del programma di formazione che, in una logica di continuità con gli anni precedenti, rappresenta uno strumento a supporto delle azioni di sviluppo organizzativo e di crescita professionale.

L'Ente adotta iniziative formative il più possibile in linea con le esigenze poste dallo scenario esterno in continua evoluzione (normativa e organizzativa), perseguendo obiettivi di semplificazione, miglioramento della qualità dei servizi e sviluppo dell'e-government. Inoltre, favorisce interventi che siano volti da un lato al rafforzamento delle competenze per l'accrescimento delle professionalità interne già esistenti, dall'altro a sviluppare l'attitudine al cambiamento, ai mutati contesti organizzativi e all'innovazione. Considerato che non si possono effettuare spese per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto dal D.L. n. 78/2010, anche per l'anno 2016 è stato fondamentale ottimizzare l'uso delle risorse attraverso:

- la realizzazione presso la sede camerale degli interventi formativi che investono trasversalmente le varie aree;
- la promozione di azioni di contenimento dei costi, privilegiando l'invio di un solo dipendente ai corsi fuori sede e scegliendo la sede del corso più vicina a quella dell'Ente camerale
- l'utilizzo di metodologie di formazione che consentono la riduzione dei costi di missione (es. videoconferenza, web-conference, e-learning).

● FORMAZIONE CON STAGE PRESSO L'ENTE

Dal 2013 il decreto "Lavoro" ha potenziato i tirocini curriculari, da intendersi quelli inclusi nel piano di studio la cui finalità non sia direttamente quella di favorire l'inserimento lavorativo, bensì quella di affinare il processo di apprendimento e di formazione con una modalità di cosiddetta alternanza.

Questo Ente ha proseguito la collaborazione con vari istituti scolastici per l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio.

Dopo la legge n. 107/2015 questa prassi è stata rivolta anche agli studenti del secondo biennio delle superiori, poiché la legge, obbligatoria da settembre, prevede un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei.

Nel corso del 2016 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio o presso l'Azienda Speciale Pro Brixia, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 16 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Abba-Ballini, Don Milani, Lunardi e con l'Università Cattolica di Brescia, l'Università degli Studi di Pavia, di Verona e di Brescia.

● BENESSERE ORGANIZZATIVO

Le politiche di gestione delle risorse umane rivestono un ruolo sempre più rilevante nel processo di riorganizzazione della struttura, delle funzioni e delle linee strategiche che la Camera di Commercio è chiamata ad affrontare in relazione alla riduzione progressiva del diritto annuale e al conseguente contenimento della spesa per il personale. In questo quadro, la valorizzazione e la crescita delle risorse umane presenti è e sarà strategica e dovrà accompagnare e sostenere il processo di cambiamento che si andrà delineando. L'articolo 13, comma 5, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato

con D.P.R. n.62/2013, indica espressamente la cura del benessere organizzativo tra i doveri del dirigente, con ciò rafforzandone la centralità nella gestione delle politiche di personale.

Migliorare il benessere organizzativo non può che significare anche un innalzamento della qualità dell'azione amministrativa, del livello dei servizi resi all'utenza e quindi una più efficace ed efficiente gestione dell'attività pubblica. Numerosi elementi concorrono al raggiungimento del benessere organizzativo: qualità dell'ambiente di lavoro, organizzazione delle attività lavorative, sicurezza sul lavoro, formazione e aggiornamento professionale, equità del trattamento retributivo.

Tra le iniziative realizzate nell'Ente per migliorare l'ambiente di lavoro risultano numerosi interventi sugli impianti tecnologici per migliorare il microclima interno. Si è proceduto, inoltre, a una razionalizzazione di tipo logistico, ottimizzando l'utilizzo dei locali distribuiti nei vari piani della sede camerale, con la conseguente disponibilità di spazi di lavoro più funzionali al lavoro dei dipendenti assegnati.

Tra le leve riguardanti il personale, sono stati rivisti gli ambiti di flessibilità al fine di rendere l'orario di lavoro maggiormente compatibile alle esigenze dei dipendenti e, nell'ambito della riorganizzazione dei servizi dell'Ente, si è ritenuto opportuno disporre una riduzione dell'orario di servizio, volto al contenimento delle spese gestionali, garantendo comunque il mantenimento di adeguati servizi all'utenza.

Altro elemento ha riguardato l'introduzione del part-time reversibile e l'aumento dei posti part-time a vantaggio dei dipendenti con particolari situazioni familiari, che ha permesso di dare parziale risposta alle crescenti richieste degli ultimi anni.

L'utilizzo inoltre di una serie di istituti di conciliazione vita/lavoro legati ai congedi e ai permessi consentono ai dipendenti di adempiere alle proprie necessità familiari.

L'obiettivo è quello di ottenere impatti concreti dal punto di vista della soddisfazione dei dipendenti, dell'efficienza e della produttività.

● **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, TRASPARENZA E PERFORMANCE**

Al fine di garantire un'efficace integrazione tra gli strumenti del ciclo di gestione della performance, l'Ente ha inserito l'attività di contrasto alla corruzione tra gli obiettivi operativi del Piano della Performance, con specifici indicatori. In questo modo l'attuazione della trasparenza e dell'integrità costituisce una responsabilità organizzativa oggetto di valutazione organizzativa e individuale.

Secondo il disposto dell'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012 l'organo di indirizzo politico, ogni anno, entro il 31 gennaio, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento.

La Giunta della Camera di Commercio di Brescia ha approvato con deliberazione n. 10 del 18.1.2016 il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018. L'adozione di detto documento intende prevenire qualsiasi malfunzionamento dell'Ente, intendendo il concetto di corruzione come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere da lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Al termine dell'anno il Segretario Generale ha presentato una relazione illustrativa sull'attività dell'Ente, come richiesto dall'art. 1 c.14 della L. 190/2012, redatta nel formato standard rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

● **LA GESTIONE DOCUMENTALE**

Dal 9 maggio 2016 la Camera di Commercio di Brescia si è dotata di un nuovo software di Gestione Documentale denominato GEDOC fornito da Infocamere S.p.a.

Tale software, che risponde alle nuove specifiche tecniche in tema di gestione documentale e conservazione a norma predisposte dall'AgID e rende la gestione documentale della Camera di Commercio conforme a quanto disposto dal CAD – Codice dell'amministrazione Digitale, viene utilizzato per la gestione dei flussi documentali interamente dematerializzati, con attivazione di funzioni di fascicolazione e conservazione “a norma” dei documenti prodotti

A seguito dell'adozione del nuovo sistema informatico di gestione documentale è stato necessario approvare un nuovo Manuale di gestione documentale che recepisce le disposizioni dei DPCM 3/12/2013 e 13/11/2014 sulle “Regole tecniche per il protocollo informatico e per la formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni.

Le nuove modalità di gestione documentale hanno comportato modifiche non solo dal punto di vista informatico, ma anche da quello organizzativo. Si è resa necessaria un'assegnazione progressiva della gestione delle fasi procedurali di competenza ai singoli uffici. Ciò è avvenuto ridisegnando l'organigramma operativo dell'ente con riguardo alla gestione documentale, abilitando i dipendenti, secondo i rispettivi profili di responsabilità, all'inserimento di documenti elettronici nel sistema, ed alla loro successiva gestione.

A seguito dell'adozione del nuovo sistema di gestione documentale si è registrata una notevole diminuzione dei flussi cartacei. Gli originali dei documenti, come da prescrizioni del CAD, devono essere, infatti, creati e conservati su supporto digitale. Peraltro la corrispondenza in uscita ed in entrata fra enti pubblici può passare solo attraverso messaggi di posta elettronica certificata. Il supporto cartaceo è rimasto solo per la corrispondenza con i privati cittadini e per alcune tipologie, limitate, di documenti.

Il calo dei flussi cartacei ha, altresì, influito sui flussi postali. Il totale delle spedizioni effettuate è infatti diminuito permettendo un contenimento delle spese di postalizzazione. Rimangono inalterate le spese postali relative all'invio di determinate tipologie di atti (atti giudiziari, ecc.) che, per espressa previsione normativa, devono ancora essere spediti con il metodo cartaceo.

● EFFICIENZA ENERGETICA

Attraverso il monitoraggio dei parametri microclimatici, le segnalazioni degli uffici e la conseguente regolazione dell'impianto domotico di riscaldamento, raffrescamento, condizionamento e di illuminazione, si è cercato di migliorare il comfort negli uffici e diminuire o contenere i consumi di energia elettrica e calorica per la sede camerale rispetto ai consumi degli anni precedenti. L'attività per l'efficienza energetica si è concretizzata in una serie di azioni, quali:

- il monitoraggio quotidiano del sistema domotico di controllo (in remoto) e conduzione degli impianti di riscaldamento e di raffrescamento;
- l'impostazione di valori di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di riscaldamento (temperatura e pressione dell'acqua di riscaldamento, orari di funzionamento, volumi di aria riscaldata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti pur non pregiudicando il comfort negli uffici;
- l'impostazione di parametri di funzionamento (nella modalità in telecontrollo o da remoto) dell'impianto di raffrescamento (temperatura e pressione dell'acqua di raffrescamento, orari di funzionamento, volumi di aria raffrescata immessi negli ambienti) all'interno di limiti sempre più stretti;
- la registrazione dalle fatture dei fornitori dei consumi di KWh calore e KWh energia elettrica in tabelle di riepilogo, che riportano anche le ore/mese di funzionamento delle sale convegni (dato significativo rispetto al consumo dell'intero stabile) e delle temperature esterne stagionali;

I benefici attesi dall'attività riguardavano:

- Qualità del microclima – riduzione delle segnalazioni di non comfort riguardanti il microclima, tenendo conto delle diverse sensibilità rispetto alla temperatura percepita in ambienti condivisi, quali open space e dei limiti di legge (t° invernali < ai 20 C° o estive < a -7° rispetto alla t° esterna);
- Risparmio energetico - Kwh calore – riduzione nel 2016 del consumo energetico per il riscaldamento dell'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e le ore di utilizzo delle sale Convegni;
- Risparmio energetico - Kwh energia elettrica - riduzione nel 2016 del consumo di energia elettrica per l'edificio, considerando le temperature stagionali esterne e le ore di utilizzo delle sale Convegni;

e sono illustrati nella seguente tabella che compara i valori attesi con quelli effettivamente realizzati:

Tabella n. 24

ATTIVITA'	TARGET ATTESO	VALORE A CONSUNTIVO
Qualità del microclima -. nr di segnalazioni di malfunzionamento dell'impianto	n. 10	n. 6
% di risparmio energetico:		
a) Kwh calore	-0,5% rispetto al consumo nel triennio precedente	-3,39% La diminuzione dei KWH (-23.570 rispetto al triennio precedente e - 22.260 rispetto ai 12 mesi precedenti) ha determinato il seguente risparmio economico: € 13.267,00 rispetto alla media del triennio precedente (-18,47%) ed € 4.155,11 (-6,63%) rispetto ai 12 mesi precedenti
b) Kwh energia elettrica	-0,5% rispetto al consumo nel triennio precedente	- 2,08% La diminuzione dei KWH (-13.623,67 rispetto al triennio precedente e - 6.102,600 rispetto ai 12 mesi precedenti) ha determinato il seguente risparmio economico: € 21.349,67 rispetto alla media del triennio precedente (-15,3%) ed € 5.975,68 (-4,81%) rispetto ai 12 mesi precedenti

● MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM

Con comunicazione del 26/10/2015 si è informata la Giunta della necessità di un intervento di riparazione o sostituzione delle 451 poltrone fisse della Sala Convegni della sede.

Con delibera di indirizzo n. 32 del 22/3/2016 la Giunta ha approvato un progetto di massima per la sostituzione delle poltrone fisse della Sala Convegni, la sostituzione della pavimentazione in moquette della Sala Ridotto con una pavimentazione lavabile in gres e la tinteggiatura di soffitti e pareti dell'Auditorium.

Nel Bilancio Preventivo 2016 si è stanziata la somma complessiva di € 588.681,00 per tali interventi di manutenzione straordinaria.

Nel corso del 2016 si sono pertanto svolti i lavori di manutenzione straordinaria nell'Auditorium camerale. I lavori di rimozione della moquette nella Sala Ridotto e la posa di una pavimentazione in gres lavabile, hanno risposto all'esigenza di una pavimentazione più consona all'utilizzo polifunzionale della struttura sempre più utilizzata oltre che come sala convegni, anche per buffet in occasione di convegni e per la degustazione di prodotti oggetto di incontri di lavoro finalizzati alla commercializzazione.

In seguito all'esito delle gare per l'affidamento di tali lavorazioni e considerati gli sconti ottenuti con provvedimenti successivi, si è affidata anche la sostituzione della moquette del Salone Convegni, il rifacimento in marmo di Botticino dell'ingresso dell'Auditorium (prima in moquette), il rifacimento di tutta l'illuminazione con nuova a tecnologia LED, la

realizzazione di una nuova illuminazione ad effetto per il palco principale, la nuova dislocazione della opere d'arte a decoro dell'ingresso principale dell'Auditorium, la risistemazione della biglietteria, la posa di wall paper nell'ingresso. Tali interventi sono stati coordinati dal punto di vista architettonico da un professionista del settore.

● CHIUSURA DELLA SEDE STACCATA DI BRENO

Con deliberazione n. 45 del 20/4/2015 la Giunta Camerale aveva approvato le linee di intervento per la gestione delle spese di funzionamento e per la loro razionalizzazione, specificate nel piano di contenimento dei costi di gestione 2015, e demandato al Segretario Generale l'adozione degli atti esecutivi ed attuativi delle linee di indirizzo approvate. Tra le linee di intervento delle principali azioni di razionalizzazione della spesa attuale si ipotizzava, nel corso del 2016, la chiusura della sede decentrata di Breno e l'attivazione di una convenzione con la stessa Comunità Montana o il Comune di Breno per erogare i servizi camerale, avvalendosi di personale camerale, operativo in orari e giornate prestabilite su appuntamento, in locali messi a disposizione dell'ente locale. Con determinazione n. 63/amm/2016 si dà atto della disdetta del contratto di locazione a valere dal 1.7.2016 e si approva la convenzione per la fruizione esclusiva di un locale e la condivisione dei servizi igienici presso l'immobile di Piazza Tassara, 3 per lo svolgimento di attività e servizi afferenti le competenze camerale per il periodo 1/7/2016 – 30/6/2019.

● TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE

La gestione trasparente delle risorse riguarda anche i pagamenti a favore delle imprese fornitrici, nella visione generale delle azioni da porre in atto per consolidare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente. Inoltre, il mantenimento dei target di precisione e velocità nella liquidazione delle fatture favorisce la riduzione della situazione debitoria complessiva della Camera di Commercio. Nel 2015, secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 22 Settembre 2014, è stato introdotto un nuovo indicatore dei tempi medi di pagamento, che viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori, moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Si sottolinea che l'indicatore assume valore negativo quando i tempi medi di pagamento sono mediamente in anticipo rispetto alla scadenza. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta oggetto di contestazione o contenzioso. A decorrere dal 2015 l'indicatore viene calcolato e pubblicato con cadenza annuale e trimestrale, i risultati dell'anno 2016 sono i seguenti:

- I° trim. -29,34 giorni
- II° trim. -24,19 giorni
- III° trim. -32,59 giorni
- IV° trim. -35,55 giorni

media 2016: 30,42 giorni

Le varie fasi lavorative si sono svolte nel rispetto dei termini contrattuali e delle normative vigenti, aggravati per effetto di ulteriori controlli relativi alla regolarità contributiva, alla tracciabilità dei flussi finanziari ed alla verifica di eventuali inadempienze ai sensi del D.M. 40/2008 per i pagamenti superiori a € 10.000. Nel 2016, inoltre, l'Ente ha introdotto l'ordinativo informatico di pagamento, il cd. Mandato elettronico, che ha richiesto adeguamenti informatici, approfondimenti tecnici ed ha comportato nei primi mesi del 2016 un rallentamento nelle procedure di pagamento. Nonostante ciò, gli indicatori di pagamento su esposti denotano una situazione priva di criticità. Dal 2013, per effetto del D.L. n. 25/2013, ai fini della ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni si è introdotto, mediante l'art. 7 commi 4 e 4 bis, l'obbligo di comunicare alla Piattaforma per la certificazione dei crediti entro il 30 aprile di ogni anno l'elenco completo dei debiti

certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente non ancora estinti.

- **ATTESTAZIONE DEI TERMINI DI PAGAMENTO**

Ai sensi dell'art. 41, c. 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, si attestano che nel 2016 non ci sono stati pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231. Sulla base di quanto disposto dall'art. 4 "Termini di pagamento" commi 2, 4 e 6, il termine per il pagamento è stato definito in 30 giorni dalla data di arrivo della fattura. Al netto dei pagamenti RID e di quelli effettuati a regolarizzazione di compensazioni effettuate dal fornitore (Infocamere), il numero delle fatture/note di addebito del 2016 è pari a 923 documenti.

Si riporta qui di seguito il Consuntivo dei proventi degli oneri e degli investimenti relativamente alle 4 funzioni istituzionali, secondo quanto indicato dall'art. 24 del D.P.R. n. 254/05.

VOCI DI PROVENTI/ONERI/INVESTIMENTI	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale		15.295.262,00			15.295.262,00
2 Diritti di Segreteria	12,00	0,00	6.487.101,00	216.571,00	6.703.684,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	5.645,00	16.437,00	316.073,00	41.001,00	379.156,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0,00	10.670,00	201.862,00	25.978,00	238.510,00
5 Variazione delle rimanenze	28,00	119,00	-57,00	4.807,00	4.896,00
Totale proventi correnti A	5.684,00	15.322.488,00	7.004.979,00	288.356,00	22.621.508,00
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-543.150,00	-1.638.958,00	-2.941.053,00	-955.439,00	-6.078.599,00
7 Funzionamento	-201.473,00	-621.980,00	-1.171.666,00	-1.640.928,00	-3.636.046,00
8 Interventi economici				-7.148.488,00	-7.148.488,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.812,00	-3.602.147,00	-16.925,00	-152.603,00	-3.775.489,00
Totale Oneri Correnti B	-748.435,00	-5.863.085,00	-4.129.644,00	-9.897.458,00	-20.638.622,00
Risultato della gestione corrente A-B	-742.751,00	9.459.404,00	2.875.335,00	-9.609.102,00	1.982.886,00
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi finanziari	78.955,00	27.561,00	1.321,00	0,00	107.837,00
11 Oneri finanziari	-842,00	-1.685,00	-2.528,00	-2.527,00	-7.581,00
Risultato della gestione finanziaria	78.112,00	25.877,00	-1.206,00	-2.527,00	100.256,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	6.189,00	2.078.594,00	68.127,00	332.057,00	2.484.968,00
13 Oneri straordinari	-69.189,00	-1.774.715,00	-178.343,00	-185.717,00	-2.207.965,00
Risultato della gestione straordinaria	-63.000,00	303.879,00	-110.215,00	146.340,00	277.003,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.249.160,00	9.789.114,00	2.763.913,00	-9.465.289,00	1.838.579,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali	720,00	3.195,00	3.809,00	1.003,00	8.727,00
F Immobilizzazioni Materiali	36.818,00	227.333,00	240.657,00	101.848,00	606.655,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	10.650.456,00	0,00			10.650.456,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	10.687.994,00	230.528,00	244.466,00	102.851,00	11.265.838,00

Cap. 2 QUADRO GENERALE DELLA GESTIONE

§ L'indice di autonomia finanziaria

Si conferma l'effettiva autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia: un Ente che opera sulle sole risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata. Per l'anno 2016 si evidenzia un'autonomia finanziaria del 99,88%, dove la differenza è data da € 28.117 di entrate per progetti a valere sul Fondo Perequativo Nazionale. La Tabella n. 25, che segue, dimostra il grado di autonomia finanziaria della Camera di Commercio di Brescia.

Tabella n. 25

	Formula	Bilancio di esercizio 2014	Bilancio di esercizio 2015	Bilancio di esercizio 2016	Preventivo 2017
Autonomia Finanziaria	<u>Entrate proprie</u> Entrate correnti	99,82%	99,96%	99,88%	100%

§ Il risultato economico dell'esercizio

IN BREVE:

Il 2016 nella prospettiva economico – finanziaria è l'anno in cui il taglio drastico delle risorse è stato assorbito, unitamente al rientro nel regime di Tesoreria Unica, mentre, per altri aspetti è stato un anno interlocutorio in quanto la Riforma sul ruolo e sui compiti assegnati all'Ente è stata approvata solo a fine 2016 con il D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 219.

Il perdurante stato di incertezza ha inciso sulla programmazione delle attività e, in particolare, sulla promozione economica e sull'attuazione dell'Accordo di programma regionale 2016/2018.

A fronte di questo "ripiegamento" del sistema camerale, impossibilitato a pensare e progettare nuove iniziative ed a cogliere nuove istanze da parte del mondo imprenditoriale e degli altri suoi stakeholders, è corrisposto un forte impegno della Camera di Commercio di Brescia nell'affrontare alcune questioni che, per la loro importanza, hanno condizionato gli anni passati e influenzeranno la programmazione delle attività e delle risorse anche negli anni a venire.

La Fiera di Brescia e l'Aeroporto di Montichiari sono questioni la cui complessità e delicatezza hanno richiesto profusione di energia, tempo e risorse da parte di tutti gli organi camerali ed anche da parte dell'Azienda Speciale Pro Brixia, chiamata in corso d'anno ad assumere la diretta gestione della struttura di proprietà di Immobiliare Fiera di Brescia spa mediante un contratto di locazione commerciale per la realizzazione di eventi congressuali, promozionali, di formazione, ludici, di intrattenimento ed espositivi.

Ciò ha caratterizzato due dei tre provvedimenti di variazione al Bilancio preventivo 2016 della Camera di Commercio, come già illustrato nel cap. 1 "I risultati conseguiti nell'anno 2016", ed una variazione al Bilancio preventivo 2016 dell'azienda speciale.

Per contro, la gestione ordinaria è stata caratterizzata da prudenza ed oculatezza ed ha visto la contrazione del costo del personale e del funzionamento dell'Ente, a fronte di maggiori entrate della gestione corrente rispetto a quelle previste.

Il Bilancio di esercizio 2016 evidenzia un avanzo economico contabile di € 1.838.579.

I costi da svalutazione delle partecipazioni camerali ammontano a € 521.521 e comprendono prudentemente la svalutazione relativa ad Immobiliare Fiera s.p.a. che, in mancanza di informazioni ufficiali più recenti, è stata calcolata sulla base del risultato 2016, stimato nel Programma economico-finanziario elaborato dalla società stessa, riferito alla previsione di chiusura dell'esercizio corrente, nonché alle prospettive per il triennio 2017-2019 ed allegato n. 1 alla deliberazione della Giunta camerale n. 74 del 28 luglio 2016 di sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale. Così facendo si è derogato al principio specifico di valutazione previsto per le partecipazioni controllate, ma in tal modo si sono rispettati i principi generali di veridicità e prudenza, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Il Bilancio Preventivo 2016 inizialmente stimava un risultato economico contabile in disavanzo, pari a -€ 1.088.692 in ragione dell'avanzo 2015, che si stimava fosse conseguito e stanziava, nell'ambito degli interventi di promozione economica, 350 mila euro per il progetto CONFIDUCIA (accantonamento a fondo spese future effettivo per il 2016 di € 141.898 comunicato dall'Unione regionale in data 11.1.2017) ed 1 milione di euro per "alleggerire" l'impatto sul conto economico 2016 dei costi da svalutazione delle partecipazioni camerali, che costituiscono una variabile indipendente dalla programmazione camerale. Per effetto di questo stanziamento le risorse effettivamente destinate agli interventi della promozione economica ammontavano a € 6.088.692.

Nel corso del 2016 il Consiglio Camerale, con più deliberazioni (per un maggior dettaglio si veda a pag. 20 della presente Relazione) ha modificato il programma di promozione economica, incrementando lo stanziamento degli interventi economici complessivamente per ulteriori € 2.148.000, mediante utilizzo di parte dell'avanzo patrimonializzato dell'esercizio 2015, variando la previsione del risultato economico contabile di esercizio da disavanzo economico contabile di esercizio pari a -€ 1.088.692 ad -€ 3.236.692.

Sempre il Consiglio Camerale ha aumentato di € 8.009.635 il piano degli investimenti, che da € 3.308.700, per effetto delle sottoscrizioni di aumento del capitale sociale di Immobiliare Fiera di Brescia spa e ABEM spa, è aumentato fino a € 11.318.335.

La Giunta Camerale, inoltre, in vista dell'apertura dei termini per la presentazione delle istanze sui bandi camerali 2016 ne ha aumentato gli stanziamenti complessivamente per € 480.998, reperendo le risorse nell'ambito di economie di spesa dell'attività promozionale 2016 riferite a progetti, che non hanno trovato realizzazione oppure hanno impegnato risorse inferiori rispetto a quanto programmato. Sempre la Giunta camerale, con deliberazione n. 22 del 23 marzo 2017, utilizzando economie di spesa evidenziate nell'ambito delle iniziative promozionali, ha rifinanziato il bando dei contributi per la diffusione delle tecnologie digitali rivolte all'e-commerce, ai temi ambientali e di green economy e alla sicurezza per € 80.394.

L'avanzo economico di esercizio è maggiore di € 451.220 rispetto alla stima di pre-consuntivo di € 1.387.359, con riferimento al valore calcolato al netto della stima dei costi da svalutazione partecipazioni, mentre il valore indicato nel prospetto contabile del Bilancio Preventivo 2017 di € 1.893.146 non ne tiene conto, in quanto, successivamente:

- si è potuto determinare il ricavo da diritto annuale 2016 con la rilevazione di un aumento netto rispetto alla stima di pre-consuntivo di circa 77.965 euro nella gestione corrente e di circa 63.812 euro nella gestione straordinaria (dati conseguenti alla elaborazione Infocamere di fine febbraio 2017);
- il ricavo da diritti di segreteria è aumentato di circa 70.836 sulla base delle ultime note di credito di Infocamere pervenute nel corso del mese di gennaio 2017;
- si sono definiti i costi del personale, comprensivi dell'attribuzione del trattamento accessorio, definito sulla base della relazione della Performance per l'anno 2016, come validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione ed approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 19 del 20.2.2017. Il costo del personale, rispetto alla prudente stima di pre-consuntivo 2016, presenta un'economia di spesa di circa 45.763 euro;
- si sono rilevati gli effettivi costi di funzionamento, accertando minori oneri complessivi per circa 201.235 euro.

Sulla chiusura ha influito anche la determinazione del costo svalutazione da partecipazioni camerale, vista l'importanza che rivestono nelle scelte strategiche dell'Ente ed il peso che assumono nelle dinamiche della gestione annuale e nel patrimonio camerale. Su un totale del Patrimonio Netto 2016 di € 74.301.322 - senza la riserva di € 2.254.692, relativa al progetto CONFIDUCIA - il 72,42% fa riferimento ad immobilizzazioni finanziarie (61,54% nel 2015, 67,34% nel 2014, il 76,09% nel 2013 e il 90,49% nel 2012).

Si ritiene opportuno ricordare che i principi contabili hanno chiarito, in via definitiva, che le immobilizzazioni finanziarie non controllate né collegate, possedute prima del 2007, devono essere valutate con il metodo del costo, mentre fino al Bilancio di esercizio 2007 sono state valutate con il metodo del patrimonio netto, secondo quanto da ultimo indicato nella Relazione della Giunta al Bilancio di esercizio 2007. Il metodo del costo, a differenza di quello del patrimonio netto, comporta che si proceda a svalutare la partecipazione solo nel caso sussista una perdita durevole di valore. Poiché interpretazioni diverse di tale espressione possono condurre a svalutare - o meno - il valore di carico di una partecipazione, considerata l'esigenza che i criteri di valutazione non siano arbitrari e siano al tempo stesso di uniforme applicazione nel tempo, l'ufficio competente, alla luce dei principi contabili nazionali, ha utilizzato tutte le informazioni a disposizione. Si è stilato un elenco delle società partecipate, il cui Bilancio di esercizio evidenziava una perdita e, per ciascuna di esse, si è esaminato l'andamento degli ultimi 3 anni, con particolare riguardo al risultato della gestione caratteristica e, quando possibile, si è esaminato anche il *business plan* della società. Si elencano qui di seguito tutte le svalutazioni di partecipazioni effettuate a valere sul bilancio d'esercizio camerale 2016:

Tabella n. 26

Società	Bilancio di esercizio	Costo di svalutazione
Aeroporto Brescia Montichiari spa	2015	€ 41.663 (in diminuzione della riserva da partecipazioni del Patrim. Netto)
Baradello s.p.a.	31/05/16	€ 7.243 (in Conto Economico)

Bresciatourism s.cons.a r.l.	2015	€ 41.820 (di cui 34.664 in diminuzione della riserva da partecipazioni del Patrim. Netto e 7.156 in Conto economico)
CSMT gestione	2015	€ 43.344 (in Conto Economico)
CSMT realizzazione	2015	€ 17.867 (in Conto Economico)
Riccagioia s.cons.p.a.	2015	€ 7.673 (di cui 917 in diminuzione della riserva da partecipazioni del Patrim. Netto e 6.756 in Conto economico)
Università e impresa s.c.r.l.	31/08/16	€ 8.507 (in Conto economico)
SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA	Programma economico finanziario all. n. 1 deliberazione Giunta 74/2016	€ 430.648 (in Conto Economico) (*)

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

La Tab. 27 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato economico dell'esercizio 2016.

Tabella n. 27

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2016	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2016 nel Bilancio Preventivo 2017	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2016
-€ 1.088.692	€ 1.893.146	€ 1.838.579

La Tab. 28 che segue indica l'andamento del risultato economico del triennio 2014-2016, sempre positivo.

Tabella n. 28

Risultato di esercizio anno 2014	Risultato di esercizio anno 2015	Risultato di esercizio anno 2016
€ 667.970	€ 4.417.247	€ 1.838.579

GESTIONE CORRENTE

La Tab. 29 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione corrente dell'esercizio 2016.

Tabella n. 29

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2016	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2016 nel Bilancio Preventivo 2017	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2016
-€ 498.717	€ 1.590.297	€ 1.982.886

La Tab. 30 che segue indica l'andamento del risultato della gestione corrente del triennio 2014-2016.

Tabella n. 30

Risultato della gestione corrente anno 2014	Risultato della gestione corrente anno 2015	Risultato della gestione corrente anno 2016
€ 1.879.308	€ 4.340.415	€ 1.982.886

Il risultato della gestione corrente, rispetto al dato del Bilancio Preventivo 2016, è riconducibile al saldo algebrico tra le maggiori entrate, soprattutto da diritto annuale e diritti di segreteria che, unitamente ai minori costi rilevati alle voci di spesa del personale e del funzionamento, compensano ampiamente l'aumento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale. Lo scostamento, rispetto al dato di pre-consuntivo, è dovuto essenzialmente alle ulteriori economie di spesa registrate alle voci di funzionamento e personale, in quanto l'impatto delle maggiori entrate da diritto annuale, definite secondo i principi contabili solo con l'elaborazione Infocamere di fine febbraio 2017, è stato quasi del tutto compensato dall'aumento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti del diritto annuale. Il saldo positivo della gestione corrente nell'ultimo triennio si è mantenuto sopra al milione di euro, per la prudenza nella previsione degli stanziamenti iniziali e per l'oculata gestione in corso d'anno.

GESTIONE FINANZIARIA

La Tab. 31 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2016.

Tabella n. 31

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2016	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2016 nel Bilancio Preventivo 2017	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2016
€ 50.955	€ 104.178	€ 100.256

La Tab. 32 che segue indica l'andamento del risultato della gestione finanziaria del triennio 2014-2016.

Tabella n. 32

Risultato della gestione finanziaria anno 2014	Risultato della gestione finanziaria anno 2015	Risultato della gestione finanziaria anno 2016
€ 1.187.105	€ 590.140	€ 100.256

Si ricorda che dal 1 febbraio 2015 l'Ente è rientrato nel sistema di Tesoreria Unica, con tasso d'interesse annuo, che attualmente è pari allo 0,001% lordo (decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 9.6.2016 che lo fissa a decorrere dal 1.1.2016).

Il dato 2016 comprende i dividendi dell'A4 holding di € 78.659, mentre il dato 2015 comprendeva i dividendi dell'A4 Holding di € 222.151 ed € 315.629 di interessi attivi dall'istituto Tesoriere legati in massima parte all'investimento di parte della liquidità dell'Ente scaduto a giugno 2015. Il 2014 aveva beneficiato del contratto di Tesoreria in vigore per il triennio 2013/2015, che prevedeva sia un tasso attivo sulla giacenza di Euribor 3 mesi - media mese precedente aumentato di 300 punti base, sia la possibilità di effettuare investimenti di parte della liquidità su un conto deposito vincolato dell'Istituto Cassiere ad un tasso attivo ancora più favorevole (Euribor 3 mesi - media mese precedente, aumentato di 350 punti base).

GESTIONE STRAORDINARIA

La Tab. 33 che segue riporta lo sviluppo previsionale della stima del risultato della gestione straordinaria dell'esercizio 2016.

Tabella n. 33

Risultato di esercizio stimato nel Bilancio Preventivo 2016	Risultato di esercizio stimato come dato di pre-consuntivo 2016 nel Bilancio Preventivo 2017	Risultato di esercizio effettivamente conseguito al 31/12/2016
-€ 640.930	€ 198.671	€ 277.003

La Tab. 34 che segue indica l'andamento del risultato della gestione straordinaria del triennio 2014-2016.

Tabella n. 34

Risultato della gestione straordinaria anno 2014	Risultato della gestione straordinaria anno 2015	Risultato della gestione straordinaria anno 2016
€ 692.268	€ 700.803	€ 277.003

La previsione iniziale faceva riferimento alle seguenti spese:

- € 505.130 relativa alle somme da versare allo Stato, sulla base del quadro normativo al tempo vigente;
- € 85.800 per i rimborsi per diritto annuale anni precedenti e per l'eventuale rimborso all'agente di riscossione dei Ruoli per eventuali procedure infruttuose;
- € 50.000 prudenzialmente stanziati per i costi di competenza di anni precedenti.

La stima di pre-consuntivo ha rilevato sopravvenienze attive da minori debiti, rispetto a quelli assunti per le attività promozionali degli anni 2015 e precedenti, ed incassi da diritto annuale di annualità precedenti, per le quali si è esaurito il credito; per quanto riguarda le spese, ha rilevato costi per la riscossione dei ruoli del diritto annuale incassati in competenza, perché si è esaurito il relativo credito, per i rimborsi del diritto annuale relativi a versamenti non dovuti di anni precedenti e per i versamenti allo Stato. Il risultato effettivamente rilevato a consuntivo, rispetto al dato di pre-consuntivo, evidenzia uno scostamento che deriva principalmente dalle rilevazioni contabili del diritto annuale, sanzioni e interessi effettuate direttamente dalla società Infocamere e disponibili dal 28.2.2017, sulla base del sistema informatizzato, che è stato approntato in funzione dell'adeguamento ai principi contabili camerali in materia di diritto annuale, che nel 2016 ha riguardato anche l'emissione del Ruolo del diritto annuale dell'anno 2014 (determinazione n.126/ana del 3.11.2016). A questo si aggiunga la successiva rettifica contabile dei crediti e l'adeguamento dei corrispondenti fondi svalutazione, effettuati per allinearli all'ammontare quantificato con l'emissione dei Ruoli sopra indicati (determinazione n. 33/sg del 23.3.2017).

Cap. 3
I PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Diritto annuale

I proventi da diritto annuale sono attribuiti per convenzione alla funzione istituzionale B "servizi di supporto".

IN BREVE:

L'entrata da diritto annuale, con relative sanzioni ed interessi, rilevata al 31.12.2016, al netto dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti, è stata di € 12.182.191 ed è aumentata, rispetto alla previsione iniziale di € 477.371. L'ammontare del credito da diritto annuale, interessi e sanzioni è stato determinato secondo i principi camerali e sulla base dei dati forniti dalla società Infocamere a fine febbraio 2017.

Tabella n. 35

	Stima iniziale nel Bilancio Preventivo 2016	Stima di pre-consuntivo 2016 nel Bilancio Preventivo 2017	Bilancio di esercizio al 31/12/2016
Diritto annuale, interessi e sanzioni <u>al netto</u> dei relativi fondi svalutazione crediti e delle restituzioni di versamenti indebiti	€ 11.704.820	€ 12.104.226	€ 12.182.191

Il diritto annuale da versare per il 2016 è stato definito con nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2015, che ha aggiornato le misure del diritto annuale con la riduzione del 40% prevista per l'anno 2016 dall'art. 28 c. 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 (Comunicazione alla Giunta lett. g) n. 52/2016). Con riferimento all'esercizio in esame, si sono rilevati proventi da diritto annuale per € 15.295.262. La rilevazione del provento e dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stata effettuata secondo quanto dettato dai principi contabili camerali e, in particolare, sulla base delle rilevazioni contabili, rese disponibili a questo Ente a partire dal 28.2.2017, effettuate direttamente dalla società Infocamere, che cura la gestione del diritto annuale che, per quanto riguarda la Camera di Commercio di Brescia, interessa circa 129.747 posizioni. In particolare, i principi contabili, relativamente alla materia del diritto annuale - entrati a regime proprio per la redazione del Bilancio di esercizio 2009 - richiedono la rilevazione per singola impresa dell'importo dovuto e di quello effettivamente versato: ciò ha comportato la realizzazione di uno specifico sistema informativo da parte della società Infocamere. Oltre alla predetta rilevazione, in occasione della redazione del Bilancio di esercizio, il sistema automatizzato in argomento rileva le modifiche intervenute in corso d'anno, relativamente ai crediti ed ai debiti del diritto annuale, interessi e sanzioni a partire dall'anno 2009 (informazioni di pagamento; pagamenti per ravvedimento; accertamenti per iter sanzionatorio), per cui il dato della tabella n. 34, riferito al Bilancio di esercizio 2016, comprende il ricalcolo degli interessi relativi al diritto annuale degli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 pari, rispettivamente, a € 110, € 2.040, € 2.173, € 2.198, € 2.443 € 11.834 e € 6.333. In particolare, il diritto annuale di competenza è determinato a partire dalle somme incassate nel 2016, maggiorate di un ammontare presunto, secondo determinati parametri dettati dai principi contabili, relativo al diritto annuale, alle sanzioni ed agli interessi, con un

accantonamento a fondo svalutazione crediti pari, nella sua misura minima, alla percentuale media di diritto annuale, interessi e sanzioni, non riscosso, con riferimento alle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo, nell'anno successivo a quello di emissione degli stessi ruoli.

Si precisa che i dati, forniti da Infocamere per procedere secondo le modalità sopra illustrate e ricevuti dall'Agenzia delle Entrate, sono basati sui fatturati delle dichiarazioni dei redditi delle imprese negli anni 2013/2014/2015, relativi agli esercizi 2012/2013/2014 e, per prudenza, considerano inadempienti tutte le imprese che hanno omesso il versamento e quelle che, tenute a versare un importo fisso, risulta abbiano versato una somma inferiore. La sottostante Tabella n. 36 illustra in dettaglio le risultanze del diritto annuale, interessi e sanzioni del 2016.

Tabella n. 36

Totale diritto annuale 2016	Totale interessi diritto annuale 2016	Totale sanzioni diritto annuale 2016
€ 14.390.848	€ 28.131	€ 876.928

Al fondo svalutazione crediti, relativamente all'anno 2016, risultano accantonati per la quota stimata inesigibile:

Tabella n. 37

	Accantonamento a fondo svalutazione crediti diritto annuale 2016	Accantonamento a fondo svalutazione crediti interessi diritto annuale 2016	Accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni diritto annuale 2016
% utilizzata	83,62%	84,12%	92,01%
	€ 2.323.299	€ 2.291	€ 787.481

I principi contabili stabiliscono una percentuale minima da applicare per calcolare i predetti accantonamenti, che è desunta dalla media dei dati del primo anno di incasso delle ultime due annualità, per le quali si è emesso il Ruolo (per la Camera di Commercio di Brescia gli anni 2012/2013). Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, relativo al diritto annuale ed interessi di mora, è stata utilizzata la sopra riportata percentuale perché, alla luce dei dati attualmente disponibili (serie storica degli incassi), la somma da accantonare risulta stimata con più che sufficiente prudenza, anche in considerazione dei procedimenti in corso per la cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società non operative o inesistenti, come previsto nel D.P.R. n. 247/2004.

Per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti sanzioni da diritto annuale 2016, come già per le annualità precedenti, si è ritenuto opportuno aumentare del 10% la percentuale di soglia minima risultante dalle indicazioni dei principi contabili, con conseguente aumento della somma da accantonare per prudenza, in considerazione dei seguenti motivi:

- il provento da sanzioni diritto annuale 2016, secondo i principi contabili, ha come presupposto una sanzione pari al 30% del diritto annuale non versato e non tiene in debito conto che, in caso di ravvedimento operoso, possibile nei primi 12 mesi dalla scadenza, la sanzione è applicata in misura ridotta;
- dall'analisi dei primi anni di incassi dei Ruoli a partire da quello del 2008 (primo anno di applicazione dei principi contabili alla rilevazione dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi, emesso a fine 2011) e tenuto conto che la cosiddetta "rottamazione delle cartelle esattoriali" riguarda proprio il pagamento delle sanzioni,

si rileva l'opportunità di mantenere l'incremento della percentuale di accantonamento a fondo svalutazione crediti da sanzioni del diritto annuale.

Per effetto dell'art. 6 del D.L. 22 ottobre 2016 n. 193, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2016 n. 225, è stata introdotta la definizione agevolata, che si applica ai carichi inclusi in ruoli affidati agli Agenti della riscossione negli anni dal 2000 al 2016: cd "rottamazione delle cartelle esattoriali". Con la definizione agevolata al debitore, viene data la possibilità di estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. L'interessato può chiedere la rateizzazione del pagamento, secondo un piano che si concluderà nel 2018; nel caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione agevolata non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e decadenza per il recupero dei carichi oggetto della richiesta. Secondo quanto indicato al comma 12, al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote disaccantonate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il 30 giugno 2019, l'elenco dei debitori che hanno esercitato la facoltà di definizione e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento. Per quanto innanzi riferito, si è rinviata ogni ulteriore valutazione sui crediti e relativi fondi svalutazione, con particolare riferimento proprio alle sanzioni, fino a quando saranno a disposizione dati effettivi sull'adesione a tale procedura; si ritiene anche che l'impatto sui conti dell'Ente possa essere comunque contenuto, come è possibile evincere dalla Tabella che in Nota Integrativa illustra l'andamento degli incassi per sanzioni da diritto annuale nel corso del 2016, riferiti alle diverse annualità e l'ammontare del credito netto residuo al 31/12/2016.

Per favorire il pagamento spontaneo da parte delle imprese ed evitare così la riscossione coatta nel periodo intercorrente tra la scadenza dei termini di pagamento del diritto annuale e l'emissione del ruolo esattoriale, la Camera di Commercio ha l'opportunità di effettuare una serie di azioni; in particolare nel 2016, oltre alle consuete azioni:

- informativa sull'assolvimento del diritto annuale prima della scadenza di versamento;
- invio in posta elettronica di promemoria agli utenti iscritti alla mailing list dell'Area anagrafica;
- costante aggiornamento delle pagine dedicate del sito camerale;
- servizio gratuito di "richieste on line" accessibile dal sito camerale;

è stata riproposta l'iniziativa, già attivata l'anno scorso, utilizzando il servizio "modulo web massivo p.e.c." (costo € 2.789), fornito da Infocamere, per contattare n. 11.188 imprese che, da un'estrazione, risulterebbero non aver versato il diritto annuale riferito all'anno 2016, in mancanza di un abbinamento di pagamento. Le imprese sono state invitate a una puntuale verifica della loro posizione. Nel caso di omissione, per quantificare il dovuto è stato messo a disposizione un file di calcolo in una pagina dedicata del sito camerale (comunicazione alla Giunta camerale lett. j) del 29.11.2016). Tale iniziativa, da una parte, evita alle imprese di vedersi notificata una cartella esattoriale e, dall'altra, consente all'Ente di abbreviare il ciclo finanziario del diritto annuale, considerato che dovrebbe aumentare il livello di riscossione con l'istituto in esame. Infine, consente all'Ente di porsi in maniera propositiva e collaborativa nei confronti delle imprese.

§ Diritti di segreteria

I proventi da diritti di segreteria riguardano, per la maggior parte, le somme che sono versate per l'istruttoria delle domande presentate ai vari uffici camerali e sono, quindi, attribuiti direttamente alle funzioni istituzionali. L'importo dei diritti di segreteria, secondo quanto disposto dall'art. 18, 2° comma, della Legge n. 580/93, è stato da ultimo fissato con il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 17 luglio 2012.

IN BREVE:

I diritti di segreteria nel corso del 2016 sono stati rilevati per € 6.703.684 (€ 6.549.449 nel 2015) in aumento di € 633.684 rispetto alla prudente previsione iniziale e di € 70.836 rispetto a quella di pre-consuntivo.

Tabella n. 38

Diritti di segreteria					
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D Studio, Formazione , informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016	Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016
€ 5.890.000	€ 6.431.248	€ 6.487.101	€ 180.000	€ 201.589	€ 216.571

La Tabella n. 38 non indica i proventi da diritti di segreteria della funzione istituzionale A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" perché di importo trascurabile.

La sottostante Tabella n. 39 illustra l'andamento dei protocolli delle pratiche al Registro delle Imprese, cui si deve la maggior parte dei diritti di segreteria. Come evidenziato dalla lettura di entrambe le successive Tabelle nn. 39 e 40, non c'è una correlazione univoca tra numero delle pratiche ed ammontare dei diritti di segreteria. Al proposito si noti che:

- delle pratiche 2012, vi sono alcune tipologie di istanze pervenute al registro delle imprese non soggette a diritto di segreteria:
 - circa 1.400 riguardano la comunicazione dell'indirizzo PEC per le società inadempienti o del nuovo indirizzo PEC, poiché quello iscritto è stato cancellato con provvedimento del Conservatore dal registro delle imprese in quanto non più attivo;
 - circa 790 società semplici hanno adeguato lo statuto per comunicare la ragione sociale aggiornata con la dizione "società agricola", al fine di usufruire della possibilità del pagamento in misura ridotta del diritto annuale camerale;
 - hanno presentato istanza di iscrizione nel registro delle imprese n. 48 società a responsabilità limitata semplificata, nuova tipologia di soggetto giuridico prevista dal legislatore per favorire l'accesso dei giovani all'esercizio dell'attività di impresa;
 - restano sempre numerose le istanze - nel 2012 circa 4.200 - trasmesse dagli operatori economici tramite la procedura della Comunicazione Unica, ma dirette agli altri Enti, nello specifico, a INPS, INAIL e, soprattutto, Sportello unico per le attività produttive (Suap), per le quali il Registro Imprese rilascia una regolare protocollazione di istanza;
- aumentano notevolmente le pratiche nel 2013 per l'obbligatorietà per le imprese individuali di comunicazione dell'indirizzo PEC (più di 20.000 senza versamento di diritti di segreteria) e per le procedure di iscrizione nel registro delle imprese e nel repertorio economico amministrativo (R.E.A.) delle attività regolamentate di agente e rappresentante di commercio, di mediatore e di spedizioniere;
- nel 2014 sono state protocollate 107.709 domande, che corrispondono (compresi i reinvii) a un totale di 108.473 pratiche. I procedimenti d'ufficio sono in totale circa 13.900, senza tenere conto di quelli relativi alle procedure concorsuali (istanze che provengono dalla cancelleria fallimentare del Tribunale), per cui Infocamere non consente un'estrazione puntuale e per le quali ci si è attivati con sistemi di monitoraggio interni dal 2015.

- nel 2015 sono state istruite 108.649 istanze, che corrispondono (compresi i rinvii) a un totale di 121.682 pratiche. I procedimenti d'ufficio sono stati in totale 14.288, ai quali ne vanno aggiunti 154 relativi alle procedure concorsuali (istanze che provengono dalla cancelleria fallimentare del Tribunale o da altri soggetti per cui InfoCamere non consente un'estrazione puntuale e per i quali ci si è attivati con sistemi di monitoraggio interni dal 2015);
- Nel 2016 sono stati istruiti 105.237 protocolli, che corrispondono (compresi i rinvii) a un totale di 119.153 pratiche. I procedimenti d'ufficio sono stati in totale circa 48.957. I protocolli pervenuti su istanza di parte sono sostanzialmente stabili negli ultimi tre anni, ovvero, sempre sopra i 92.000 protocolli. Sono, invece, diminuite le istanze predisposte d'ufficio poiché, in carenza di personale, dovendo fare una scelta, sono state privilegiate le pratiche trasmesse dall'utenza rispetto alle procedure d'ufficio.

Visto il numero rilevante di procedimenti d'ufficio, si ritiene opportuno precisare che essi mirano soprattutto alla qualità dei dati contenuti nel registro delle imprese e riguardano: le procedure richieste dalla Procura della Repubblica o da altri provvedimenti giudiziari, le procedure richieste dal Ministero dello Sviluppo economico (cooperative e altre tipologie di imprese), le procedure di cancellazione d'ufficio di imprese non più esistenti, le procedure su segnalazione degli uffici interni e di enti pubblici in generale (di solito relative a notizie REA), le procedure relative alle verifiche sulla validità delle PEC, le procedure relative alle modificazioni d'ufficio dei cambi di residenza, la gestione degli esiti Suap e, infine, le procedure relative all'esecuzione di provvedimenti del Conservatore.

Tabella n. 39

	2012	2013	2014	2015	2016
Pratiche presentate al Registro imprese e Albo imprese artigiane	114.368	146.473	107.709	108.649	105.237

La seguente Tabella n. 40 confronta l'andamento dei diritti di segreteria degli ultimi 5 anni, sempre al netto degli oneri per la restituzione delle somme erroneamente versate, ed evidenzia, come già anticipato, un aumento per l'anno in commento a parità di tariffe. (L'ultima variazione generale delle tariffe è avvenuta a luglio 2012). Il maggiore coordinamento con le procedure Suap e la sempre più precisa definizione degli adempimenti nella Guida interattiva hanno permesso una migliore e più efficace definizione degli adempimenti per i quali l'impresa deve corrispondere i diritti di segreteria a copertura delle spese di istruttoria.

Tabella n. 40

	Dato rilevato a consuntivo	Differenza assoluta sull'anno precedente	Differenza % sull'anno precedente
2012	€ 6.293.146	-€ 68.566	-1,08%
2013	€ 6.321.719	€ 28.573	0,45%
2014	€ 6.071.693	-€ 250.026	-3,96%
2015	€ 6.549.449	€ 477.756	7,87%
2016	€ 6.703.684	€ 154.235	2,35%

La Tabella n. 41 sottostante classifica i proventi da diritti di segreteria, sulla base delle principali attività camerali.

Tabella n. 41

ATTIVITA'	PROVENTI 2013	PROVENTI 2014	PROVENTI 2015	PROVENTI 2016
<p>1. servizi camerali riguardanti l'anagrafe delle imprese (Registro delle imprese) e delle attività economiche (Repertorio economico amministrativo) compreso il rilascio di visure e certificati e la bollatura dei libri</p> <p>2. Albi, ruoli ed elenchi abilitanti allo svolgimento delle diverse attività</p> <p>3. rilascio delle carte tachigrafiche, della Carta nazionale dei servizi, della Business Key (Certificato C.N.S. su dispositivo USB)</p> <p>4. Mud e Sistri</p>	<p>€ 6.037.482 (di cui € 5.586.905 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 5.793.602 (di cui € 5.374.956 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.281.289 (di cui € 5.875.892 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 6.453.301 (di cui € 5.983.747 con modalità telematiche)</p>
<p>5. ricezione delle domande per ottenere il brevetto per invenzioni industriali, modelli d'utilità, modelli ornamentali e delle domande per la registrazione dei marchi d'impresa da parte di utenti, privati o studi professionali per le quali risulta versata la somma</p>	<p>€ 41.672 (di cui € 10.900 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 41.720 (di cui € 11.138 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 26.250 (di cui € 4.567 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 23.707 (di cui € 522 con modalità telematiche)</p>
<p>6. rilascio di visure e certificati per protesti, la domanda di cancellazione dal registro informatico dei protesti</p>	<p>€ 50.785 (di cui € 38.446 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 45.092 (di cui € 34.581 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 38.759 (di cui € 29.198 con modalità telematiche)</p>	<p>€ 28.655 (di cui € 23.066 con modalità telematiche)</p>
<p>7. diritti di segreteria del commercio estero</p>	<p>€ 193.767</p>	<p>€ 193.663</p>	<p>€ 203.682</p>	<p>€ 216.543</p>

§ Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Questa voce dell'entrata fa riferimento allo svolgimento di diverse attività istituzionali dell'Ente.

IN BREVE:

Le entrate a questo titolo ammontano a € 379.156 (€ 262.626 nel 2015), in aumento rispetto alla previsione iniziale (+ € 112.418) e in diminuzione rispetto a quella di pre-consuntivo (- € 6.869); nel 2016 si sono registrate maggiori entrate da sanzioni e rimborso sanzioni (+ € 104.805 rispetto alla previsione iniziale) mentre la previsione di pre-consuntivo teneva conto di un maggior contributo dal Fondo Perequativo per progetti rispetto a quanto effettivamente rilevato al 31.12.

Tabella n. 42

Contributi trasferimenti ed altre entrate					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016	Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016
€ 5.079	€ 4.809	€ 5.645	€ 17.536	€ 3.753	€ 16.437
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016	Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016
€ 180.150	€ 273.200	€ 316.073	€ 63.972	€ 57.044	€ 41.001

(*) i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni di € 47.218 di cui la più rilevante è quella relativa al rimborso dall'Azienda Speciale "Pro-Brixia" per le spese sostenute direttamente dalla Camera per il suo funzionamento che a consuntivo complessivamente ammonta a € 28.038 cui si aggiunge il rimborso da Brescitourism di € 6.400 che ha trasferito la sede e gli uffici presso la Camera di commercio a partire dal 1.6.2015.

L'entrata in commento si ripartisce tra le 4 funzioni istituzionali.

Alla funzione istituzionale C "Anagrafe e regolazione del mercato" l'aumento delle entrate rispetto alla previsione iniziale e di pre-consuntivo riguarda principalmente le maggiori entrate per sanzioni amministrative e per rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione. Gli introiti per sanzioni amministrative da denunce omesse o tardive, inizialmente previste per € 43.000, ammontano a € 62.124 (€ 54.106 nel 2015), di cui € 42.049 versati a seguito della procedura di contestazione, € 20.075 a seguito di ordinanza ingiunzione mentre l'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di € 22.936 è imputato a sopravvenienze attive. L'entrata da rimborso spese per l'accertamento e la notifica dei verbali di contestazione è pari a € 165.631 (€ 122.134 nel 2015); l'introito è maggiore rispetto a quello delle sanzioni essenzialmente perché la Camera contesta anche sanzioni il cui importo è da versare allo Stato. Come per le sanzioni, anche l'incasso, relativo al rimborso delle spese a seguito di riscossione esattoriale, di € 31.929 è imputato a sopravvenienze attive. Si segnala inoltre l'importo complessivo di € 46.289 quale rimborso da parte di Unioncamere per le attività di metrologia legale e sicurezza del prodotto (determinazioni nn. 35/ana/2016 e 35/ana/2017). Alla funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" è imputata la somma di € 28.117 da Unioncamere Nazionale quale acconto (determinazione n. 30/pro/2016) relativo al progetto Startupper (deliberazione della Giunta n. 89/2015), mentre il saldo spettante è ancora in corso di

definizione e ciò spiega lo scostamento negativo tra la previsione iniziale e di pre consuntivo rispetto all'entrata effettiva.

§ Proventi da gestione di servizi

IN BREVE:

L'entrata in argomento, rilevata per € 283.510 (€ 202.148 nel 2015), aumenta la previsione iniziale di € 122.263 e di preconsuntivo di € 5.081, essenzialmente per l'aumento dei ricavi per servizi di arbitrato e conciliazione (+ € 91.742 rispetto alla previsione iniziale), per organizzazione di corsi a pagamento (+€ 18.683 rispetto alla previsione iniziale) e per operazioni a premio (+€ 14.975 rispetto alla previsione iniziale) a fronte di una diminuzione dei ricavi per attività nel campo della metrologia legale di € 5.342 rispetto alla previsione iniziale.

Tabella n. 43

Proventi da gestione di servizi					
Funzione B servizi di supporto			Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016	Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016
€ 10.037	€ 10.437	€ 10.670	€ 96.510	€ 198.676	€ 201.862
Funzione D studio formazione informazione e promozione economica					
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016			
€ 9.700	€ 24.316	€ 25.978			

La Tabella n. 43 non indica le entrate alla funzione istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale" perché insussistenti.

L'entrata principale alla funzione istituzionale B "Servizi di supporto" è di natura commerciale per la concessione in uso di sale riunioni, la maggior parte dei quali relativi alla convenzione in essere con l'Azienda Speciale Pro Brixia, la quale versa all'Ente camerale il 10% dei ricavi conseguiti per l'attività di affitto delle strutture convegnistiche pari a € 10.132.

Si commentano qui di seguito le principali entrate della funzione istituzionale C "Anagrafe e regolazione del mercato":

§ € 46.158 (€ 67.868 nel 2015; € 72.671 nel 2014; € 136.979 nel 2013) per servizi svolti nel campo della metrologia legale, attività classificata come commerciale a partire dal 2007. Come già ricordato nella Relazione del 2014, le funzioni della Camera di Commercio, per effetto della legislazione vigente, si stanno spostando progressivamente dalla verifica sugli strumenti (attività per le quali è previsto un introito) all'attività di sorveglianza sull'operato dei laboratori (attività senza introito);

§ € 122.021 (€ 82.384 nel 2015 € 55.283 nel 2014; € 59.552 nel 2013), per l'attività commerciale di arbitrato, conciliazione e mediazione;

§ € 24.975 (€ 21.367 nel 2015; € 20.895 nel 2014; € 14.295 nel 2013) per gli introiti percepiti dall'Ente per la partecipazione del funzionario camerale designato alle "manifestazioni a premio".

§ L'importo maggiore riconducibile alla funzione istituzionale *D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"* è quello relativo ai ricavi per organizzazione corsi passati da € 3.590 del 2015 a € 17.015 per un aumento dell'attività camerale secondo gli indirizzi operativi e le tariffe fissate dalla deliberazione della Giunta n. 19/2016. Si ricorda anche il ricavo per la vendita di carnet TIR e altri modelli per l'esportazione di € 8.276 (€ 6.465 nel 2015;€ 6.123 nel 2014).

§ Magazzino

Le rimanenze di magazzino riguardano varie tipologie di giacenza (business key e dispositivi digitali, lettori smart card, carta e cancelleria, pubblicazioni, oggettistica da omaggiare, carnet ATA, ticket restaurant).

Cap. 4

GLI ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

§ Premessa generale

La redazione e la successiva gestione del Bilancio Preventivo del 2016 è stata condizionata dalle misure di contenimento della spesa pubblica, stabilite in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, che vengono qui di seguito illustrate con i relativi versamenti allo Stato.

1. Spese per collegi e commissioni

- L'art. 61, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, prescrive che, a decorrere dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati sia ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 36 del 23 dicembre 2008 ha operato un'interpretazione della norma che ne esclude l'applicazione alla spesa da sostenere per gli organi di direzione, amministrazione e controllo, per cui la Giunta camerale, con provvedimento n. 70 del 17 aprile 2009, ha fissato gli importi dei gettoni di presenza da corrispondere ai componenti delle commissioni camerali in considerazione del nuovo limite di spesa, pari a € 14.988,02 per il pagamento dei compensi al Nucleo di Valutazione e dei gettoni alle seguenti commissioni camerali:
 - Commissione esaminatrice per iscrizione al Ruolo degli agenti di affari in mediazione;
 - Commissione consultiva per l'iscrizione al Ruolo periti ed esperti;
 - Commissioni consultive per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso.

Secondo la citata circolare, la predetta riduzione assorbe quella precedente stabilita dall'art. 29 del D.L. n. 223/2006, convertito in L. n. 248/2006, a conferma dell'indicazione dell'Unioncamere Nazionale prot. n. 14186 del 19 settembre 2008. Con l'emanazione del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 e con i successivi chiarimenti si è ritenuto più opportuno considerare il Nucleo di Valutazione soggetto ai limiti di spesa fissati per gli organi di direzione e controllo che non a quelli stabiliti per le commissioni camerali, per cui il limite di spesa, rideterminato a partire dal 2011 per le commissioni camerali, ammonta a € 1.359,51. Il predetto limite di spesa è stato rispettato in quanto al 31.12.2016 non è stato sostenuto alcun costo perchè tutte le commissioni camerali operano gratuitamente.

- Sulla base di quanto indicato dalla Circolare M.E.F. n. 12 del 23 marzo 2016, entro la scadenza del 31.3.2016 sono stati versati allo Stato € 6.423,44 (determinazione n. 37/sg del 30.3.2016), in applicazione dell'art. 61, commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.
- L'art. 6, comma 1, del D.L. n. 78 convertito dalla legge n. 122/2010 fissa, a partire dal 31.5.2010, con obbligo di versamento allo Stato del risparmio di spesa conseguente (comma 21), un importo massimo di 30 euro a seduta giornaliera del gettone per la partecipazione alle commissioni camerali. Secondo i criteri indicati nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze non risultano dovuti versamenti per risparmi di spesa.

2. Spese per organi istituzionali

- L'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che a decorrere dal 1° gennaio 2011 sino al 31 dicembre 2013, termine prorogato al 31.12.2014 dal Decreto milleproroghe n.150/2013 e al 31.12.2015 dall'art.10 comma 5 del Decreto milleproroghe n.192/2014", e al 31.12.2016 dal D.L. 210/30.12.2015 art. 10 comma 5, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, siano automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Contrariamente a quanto effettuato in passato, visto il tenore letterale della norma in commento e quello dell'art. 6, comma 1, commentato in precedenza, si è ritenuto di applicare al Nucleo di Valutazione, prima assoggettato al limite di spesa di cui dall'art. 61, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, il limite di spesa in esame.
- A seguito della Circolare M.E.F. n. 74006 del 1.10.2012, il Consiglio Camerale con deliberazione n. 16/c del 20.12.2012 ha mantenuto l'indennità di presenza solo per i componenti del Consiglio camerale, a partire dal 1.10.2012.
- In seguito all'indirizzo espresso dal Collegio dei revisori dei conti in ordine all'obbligatorietà del versamento, anche in caso di rinuncia al compenso (Comunicazione al Consiglio n. 1/c del 10 febbraio 2015) sono stati versati allo Stato alla data del 31.10.2016 € 21.137,51, per il periodo 1.1.2016/15.10.2016 come indicato nella determinazione n. 37/sg del 30.3.2016. Per il periodo 16.10.2016/31.12.2016 è vigente nelle passività dello stato patrimoniale al 31.12.2016 il debito della somma da versare allo Stato.
- A decorrere dal 2011, per effetto dell'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Il limite della spesa per missioni si applica anche alle missioni degli organi istituzionali, per cui, in attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2016 è di € 17.834,35 per le missioni degli organi camerali, mentre il costo effettivamente sostenuto ammonta ad € 2.382,72.
- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art.6, comma 12, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 17.834,35 (determinazione n. 37/sg del 30.03.2016) alla scadenza del 31.10.2016.

3. Spese per incarichi di studio e consulenza

- Visto che non è stato prorogato il limite previsto dall'art.1, comma 5, del D.L. n. 101 convertito in Legge n. 125/2013, in vigore fino al 31.12.2015, rivive il precedente limite pari al 20% della spesa relativa all'anno 2009 secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 7, del DL 78/2010.
- Il Bilancio Preventivo 2016, vista l'esiguità dell'importo, pari a € 1.497,60, destinabile alla spesa in argomento, non prevedeva alcuno stanziamento, mentre stanziava € 5.990,40 per il versamento allo Stato del risparmio di spesa come indicato dall'art. 6, comma 21 del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, quantificato sulla base della riduzione prevista dall'art. 6, comma 7, del D.L. n° 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010.

- Nel corso del 2016 sono state effettuate variazioni compensative in applicazione dell'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) e della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, che ha indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e della successiva Circolare n.117490 del 26 giugno 2014 che ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del D.L. n. 66/2014. Acquisita l'attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, sono stati effettuati storni per complessivi € 11.977,47 con le determinazioni n. 1 SG del 11 gennaio 2016, n.115 SG del 15 dicembre 2016 e n.119 SG del 19 dicembre 2016.
- Per completezza espositiva si ricorda che l'art. 14 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone che a decorrere dall'anno 2014 le amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, (...) al 1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.
- In applicazione di quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati € 5.990,40 alla scadenza del 31.10.2016 (determinazione n. 37/sg del 30.3.2016).
- tenuto conto della deliberazione della Giunta n. 104 del 29 novembre 2016 di presa d'atto delle controdeduzioni dell'Ente in merito ai rilievi ministeriali trasmessi dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n.65207 del 3.8.2016, a conclusione della verifica amministrativo-contabile condotta nel periodo dal 1° al 26 febbraio 2016 dai servizi ispettivi di Finanza Pubblica, in applicazione del punto n. 18 lett. a) delle controdeduzioni si è assunto il debito di € 3.506,80 (determinazione n. 43/sg/2017)

4. Spese per relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza

- L'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, convertito dalla legge n. 122/2010, prescrive che, a decorrere dall'anno 2011, le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non possano essere superiori al 20 per cento delle spese sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità, con obbligo di versamento allo Stato della differenza.
- In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2016 è di € 3.422,05 per pubblicità che non sia obbligatoria e non è stato sostenuto alcun onere; il tetto di spesa per pubbliche relazioni e rappresentanza è di € 318,56 ed è stato sostenuto un costo pari a € 70,00.
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 14.962,46 alla scadenza del 31.10.2016 (determinazione n. 37/sg del 30.3.2016).
- Come indicato dalla Circolare M.E.F. n. 12 del 23 marzo 2016, entro la scadenza del 31.3.2016 sono stati versati allo Stato anche € 20.081,13 per pubblicità non obbligatoria ed € 1.583,15 per spese di pubbliche relazioni e rappresentanza (determinazione n. 37/sg del 30.3.2016), quantificati in applicazione dell'art. 61, commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008.

5. Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture

- L'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni nella Legge n.89/2014, sostituisce l'art 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n.135/2012 e prevede che, a decorrere dal 1 maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possano effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite è stato derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto del contratto pluriennale già in essere. Questo Ente da anni ha adottato una politica di riduzione e razionalizzazione della spesa per l'automobile camerale per cui, per effetto delle norma in commento, il limite di spesa effettivo per l'anno 2016 è pari a € 2.396,36;

L'art. 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) consente l'effettuazione di variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa sottoposte a limitazioni, mediante attestazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio e delle modalità compensative da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 34807 del 27 febbraio 2014, esplicativa della norma in esame, ha indicato in modo analitico le tipologie di spesa tra le quali è possibile effettuare variazioni compensative e la successiva Circolare n.117490 del 26 giugno 2014 ha confermato la sua applicabilità anche dopo l'emanazione del citato D.L. n. 66/2014.

Tenuto conto e della riduzione della previsione di spesa complessiva per consumi intermedi al di sotto del limite di legge, in applicazione dell'art. 1, comma 322, della legge n. 147/2013, è stato previsto:

- ○ uno stanziamento complessivo di € 8.358,24 per l'esercizio dell'unica automobile camerale per una una gestione flessibile e razionale;
- ○ uno stanziamento complessivo di € 5.128,12 per l'esercizio dell'autovettura per l'attività ispettiva inerente la metrologia legale modello Fiat Doblò Cargo 1.4 Active natural power benz/met;
- Al 31.12.2016 il costo sostenuto per le macchine camerale modello Fiat Bravo 1.4 e Fiat Doblò 1.4 è stato di complessivi € 11.929,11;
- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione dell'art. 6, comma 14, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 1.674,07 alla scadenza del 31.10.2016 (determinazione n. 37/sg del 30.3.2016).

6. Spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

- L'art. 8, comma 1, della Legge 122/2010 stabilisce che il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, introdotto dalla Legge finanziaria per il 2008 all'art. 2 comma 618, sia del 2% del valore dell'immobile utilizzato; la limitazione di spesa non si applica nei confronti degli interventi obbligatori ai sensi del D. Lgs. 22.1.2004 n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio» e del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Alla luce degli indirizzi operativi contenuti nella circolare del Mi.S.E. n. 3131 del 21 aprile 2008, il limite complessivo per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile camerale, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed ai nuovi impianti e a contratti stipulati prima del 1/1/2008,

ammonta per il 2016 a € 192.231,94 per manutenzioni ordinarie e straordinarie al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.

- Considerato il valore catastale degli immobili in affitto, il limite complessivo per le manutenzioni ordinarie alle sedi staccate, al di fuori di quelle riconducibili a obblighi di legge ed a contratti stipulati prima del 1/1/2008, ammonta per il 2016 a € 299,46 per manutenzioni ordinarie al di fuori degli obblighi di legge ed è stato rispettato.

- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione dell'art. 8 comma 1 del D.L. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, per questa voce sono stati versati € 2.541,80 allo Stato alla scadenza del 30.6.2016 (determinazione n. 37/sg del 30.3.2016).

7. Limite di spesa per acquisto di mobili e arredi

- L'art. 1, comma 141, della Legge 24.12.2012 n. 228, modificato dall'art.10 comma 6 del D.L. 192/2014 e ulteriormente prorogato dal D.L. 210/2015 stabilisce che per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 non si possano effettuare spese per acquisto di mobili e arredi superiori al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2011/2012, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili, previa verifica del Collegio dei Revisori dei Conti. Il successivo comma 142 stabilisce che la riduzione della spesa venga versata allo Stato. Il tetto di spesa per il 2016 è pari a € 2.769,66 e si è rilevato un costo pari a € 488,00. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 11.078,63 (determinazione n. 37/sg del 30.3.2016) entro la scadenza prefissata del 30 giugno.

8. Consumi intermedi

- L'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 convertito il Legge n. 135/2012 stabilisce che gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottino interventi di razionalizzazione per la riduzione del 10% della spesa per consumi intermedi e che le somme derivanti da tale riduzione siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno. L'art. 50, comma 3, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89, ha disposto un'ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua del 5%, per cui, complessivamente, la riduzione ed il corrispondente versamento allo Stato ammontano al 15% della spesa totale per consumi intermedi accertati al 31 ottobre 2010.

- In applicazione delle norme in esame e sulla base delle indicazioni contenute nelle Circolari M.E.F. nn. 28 e 31, rispettivamente del 7.9.2012 e 23.10.2012, e nelle Circolari Mi.S.E. nn. 190345, 218482 e 117490, rispettivamente del 13.9.2012, 22.10.2012 e del 26.6.2014, il tetto di spesa per l'anno 2016 ammonta a € 2.468.222,48 ed il costo effettivo rilevato è pari a € 1.648.669,22.

- Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente 239.069,07 (determinazione n. 37/sg del 30.03.2016); mentre, in attuazione dell'art. 50, c. 2 del D.L. 66/2014, con la stessa determinazione n. 37/sg del 30 marzo 2016 sono stati versati € 119.534,54 alla scadenza del 30 giugno 2016.

9. Spese per il personale

Nell'anno 2016 è proseguito il programma di interventi per il contenimento dei costi, definito dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014, con la riduzione progressiva dei costi del personale attraverso il risparmio per il personale non sostituito, la decurtazione proporzionale del fondo per il salario accessorio, la riduzione dei premi ai dirigenti ed il contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive.

Inoltre, le previsioni di bilancio per l'anno 2016 hanno tenuto conto delle norme di contenimento della spesa pubblica che determinano limitazioni e vincoli sugli stanziamenti. Il quadro normativo di riferimento infatti prescrive specifiche misure di riduzione e razionalizzazione della spesa, in aggiunta alla diminuzione delle risorse finanziarie che alimentano il bilancio della Camera di Commercio. Si rappresenta di seguito l'articolato sistema delle disposizioni legislative che si sono succedute nel corso degli ultimi anni, ancora in vigore per l'anno 2016:

- **Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 12 - Riduzione del 50% delle spese per missioni in Italia e all'estero**

A decorrere dal 2011 non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. In attuazione della norma in commento il tetto di spesa nel 2016 è di € 19.853,98 ed il costo sostenuto è stato di € 10.434,09. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 19.853,98 (determinazione n. 37/sg del 30.3.2016) entro la scadenza prefissata del 31 ottobre 2016

- **Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 12 - Limitazione dell'uso dell'auto propria nelle missioni**

A decorrere dal 2011 sono state introdotte limitazioni all'utilizzo dell'auto personale nelle missioni per servizio. Dalla disposizione in esame è escluso il personale adibito a funzioni ispettive, nonché il personale impegnato nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo. Con deliberazione n.116 del 15.10.2010 e con successivo ordine di servizio n. 26 del 29.10.2010, sono stati predisposti gli atti organizzativi interni, necessari per disciplinare l'uso dell'auto propria, richiamando il personale ad attenersi ai principi di contenimento della spesa contenuti nella disposizione in esame, facendo ricorso al mezzo proprio solo qualora risulti economicamente più vantaggioso.

- **Decreto Legge n. 78/2010 – art. 6 comma 13 - Riduzione del 50% delle spese per la formazione**

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, con obbligo di versamento allo Stato della differenza. In attuazione della norma in commento, il tetto di spesa nel 2016 è di € 20.460,75 ed il costo sostenuto è stato di € 12.377,43. Secondo quanto indicato nella scheda allegata alla circolare n. 12 del 23 marzo 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per questa voce sono stati versati allo Stato complessivamente € 20.460,75 (determinazione n. 37/sg del 30.3.2016) entro la scadenza prefissata del 31 ottobre 2016.

- **Legge n. 183/2011 - art. 4 comma 102 – Riduzione della spesa per il personale assunto a tempo determinato**

La norma introduce un limite complessivo alla spesa per personale a tempo determinato, assunto con convenzioni o CO.CO.CO, nella misura del 50% del costo sostenuto per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa complessivamente sostenuta dall'Ente per contratti a tempo determinato, progetti finalizzati e CO.CO.CO. nel 2009 ammonta a € 297.818,51, per cui il limite di spesa per il 2016 risulta essere di € 148.909,25, ripartito tra spesa per l'assunzione di personale a tempo determinato, per il quale si è sostenuto un costo di € 38.137,27, mentre per l'assunzione di personale per progetti finalizzati non si è sostenuto alcun costo a carico del bilancio di esercizio 2016 e non sono stati stipulati contratti di CO.CO.CO.

Inoltre è previsto un limite anche alla spesa per contratti di formazione e lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio nella misura del 50% del costo sostenuto per le rispettive finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta nel 2009 per contratti di formazione lavoro ammontava a € 90.333,24, con un limite di spesa quindi di € 45.166,62, ma l'Ente non si è avvalso di questa forma contrattuale nel 2016. La spesa sostenuta nel 2009 per la somministrazione di lavoro è pari a complessivi € 80.935,81, per cui il tetto di spesa 2016 è di € 40.467,91 ed è stato sostenuto un costo di € 32.783,73.

- **Decreto Legge n. 95/2012 - art. 5 comma 7 - Diminuzione del valore del buono pasto a 7 euro**

Dal 1 ottobre 2012 il valore del buono pasto per tutti i dipendenti pubblici è fissato a 7 euro. I risparmi di spesa costituiscono economie di bilancio e non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

- **Decreto Legge n. 95/2012 - art. 5 comma 8 - Divieto di trattamenti economici sostitutivi delle ferie**

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi (neanche in caso di cessazione del rapporto di lavoro).

- **Decreto Legge n. 95/2012 - art. 8 comma 3 - Obbligo di revisione della spesa per i servizi stipendiali**

La norma, insieme al decreto ministeriale 6.7.2012, ha introdotto specifici parametri costo/qualità da rispettarsi nell'affidamento dei servizi stipendiali, al fine di abbattere i costi almeno del 15%. Dal 1.1.2014 i costi sono tenuti allineati alle tariffe applicate dal MEF, così come definite dal citato decreto ministeriale (attualmente determinate in 2,80/2,50 € a cedolino/mese, a seconda del numero dei dipendenti gestiti).

Ora la circolare AgID n. 2 del 24.6.2016 prevede un piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, che avrà riflessi sui servizi a supporto della gestione amministrativa del personale – retribuzioni e presenze - secondo un modello che Unioncamere sta definendo con il MEF.

- **Decreto Legge n. 95/2012 - art. 14 – Limite alle assunzioni di personale a tempo indeterminato**

Ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, le Camere di Commercio possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2016 nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. L'individuazione dei limiti assunzionali avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole Camere di Commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con

decreto del Mi.S.E. sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita presso il medesimo Ministero. Nel 2016 non sono state effettuate assunzioni.

- **Legge n. 147/2013 - art. 1 comma 456 - Limite del fondo per il salario accessorio del personale**

A partire dal 1° gennaio 2015 sono cessati gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010 concernenti il blocco dei trattamenti economici per gli anni 2011-2014, ed è stata introdotta dalla suddetta norma, confermata dall'art. 1 comma 236 della Legge n. 208/2016, una decurtazione permanente di importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014 e la riduzione proporzionale delle risorse rispetto alla diminuzione del personale in servizio.

- **Decreto Legge n. 66/2014 - art. 13 - Limite massimo dei trattamenti retributivi**

Il Decreto Legge ha fissato, a decorrere dal 1° maggio 2014, il limite massimo dei trattamenti retributivi annuali del personale pubblico in euro 240.000, comprensivo di competenze fisse ed accessorie, al lordo dei contributi fiscali e contributivi a carico del lavoratore ed al netto degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (contributi previdenziali e Irap). Tale disposizione sostituisce il precedente limite corrispondente al trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica di Primo Presidente della Corte di Cassazione.

- **Legge n. 208/2015 - art. 1 comma 469 - Determinazione della spesa per i rinnovi contrattuali**

Gli Enti Pubblici, diversi dall'amministrazione statale, devono porre a carico dei rispettivi bilanci gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il triennio 2016/2018, considerato lo sblocco dei contratti della pubblica amministrazione previsto dalla sentenza n. 178/2015 della Corte Costituzionale. I criteri per la determinazione dei predetti oneri sono stati definiti con D.P.C.M. emanato in data 18.4.2016 e pubblicato nella G.U. n.132 del 8.6.2016. L'importo da iscrivere a bilancio è pari allo 0,4% delle voci retributive utili ai fini contrattuali a titolo di trattamento economico principale ed accessorio, rilevate dall'ultimo Conto Annuale inviato al Ministero delle Finanze, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale.

La previsione di spesa relativa agli aumenti contrattuali di futura determinazione, per il personale camerale, sulla base dei conteggi predisposti secondo le indicazioni del suddetto D.P.C.M., ammonta a € 17.932,00.

Vi sono inoltre misure di contenimento della spesa che riguardano l'Ente, ma che per motivi diversi non si traducono in precisi tetti di spesa:

10. Razionalizzazione delle dotazioni strumentali

- L'art. 2, commi 594 e seguenti della L. 24.12.2007 n. 244 (L. Finanziaria per il 2008), contiene una serie di disposizioni che interessano anche le Camere di Commercio. In particolare, si richiede la redazione di piani triennali, con i quali individuare misure per razionalizzare l'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche e di telefonia mobile, autovetture di servizio e beni immobili. Relativamente ai predetti piani – che devono essere resi pubblici – è trasmessa una relazione annuale agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei conti. Nel 2016, dopo l'approvazione del Bilancio di esercizio, è stata trasmessa con lettera prot. n. 34635 del 12.12.2016 la relazione dell'anno 2015.

11. Spesa per la stampa di pubblicazioni

- L'art. 27 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, dispone che venga ridotta del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni. La norma in esame non trova applicazione perché la Camera di Commercio non stampa alcuna pubblicazione prevista da leggi e regolamenti.

12. Spesa per sponsorizzazioni

- L'art. 6, comma 9, vieta alle pubbliche amministrazioni di effettuare spese per sponsorizzazioni a decorrere dall'anno 2012. La Camera di commercio non ha stipulato contratti attivi di sponsorizzazione.

13. Divieto di sottoscrizione di aumento del capitale sociale

Il D.Lgs. n. 175/2016 - TU in tema di partecipazioni societarie pubbliche, in vigore dal 23 settembre 2016 all'art. 14, comma 5, stabilisce che salvo quanto previsto dagli artt. 2447 e 2482 ter del codice civile non si possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programmi relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore dove esistente e comunicato alla Corte dei Conti che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

La comunicazione di Giunta, lettera c) del 24 ottobre 2016, dà conto delle principali novità introdotte dal T.U.: si può – riassumendo – evidenziare che è stata, in ogni caso, confermata la possibilità di partecipare a società per la promozione, realizzazione e gestione di strutture e infrastrutture di interesse economico generale, sia pur nel rispetto delle stringenti norme ora previste dallo stesso T.U.. Tra gli oneri più importanti occorre evidenziare l'onere di motivazione analitica degli atti deliberativi di costituzione di una nuova società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, anche attraverso un aumento di capitale. Tale onere viene posto al fine di dar conto della necessità della società, oggetto dell'atto deliberativo, per il perseguimento delle finalità istituzionali, delle ragioni e delle finalità di tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, della possibilità di destinazione alternativa delle risorse impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa. Altra novità rilevante è la previsione dell'invio, ai fini conoscitivi, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti e all'Autorità garante della Concorrenza e del mercato e, nel caso delle Camere di Commercio (come previsto nella bozza della riforma), anche al Ministero dello Sviluppo Economico.

Proprio perché da tempo questa Camera ha attivato ben prima una serie di azioni per la razionalizzazione della gestione delle risorse, senza attendere le prescrizioni normative nazionali d'urgenza, intervenute in un secondo tempo, emerge ancor di più l'iniquità dei tagli e dei conseguenti prelievi, che al 13.4.2017 ammontano progressivamente ad € 2.680.771,53.

I prelievi forzosi degli esercizi scorsi e quelli ulteriormente previsti dal D.L. n. 95/2012 per i prossimi esercizi costituiscono, di fatto, **una doppia tassazione a carico delle imprese**, le quali avrebbero ben diritto a veder impiegate le risorse camerali scaturenti dal diritto annuale, dalle imprese stesse versato, in attività promozionali e di sostegno dell'economia locale e non vederle trasferite al Bilancio dello Stato, senza peraltro più alcuna riferibilità e tracciabilità in termini di impiego.

La seguente Tabella n. 44 riassume sinteticamente quanto illustrato in precedenza:

Tabella n. 44

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2016	Somme versate allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 1.648.669,22	€ 358.603,61
Personale assunto a tempo determinato o con convenzione o CO.CO.CO.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 148.909,25	€ 38.137,27	€ 0,00
C.F.L.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 45.166,62	€ 0,00	€ 0,00
altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 40.467,91	€ 32.783,73	€ 0,00
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,51	€ 0,00	€ 6.423,44
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 6, comma 1, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010			€ 0,00
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 42.789,47	€ 22.393,01
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 2.382,72	€ 17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 11.977,47	€ 5.990,40
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 61 c. 2, 3 e 17 del DL 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 3.506,80
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	€ 14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 70,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture	Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 E art. 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 11.929,11	€ 1.674,07
spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 10.434,09	€ 19.853,98
spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 12.377,43	€ 20.460,75
spesa per acquisto di mobili e arredi	Art. 1, comma 141 e 142 della legge 24.12.2012 n. 228 - modificato dall'articolo 10 comma 6 del DL 192/2014 modificato dal DL 210 del 30.12.2015	€ 2.769,66	€ 488,00	€ 11.078,63
		Limite di spesa	Costo 31/12/2007	Somme versate allo Stato
spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo - 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 192.231,94	€ 142.660,31	€ 2.541,80
spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 299,46	€ 2.841,26	
	TOTALE			€ 506.987,58

Sez. 1 Spese per il personale

IN BREVE:

Le spese per il personale ammontano a € 6.078.559, in diminuzione, rispetto alla previsione iniziale, definita sulla base del piano triennale di razionalizzazione deliberato dalla Giunta (provvedimento n. 44 del 20.4.2015), per € 166.937. Questa posta del bilancio comprende le competenze al personale (stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accessori), oneri sociali, previdenziali e assistenziali, accantonamento del T.F.R. ed altri costi (formazione del personale, interventi assistenziali a favore del personale e acquisto di buoni pasto), in conformità al costo delle retribuzioni ed alle contribuzioni obbligatorie previste dai contratti collettivi e dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

Tabella n. 45

	Costi del personale stimati nel Bilancio preventivo 2016	Costi del personale stimati nel pre-consuntivo	Costi del personale rilevati al 31.12.2016	Scostamento tra costo stimato nel Bilancio Preventivo 2016 e costo rilevato al 31.12.2016
Competenze al personale	€ 4.538.114	€ 4.451.752	€ 4.443.879	-€ 94.235
Oneri sociali	€ 1.140.468	€ 1.124.282	€ 1.112.258	-€ 28.210
Accantonamenti TFR	€ 319.728	€ 313.953	€ 310.926	-€ 8.802
Altri costi	€ 247.226,00	€ 234.375,00	€ 211.536	-€ 35.690
Totale costi per il personale	€ 6.245.536	€ 6.124.362	€ 6.078.599	-€ 166.937

Le spese per il personale sono state imputate direttamente alle 4 funzioni istituzionali, salvo alcune voci, come le spese per i buoni pasto, gli interventi assistenziali etc., che sono stati ribaltati secondo driver prefissati (per esempio numero totale dei dipendenti per centro di costo).

Le spese per le competenze al personale, sia di ruolo che precario, hanno comportato oneri complessivi per € 4.443.879, comprensivi di stipendi, straordinari, indennità varie al personale e trattamenti accesso. Connessi alle spese per il personale vi sono gli oneri sociali, previdenziali ed assistenziali, per un ammontare di € 1.112.258. Si aggiungono, poi, l'accantonamento del T.F.R. di € 310.926 e gli altri costi per il personale per € 211.536 tra cui rilevano € 12.377 (€ 11.124 nel 2015) destinati alla formazione del personale, € 36.000 (€ 40.000 nel 2015) a titolo di interventi assistenziali a favore del personale e € 122.665 (€ 136.666 nel 2015) per acquisto di buoni pasto per il personale dipendente.

La Tabella n. 46, che segue, tiene anche conto di quanto accantonato per aumenti contrattuali pari a € 17.932, compara il costo del personale nell'ultimo triennio ed evidenzia un calo delle spese del personale del 5,53%.

Tabella n. 46

	Costi del personale rilevati al 31.12.2014	Costi del personale rilevati al 31.12.2015	Costi del personale rilevati al 31.12.2016
Competenze al personale	€ 4.720.322	€ 4.607.743	€ 4.461.811
Oneri sociali	€ 1.182.863	€ 1.171.451	€ 1.112.258
Accantonamenti TFR	€ 310.360	€ 318.571	€ 310.926
Altri costi	€ 240.145	€ 222.448	€ 211.536
Totale costi per il personale	€ 6.453.690	€ 6.320.213	€ 6.096.531

Gli interventi attuati si pongono nel solco di un percorso consolidato, che conferma la ricerca e l'attenzione alla spesa, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e garantire una gestione più efficiente, mantenendo e/o incrementando la qualità e la quantità dei servizi erogati alle imprese nonostante i numerosi vincoli imposti:

- nel 2014 la contrazione dei costi è principalmente riconducibile alla cessazione nella prima metà dell'anno di 4 unità di personale, sostituiti da 2 unità assunte in mobilità nell'ultimo periodo dell'anno, dalla riduzione del fondo per la produttività dei dipendenti camerale e dalla riduzione della spesa per interventi assistenziali a favore del personale;
- l'anno 2015 è stato caratterizzato da un programma di interventi per il contenimento dei costi, approvato dalla Giunta in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta con D.L. n. 90/2014, per addivenire ad una progressiva riduzione dei costi del personale rispetto alla spesa dell'anno precedente, attraverso il risparmio per il personale non sostituito, la decurtazione proporzionale del fondo per il salario accessorio, la riduzione della retribuzione di risultato dei dirigenti ed il contenimento di altre voci di spesa non direttamente retributive;
- nell'anno 2016 è proseguito il programma di interventi per il contenimento dei costi, definito dalla Giunta Camerale con provvedimento n. 44 del 20.4.2015 e sono state implementate tutte le azioni operative di verifica e di monitoraggio della spesa di personale, in modo tale da garantire nel corso dell'anno, oltre alla riduzione degli oneri retributivi, dovuta alle cessazioni dal servizio del personale, un utilizzo delle risorse economiche comunque ispirato a criteri di contenimento delle spese.

Questo percorso, in un quadro di lungo periodo, consentirà di andare oltre i target del piano di intervento approvato.

La Tabella n. 47 che segue, riporta i vari rapporti di incidenza delle spese per il personale sulla gestione complessiva dell'Ente.

Tabella n. 47

Indice	Formula	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017
Rigidità del costo del personale	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	26,72%	26,95%	33,52%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	32,72%	29,54%	32,51%

Incidenza del costo del personale per impresa	<u>Spese personale</u> <u>N°. Imprese</u> <u>iscritte al 31.12</u>	€ 51,93	€ 51,18	€ 50,37
---	--	---------	---------	---------

Il blocco del turnover e di ogni meccanismo di sviluppo della carriera dei dipendenti, quale esito della necessità di individuare risparmi di spesa che consentano di preservare i servizi offerti alle imprese, ha portato ad una diminuzione del personale in servizio.

La Tabella n. 48 che segue, riporta l'andamento e le variazioni della dotazione di personale nel corso del 2016.

Tabella n. 48

Categorie	Personale in servizio al 31.12.2015	Movimenti di personale nel corso del 2016		Personale in servizio al 31.12.2016	Differenza assoluta
		-	+		
Dirigenti	3			3	
D3	7			7	
D1	20	- 3		17	- 3
C1	77	- 4		73	- 4
B3	39			39	
B1	4			4	
A1	5			5	
Totale	155	- 7		148	- 7

Alla luce del contenimento delle risorse economiche, la Giunta Camerale aveva approvato, con deliberazione n. 132 del 21.12.2015, la riduzione della dotazione organica, portando a n. 165 le unità di personale previste.

Il personale in servizio al 31.12.2016 è di 148 unità, con una diminuzione di 7 unità rispetto all'anno precedente.

La percentuale di copertura dell'organico è attestata al 90%

La Tabella n. 49 mostra la differenza tra la dotazione organica prospettata e la dotazione effettiva al 31.12.2016.

Tabella n. 49

Categorie	Dotazione organica deliberata il 21.12.2015	Personale in ruolo al 31.12.2016	Differenza assoluta	Grado di copertura
Dirigenti	4	3	- 1	- 25%
Cat. D	29	24	- 5	- 17,2%
Cat. C	82	73	- 9	- 11%
Cat. B	45	43	- 2	- 4,4%
Cat. A	5	5	--	--
Totale	165	148	- 17	- 10,3%

I contratti a termine presso l'Ente sono risultati pari a 7 unità/anno complessive.

Nell'anno si è registrato un incremento dei rapporti di lavoro a tempo parziale, passati da 38 a 44, pari al 29,5% del totale del personale in servizio, che rapportati all'effettivo impegno orario corrispondono a n. 34 rapporti di lavoro a tempo pieno e, pertanto, la

dotazione complessiva di personale (sia di ruolo che a tempo determinato) deve essere riconsiderata in n. 145 dipendenti a tempo pieno (*full-time equivalent o F.T.E.*).

L'Ente ha proseguito la collaborazione con vari istituti scolastici per l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio. Dopo la legge n. 107/2015 questa prassi è stata rivolta anche agli studenti del secondo biennio delle superiori, poiché la legge prevede un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei.

Nel corso del 2016 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio o presso l'Azienda Speciale Pro Brixia, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 16 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Abba-Ballini, Don Milani, Lunardi e con l'Università Cattolica di Brescia, l'Università degli Studi di Pavia, di Verona e di Brescia.

Sez. 2 Spese di funzionamento

Le spese di funzionamento sono pari a € 3.636.046 e comprendono:

- le spese per prestazione di servizi, che ammontano a € 1.394.813 ;
- le spese per godimento di beni di terzi, che ammontano a € 44.754;
- gli oneri diversi di gestione per € 778.963;
- le quote associative di adesione agli organismi del sistema camerale per € 1.372.344, delle quali il solo Fondo Perequativo pesa per un importo di € 583.828, in diminuzione del 46,48% rispetto al 2015. Si precisa che questo stanziamento non è riferito alle quote associative degli organismi, la cui finalità è connessa allo sviluppo economico territoriale, che è invece previsto tra gli interventi di promozione economica;
- le spese per organi istituzionali per € 45.172.

IN BREVE:

Le spese effettive di funzionamento ammontano a € 3.636.046, con una riduzione di € 1.159.740 rispetto alla previsione iniziale, di cui circa 905.583 relativi agli stanziamenti per il funzionamento della "macchina camerale" e circa 243.651 relativa al contributo al Fondo Perequativo Nazionale, il cui ammontare dipende anche dal raggiungimento della somma annuale di 70 milioni di euro, da destinare al sostegno dell'accesso al credito da parte del sistema camerale in base all'art. 1, comma 55, della Legge n. 147/2013. All'economia di spesa ha contribuito sia l'atteggiamento prudentiale nella previsione sia l'oculata gestione annuale. In particolare, la Giunta camerale ha deliberato nel 2015 un piano di contenimento dei costi di gestione (deliberazione n. 45/2015), demandando al Segretario Generale l'adozione degli atti esecutivi ed attuativi delle linee d'indirizzo.

Le spese di gestione relative alle prime tre voci complessivamente diminuiscono di € 168.059 rispetto al 2015, pari al 7,04%; al netto delle imposte, il calo si riduce a - 1,32%, evidenziando come i margini di recupero di efficienza si stiano assottigliando.

Tabella n. 50

	Costi di funzionamento stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Costi di funzionamento stimati nel pre-consuntivo	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2016	Scostamento tra Bilancio Preventivo e costo rilevato al 31.12.2016
Prestazione di servizi	€ 2.093.989	€ 1.566.446	€ 1.394.813	-€ 699.176
Godimento di beni di terzi	€ 75.575	€ 55.646	€ 44.754	-€ 30.821
Oneri diversi di gestione	€ 954.549	€ 795.893	€ 778.963	-€ 175.586
Quote associative	€ 1.615.995	€ 1.372.344	€ 1.372.344	-€ 243.651
Organi istituzionali	€ 55.678	€ 46.952	€ 45.172	-€ 10.506
Totale Oneri di funzionamento	€ 4.795.786	€ 3.837.281	€ 3.636.046	-€ 1.159.740

Lo scostamento tra i costi di funzionamento stimati e quelli effettivamente rilevati si giustifica - in linea di massima - con un atteggiamento prudentiale nella previsione della spesa e l'oculata gestione in corso d'anno. In considerazione dello scostamento rilevante tra la spesa programmata e quella effettuata, si ritiene opportuno commentare brevemente

le maggiori variazioni tra la previsione di spesa ed il costo effettivamente sostenuto, analizzando le 5 voci sopra dettagliate nella Tabella n. 50

Relativamente alla spesa per prestazione di servizi, gli scostamenti maggiori tra la previsione ed il costo effettivamente sostenuto riguardano:

- il costo effettivo per l'automazione dei servizi, con una disponibilità residua di circa € 256.395, dovuta sia all'incertezza, ancora sussistente al momento della redazione del Bilancio Preventivo, relativa ai prezzi dei servizi per il 2016, visto che il listino di Infocamere, principale fornitore dei servizi informatici della Camera di Commercio, viene pubblicato nei primi giorni dell'anno oggetto di previsione, sia alla prudente previsione di spesa al centro di costo degli oneri comuni e per alcuni programmi dell'area anagrafica, poi realizzati con minori oneri, sia alla posticipazione di alcuni nuovi servizi, nonché alla riduzione del costo di alcuni contratti come da comunicazione della società n. 40556 del 2.11.2016 che per la Camera di Brescia ha pesato per circa € 51.240;
- la riduzione del Contributo consortile di Infocamere di € 81.814 rispetto a quello inizialmente fissato, per effetto di una decisione del Consiglio di amministrazione della società del 22 luglio 2016;
- il costo dell'energia elettrica e per il riscaldamento, che presentano un'economia di spesa rispettivamente di € 41.037 e di € 62.889, dovuta alla prudenza dello stanziamento, all'andamento climatico ed all'attenta gestione, come illustrato nel cap. 1;
- gli oneri per la difesa in giudizio, che presentano un'economia di spesa di € 40.554 euro per l'attuale basso livello di contenzioso;
- gli oneri postali e di recapito, che presentano un'economia di spesa di € 29.472, sia per la prudenza dello stanziamento sia per una lieve contrazione dei costi dovuta essenzialmente al sempre maggior uso della PEC da parte degli uffici;
- le spese per oneri vari di funzionamento, che presentano un'economia di spesa di € 77.870, di cui circa 11.562 relativi ai minori costi del Call center dell'area anagrafica rispetto alle previsioni, € 13.700 dalla previsione di spesa iniziale per il sito internet, di cui si programmava l'eventuale rifacimento, ed € 42.512 per corsi ad utenti e altri soggetti esterni con cui collabora l'area anagrafica per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, come descritto nei progetti del Piano della Performance 2016.

Relativamente alla spesa per godimento di beni di terzi, lo scostamento maggiore riguarda il servizio di noleggio della fotocopiatrice a colori del centro stampa camerale dal 1/6/2016 al 31/5/2021 mediante un contratto con un prezzo inferiore a quello inizialmente previsto.

Relativamente agli oneri diversi di gestione, lo scostamento riguarda essenzialmente le imposte e tasse, per le quali si era inizialmente stanziata la somma complessiva di € 713.966, mentre i costi effettivamente sostenuti ammontano a € 547.079.

La spesa per le quote associative risulta inferiore rispetto alle previsioni, perché lo stanziamento per il versamento al Fondo Perequativo è stato determinato con prudenza, tenendo conto dell'ammontare degli incassi del diritto annuale del 2015 e del fatto che la definizione di quanto è effettivamente dovuto viene comunicata in corso d'anno, come già ricordato in precedenza nella presente Relazione.

La spesa per organi istituzionali risulta in diminuzione per la prudenza nello stanziamento delle spese per missione, stante la rinuncia ai compensi - indennità di carica e di presenza - comunicata dal Presidente della Camera di Commercio di Brescia, dai componenti della Giunta Camerale e del Consiglio Camerale, per il nuovo mandato 2014-2019. La gratuità dell'incarico per tutti gli organi camerale, tranne il Collegio dei revisori dei conti, è stata

introdotta all'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge n. 580/1993, come da ultimo modificata dal D. Lgs n. 219 del 25.11.2016.

Tabella n. 51

	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2014	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2015	Costi di funzionamento rilevati al 31.12.2016
Prestazione di servizi	€ 1.577.335	€ 1.382.568	€ 1.394.813
Godimento di beni di terzi	€ 68.167	€ 60.161	€ 44.754
Oneri diversi di gestione	€ 1.232.212	€ 943.860	€ 778.963
TOTALE SPESE DI GESTIONE	€ 2.877.714	€ 2.386.589	€ 2.218.530
Quote associative	€ 2.398.806	€ 1.574.128	€ 1.372.344
Organi istituzionali	€ 185.197	€ 46.219	€ 45.172
TOTALE SPESE Quote Ass. e Organi Ist.	€ 2.584.003	€ 1.620.347	€ 1.417.516
TOTALE GENERALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 5.461.717	€ 4.006.936	€ 3.636.046

I dati esposti alla Tabella n. 51 illustrano l'andamento delle spese in commento. Nell'ultimo triennio le spese di funzionamento sono costantemente calate: tuttavia, il dato più interessante da un punto di vista gestionale riguarda le prime tre voci, riferite alle spese di gestione, che fanno riferimento a tutte le spese di struttura dell'Ente, governate dalla dirigenza camerale. Le spese di gestione comprendono le imposte e tasse, per cui il loro effettivo andamento è meglio rappresentato dalla seguente tabella:

Tabella n. 52

	2014	2015	2016
Totale spese di gestione	€ 2.877.714	€ 2.386.589	€ 2.218.530
Totale imposte tasse	€ 1.038.141	€ 692.807	€ 547.079
Spese di gestione al netto delle imposte e tasse	€ 1.839.573	€ 1.693.782	€ 1.671.451

Le spese di gestione nell'ultimo triennio mostrano un trend di diminuzione, sia complessivamente che al netto delle imposte e tasse. Nel 2014 sulla spesa per imposte e tasse hanno inciso l'incremento dell'aliquota della ritenuta fiscale su interessi attivi, cresciuta dal 1 luglio 2014 dal 20% al 26% e, soprattutto, le imposte sostitutive sulla rivalutazione di partecipazioni e sulla cessione partecipazioni per complessivi € 181.879. Nel 2015 cala sensibilmente la ritenuta fiscale sugli interessi attivi, viene a mancare l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di partecipazioni, mentre l'imposta sostitutiva sulla plusvalenza da cessione partecipazioni ammonta a € 8.871. Nel 2016 calano sia l'IRES per i minori dividendi ricevuti dalle società partecipate sia l'IRAP per la diminuzione dell'imponibile previdenziale relativamente al costo del personale.

§ Spese per servizi, godimento di beni di terzi e oneri diversi di gestione

I dati riassumono i costi complessivi da sostenere per il funzionamento della "macchina camerale", che ammontano a € 2.218.530 e comprendono - a puro titolo esemplificativo - le utenze, le manutenzioni, le spese per consulenze, gli oneri per la difesa in giudizio, la spesa per la pubblicità, per la riscossione delle entrate, le spese postali, l'automazione dei

servizi, le imposte e tasse, le spese per la cancelleria ed altro materiale di consumo, la spesa per business key, per carnet TIR, etc.

In via preliminare, si ricorda che sono state attribuite alle 4 funzioni istituzionali le spese direttamente riconducibili ai compiti svolti dai vari uffici, mentre tutte le spese sostenute per il generale funzionamento dell'Ente - e non direttamente riferibili ad una particolare attività - sono state imputate ad un centro di costo comune e "ribaltate" secondo i diversi criteri disponibili, valutati come singolarmente idonei a dare la rappresentazione più attendibile della ripartizione del costo tra le funzioni, secondo la logica della consumazione delle risorse. Per esempio, le spese telefoniche sono state suddivise secondo il numero complessivo dei dipendenti, aggiornato al 31.12.2016, quelle di cancelleria secondo gli acquisti dell'anno effettuati dai vari uffici, le spese di riscaldamento, acqua, elettricità, pulizia, vigilanza e manutenzione dell'immobile secondo la superficie piana dei locali assegnati, le spese postali secondo l'andamento dell'anno, le imposte e tasse al netto delle ritenute fiscali su interessi attivi, che sono imputate direttamente, in maniera equivalente sui vari centri di costo etc. Nelle sottostanti Tabelle nn. 54, 55 e 56 si mette a confronto l'andamento 2016 di alcune delle spese più significative con quelle del 2015 e del 2014.

§ Prestazione di servizi

Tabella n. 53

Oneri per prestazioni di servizi	2013 differenza % rispetto al 2012	2014	2014 differenza rispetto al 2013	2015	2015 differenza rispetto al 2014	2016	2016 differenza rispetto al 2015
Oneri telefonici	-6,26%	27.594	-7,02%	32.917	19,29%	31.226	-5,14%
Oneri per il consumo di acqua ed energia elettrica e condizionamento	-7,84%	147.765	-8,75%	125.691	-14,94%	124.963	-0,58%
Oneri per il riscaldamento	-11,19%	63.687	-27,91%	63.540	-0,23%	57.111	-10,12%
Oneri per le pulizie	-14,31%	84.837	-2,14%	86.009	1,38%	70.548	-17,98%
Oneri per servizi di vigilanza	-18,23%	13.141	-5,27%	12.031	-8,45%	10.252	-14,78%
Oneri per manutenzione	-15,46%	96.896	1,50%	104.563	7,91%	111.901	7,02%
Oneri per assicurazioni	7,19%	54.346	8,59%	47.729	-12,18%	54.104	13,36%
Oneri per altre prestazioni professionali	-48,63%	19.544	213,21%	10.544	-46,05%	4.000	-62,06%
Oneri per difesa in giudizio	-6,40%	9.750	-69,63%	9.651	-1,01%	35.122	263,92%
Oneri per l'automazione dei servizi	-1,88%	546.793	2,36%	411.120	-24,81%	299.421	-27,17%
Oneri postali e di recapito	18,31%	78.155	-36,81%	74.645	-4,49%	71.028	-4,85%
Oneri per la riscossione delle entrate	0,45%	79.404	-35,68%	66.814	-15,86%	78.007	16,75%
Oneri per facchinaggio	515,19%	1.512	-76,57%	4.491	196,97%	6.519	45,16%
Oneri vari di funzionamento	-11,14%	240.544	-11,08%	237.605	-1,22%	252.636	6,33%
Oneri per lavoro interinale	-12,66%	43.215	-10,03%	40.458	-6,38%	32.784	-18,97%

Le spese per il servizio telefonico (€ 31.226) calano leggermente, dopo l'aumento del 2015, per la diminuzione del canone per la fibra ottica, a seguito della stipulazione di un nuovo contratto, mentre l'aumento del 2015 era dovuto essenzialmente al potenziamento della connessione in fibra ottica, attivata con decorrenza 15.12.2014. Si conferma (-0,58%) la spesa per il consumo di acqua ed energia elettrica (€ 124.963) e cala quella per il riscaldamento (-10,12%), che ammonta a € 57.111, secondo l'andamento ampiamente illustrato nel cap. 1 "Risultati conseguiti nell'anno 2016 – Gestione delle risorse" per il progetto relativo all'efficienza energetica. Diminuisce (-17,98%) la spesa per le pulizie (€ 70.548), per effetto del nuovo contratto in essere dal 1.4.2016 ed affidato con determinazione 26/amm/2016 fino al 30.6.2018. Le spese della vigilanza registrano un'ulteriore flessione (-14,78%) sia per effetto del minor costo del servizio di apertura e chiusura della sede, affidato con il nuovo contratto delle pulizie, sia per effetto della diminuzione del costo per la vigilanza notturna. Aumentano, con una variazione percentuale del +7,02%, le spese per la manutenzione ordinaria (€ 111.901). Il confronto con l'anno precedente evidenzia la spesa eccezionale di € 6.078 per il riposizionamento delle opere d'arte nell'ingresso dell'auditorium, dopo i lavori di manutenzione straordinaria.

Aumenta anche il servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto di condizionamento e sanitario (+ € 5.652 integrati per gli anni 2016/2017 con determinazione n. 89/amm/2016), perché a causa della rottura di alcune valvole motorizzate dell'impianto di condizionamento, si sono resi necessari numerosi interventi urgenti dell'idraulico, con conseguente consumo, già al 31/7/2016, di parte del monteore sulla previsione per l'intero anno 2016. Aumentano i costi per assicurazioni (€ 54.104), con una variazione percentuale del + 13,36%, riconducibile alle modalità di calcolo e di pagamento dei premi.

La spesa per "altre prestazioni professionali" diminuisce notevolmente in termini percentuali (-62,06%). Aumenta la spesa per gli oneri per la difesa in giudizio da € 9.651 a 35.122, essenzialmente per un incarico di € 19.831 conferito per l'assistenza legale alla Camera di Commercio di Brescia nell'istruttoria avviata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato relativa alla rilevazione dei prezzi all'ingrosso dei prodotti siderurgici. La voce, evidentemente, è variabile di anno in anno, anche se va considerato che sempre più nei giudizi in cui la Camera è citata, gli uffici camerali si costituiscono con propri funzionari, senza l'assistenza di un legale esterno, con conseguente risparmio di spesa. In particolare, nel 2016 si sono seguite 8 opposizioni a sanzione amministrativa irrogata dall'Ente, di cui 1 accolta e 7 respinte, con un risparmio di spese legali pari ad € 17.509. Le spese di difesa riconosciute all'Ente a carico del soccombente ammontano ad € 4.295. I crediti di Stato recuperati con la difesa interna ammontano ad € 13.804.

La spesa per l'automazione dei servizi, imputata direttamente alle 4 funzioni istituzionali, passa da € 411.120 a € 299.421 (-27,17%) sia per la riduzione del Contributo consortile di Infocamere, passato da € 53.267 del 2015 a € 8.103 del 2016, sia per sconti sui servizi, pari a € 51.240, secondo una politica di contenimento dei costi attuata dalla società con comunicazioni effettuate rispettivamente il 22.7.2016 e il 2.11.2016. Diminuiscono ancora, sebbene lievemente, le spese postali (-4,85%) per la gestione dell'anno, per il costante aumento dell'utilizzo della PEC ed il ricorso ad un contratto con tariffe più convenienti rispetto a Poste Italiane quando la spedizione è diretta a località servite dal service privato, anche se l'impossibilità di usare la PEC per notificare validamente le sanzioni rende allo stato ancora incompressibile la spesa in esame oltre un certo limite. Aumentano gli oneri per la riscossione delle entrate (+ 16,75%) nonostante l'ulteriore diminuzione del costo del rimborso all'Agenzia delle Entrate, operato da Unioncamere Nazionale, per i servizi resi per la riscossione del diritto annuale mediante il modello F24 come di seguito illustrato:

tabella n. 54

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 109.870	€ 81.859	€ 75.248	€ 61.066	€ 43.221	€ 40.809

Infatti, nel 2016 il costo della riscossione delle sanzioni con modello F23, partito a circa metà del 2015, comporta un onere maggiore, ma da un punto di vista organizzativo è più vantaggioso in quanto automatizza il procedimento evitando la compilazione manuale e la successiva gestione di bollettini postali, più sicuro e preciso nella registrazione degli importi e più agevole anche per l'utente che paga il dovuto utilizzando un unico modello.

Si conferma sostanzialmente il costo del Servizio di mailing del diritto annuale (comunicazione obbligatoria antecedente la prima scadenza del diritto annuale) a seguito dell'utilizzo di una nuova modalità di invio tramite casella PEC (posta elettronica certificata) a quelle imprese dotate di PEC iscritta nel registro delle imprese, dopo la continua riduzione registrata negli anni precedenti come di seguito illustrato:

Tabella n. 55

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 66.328	€ 40.425	€ 34.944	€ 2.720	€ 2.724	€ 2.887

A questa spesa si aggiunge dal 2016 il costo € 2.789 relativo al servizio facoltativo di sollecito al pagamento delle imprese che risultano morose, per evitare l'emissione della cartella esattoriale, come più compiutamente illustrato nel precedente cap. 3 al paragrafo relativo al diritto annuale.

Aumentano gli oneri per il facchinaggio, che passano da € 4.491 a € 6.519, perché nel 2016 si sono richiesti servizi straordinari di facchinaggio per la preparazione del cantiere relativo alla ristrutturazione dell'auditorium camerale e per la riorganizzazione degli uffici camerali. Nel 2015 sul costo avevano influito le spese sostenute per l'adattamento dei locali destinati ad ospitare Bresciatourism società controllata dalla Camera di Commercio per favorirne il contenimento dei costi di gestione.

Le spese varie di funzionamento (€ 252.636) aumentano (+ 6,33%) essenzialmente per effetto del servizio di assistenza alla gestione delle partecipazioni camerali (det. n. 45/amm/2016) del valore di € 14.640, affidato nel 2016 per avere un supporto alla riorganizzazione del sistema delle partecipazioni societarie camerali ai fini della loro razionalizzazione e per il contratto di servizio per un intervento di riordino ed inventariazione dell'Archivio Generale della Camera e, precisamente, degli atti costituenti la Sezione di deposito dal 2001 al 2010, in prosecuzione dell'intervento concluso nel 2011 sulla Sezione precedente (det 58/amm/2015 per gli anni 2016/2017- costo 2016 € 12.369). Le spese vari di funzionamento comprendono varie tipologie di servizi, quali la rilegatura di registri e rubriche, il rimborso ai Comuni per la notificazione degli atti, l'hosting del sito Internet camerale, il *call center* del Registro Imprese, l'organizzazione di corsi agli utenti del Registro delle Imprese, etc. La maggior parte degli oneri in argomento sono imputati alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", tra i quali si ricorda il costo del servizio di call center, che passa da € 112.196 a € 117.978 (€ 120.365 nel 2014) ed i costi complessivi dei corsi organizzati dall'area anagrafica per diverse finalità, che passano complessivamente da € 44.427 a € 45.188 (€ 42.739 nel 2014). Il servizio di call center collega strategicamente i servizi di front office e di back office, fornendo agli utenti una specifica assistenza. Il servizio offre infatti informazioni per la compilazione delle istanze telematiche e per l'utilizzo dei programmi nonché ogni altra informazione sui servizi dell'Area. Nel 2016 gli utenti hanno manifestato il loro interesse alle cd "start up senza notaio" ed a ciò si ricollega l'aumento dei contatti passati dai 26.991 del 2015 ai 28.917 del 2016.

Diminuisce la spesa per il ricorso al lavoro internale (-18,97%), attestandosi a € 32.784 per per la prosecuzione nel 2016 del suddetto servizio con personale part-time e per l'utilizzo di una unità presso l'ufficio distaccato di Breno solo fino al 30 giugno.

§ Godimento di beni di terzi

Tabella n. 56

Oneri per godimento di beni di terzi	2013 differenza % rispetto al 2012	2014	2014 differenza % rispetto al 2013	2015	2015 differenza % rispetto al 2014	2016	2016 differenza % rispetto al 2015
Affitti passivi	-33,44%	13.628	-49,70%	5.062	-62,85%	2.469	-51,22%
Noleggi	-1,78%	54.538	-1,35%	55.098	1,03%	42.285	-23,26%

Gli affitti passivi diminuiscono perché è venuto meno il contratto di locazione della sede staccata di Breno a partire dal 1.7.2016 come meglio illustrato nel cap. 1 della sezione

seconda, nel paragrafo dedicato alla gestione delle risorse interne. La spesa del 2015 era diminuita per l'imputazione a partite di giro della locazione dei posti auto a prezzi agevolato a favore dei dipendenti che ne rimborsano il costo. Le spese per il noleggio diminuiscono e passano da € 55.098 a € 42.285. La diminuzione è da imputare principalmente al nuovo contratto di noleggio della fotocopiatrice digitale del centro stampa affidato per il periodo 1.6.2016/31.5.2021 con determinazione 46/amm/2016. La fotocopiatrice viene utilizzata anche per stampare in house, per conto dell'Azienda Speciale Pro Brixia, il listino prezzi della Borsa Immobiliare ed altre brochures illustrative dell'attività di internazionalizzazione e per la stampa, sempre in house, del Bilancio sociale e del Bilancio di Mandato.

§ Oneri diversi di gestione

Tabella n. 57

Oneri diversi di gestione	2013 differenza % rispetto al 2012	2014	2014 differenza % rispetto al 2013	2015	2015 differenza % rispetto al 2014	2016	2016 differenza % rispetto al 2015
Oneri per abbonamento/acquisto libri quotidiani e riviste	-19,49%	10.757	-10,65%	9.297	-13,57%	8.723	-6,17%
Spese per l'acquisto di carnet ATA	19,89%	7.056	18,59%	5.780	-18,08%	7.054	22,04%
Oneri per acquisto cancelleria	4,10%	3.442	31,93%	1.762	-48,80%	1.439	-18,32%
Oneri per modulistica	11,05%	8.567	-37,29%	14.081	64,37%	9.981	-29,11%
Altro materiale di consumo	5,00%	68.137	-15,58%	79.836	17,17%	48.096	-39,76%
Oneri per acquisto di smart card carte tachigrafiche e business Key	-9,82%	92.729	-25,33%	110.270	18,92%	143.729	30,34%
Imposte e tasse	27,61%	1.038.141	18,46%	692.807	-33,26%	547.079	-21,03%

La spesa per acquisto di libri, quotidiani e riviste specialistiche, diminuisce ammontando a € 8.723, per effetto di una costante attenzione alla spesa per cui ogni ufficio annualmente rivede le proprie necessità sulla base di una valutazione costantemente aggiornata. Si sono acquistati carnet ATA per € 7.054, in considerazione della giacenza di magazzino. Diminuisce leggermente la spesa per cancelleria ed anche quella della modulistica che fa riferimento essenzialmente all'acquisto dei certificati d'origine, che vengono rilasciati alle imprese esportatrici, la cui spesa per l'acquisto passa da € 12.559 del 2015 a € 9.453, tenuto conto della giacenza di magazzino. Si noti che il numero di certificati di origine rilasciati è andato negli anni aumentando, nonostante il dato di bilancio evidenzia un'economia di spesa per l'acquisto dei formulari sui quali vengono stampati i C.O. Tale dinamica si spiega con il fatto che, grazie al massiccio passaggio alla procedura telematica, i C.O. vengono stampati direttamente sui formulari dal competente ufficio camerale, a differenza della procedura tradizionale, che prevedeva la consegna dei formulari in bianco alle imprese, le quali non sempre valutavano correttamente il loro fabbisogno, richiedendo spesso un numero di formulari maggiore rispetto alle effettive esigenze. Diminuisce la spesa per altro materiale di consumo, che passa da € 79.836 a € 48.096: la variazione è principalmente dovuta all'acquisto di materiale per le manutenzioni; in particolare, nel 2015 si sono acquistate le lampade di emergenza e relative batterie tampone per € 18.772 (11.707 nel 2014) e materiale vario per interventi manutentivi sui guasti dei fan coil camerale (€ 12.259). Calano anche i costi per i materiali di consumo per pulizia, a seguito del nuovo contratto, cui si è in precedenza accennato e per i toner. Quest'ultima voce di spesa si è ridotta in via principale perché, a seguito di un'analisi comparativa dei costi dei toner originali, acquistati in Consip, e di quelli rigenerati, acquistabili con il contratto di service, si è optato per questi ultimi risultati più convenienti, oltre che coerenti con le politiche di attenzione ambientale. Si noti inoltre che si è avviata una redistribuzione del parco stampanti: infatti, nel 2016 nell'area anagrafica sono state sostituite tutte le stampanti singole presenti negli uffici con una sola macchina condivisa ed in supporto della stampante di uso comune; anche negli altri uffici è in programma la sostituzione, compatibilmente con le esigenze di lavoro, di stampanti ad utilizzo singolo con stampanti condivise tra 2 o 3 postazioni di lavoro, con conseguente ottimizzazione sull'uso dei toner e delle spese di manutenzione.

Aumentano ancora (+30,34%) le spese per l'acquisto di dispositivi di firma digitale, imputati direttamente alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", per maggiori acquisti di carte tachigrafiche su richiesta degli utenti: infatti, la spesa è passata da € 70.656 del 2015 a € 110.998 del 2016 (€ 67.518 nel 2014 e € 93.898 nel 2013). La crisi economica ha causato nel 2014 la restituzione anziché il rinnovo di carte tachigrafiche; nel 2015 si è assistito a una controtendenza che, visti i dati 2016, ha dato ragione a chi segnalava che l'attività di autotrasporto fosse un settore in crescita. Di contro, diminuisce la richiesta degli utenti di dispositivi di firma (C.N.S), la cui spesa è passata da € 39.613 nel 2015 a € 32.731 nel 2016 (€ 25.071 nel 2014 e € 30.239 nel 2013); nel 2015 il costo è stato superiore anche per l'entrata in vigore dell'obbligo della fattura elettronica che richiede la firma digitale.

Sono comprese negli oneri diversi di gestione le spese per imposte e tasse, che ammontano complessivamente a € 547.079, come ampiamente illustrato in precedenza.

§ Quote associative organismi sistema camerale

Sono stati imputati i costi complessivi alla funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" per € 1.372.344 (€ 1.574.128 nel 2015 e € 2.398.806 nel 2014), ripartiti per quote associative ai diversi organismi del sistema camerale, in diminuzione rispetto all'anno precedente per il calo dell'onere di compartecipazione al Fondo Perequativo, il cui ammontare è comunicato in corso d'anno in quanto è legato alla diminuzione del diritto annuale ed al raggiungimento della somma di 70 milioni di euro, che il sistema camerale nella sua interezza deve assicurare al sostegno dell'accesso al credito. Diminuiscono anche la quota a favore dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio e dell'Unione Regionale per la riduzione dell'aliquota applicata sulle entrate da 1,63% del 2015 a 1,5% del 2016; si ricorda che il D.Lgs. n. 23/2010 ha disciplinato, uniformandolo, il metodo di calcolo delle quote all'Unione regionale e nazionale, mantenendo in capo alle stesse l'autonomia sulla misura dell'aliquota da applicare. Si aggiungono per completezza i costi per quote associative alle camere italiane all'estero per € 1.523.

Tabella n. 58

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
F.do Perequativo	€ 1.090.827	€ 690.609	€ 583.828
Quota Unioncamere Nazionale	€ 685.224	€ 439.416	€ 393.061
Quota Unioncamere Regionale	€ 615.778	€ 438.069	€ 393.931

§ Organi

Le spese per gli organi istituzionali ammontano a € 45.172 (€ 46.219 nel 2015 e € 185.197 nel 2014) e sono imputate principalmente alla funzione istituzionale A "Organi istituzionali e segreteria generale". Stante la rinuncia ai compensi (indennità di carica e di presenza) per il mandato 2014-2019 di tutti i componenti elettivi degli organi camerali, la spesa sostenuta riguarda in via principale il Collegio dei revisori dei conti ed il compenso al Nucleo di Valutazione. Come già in precedenza ricordato, la gratuità dell'incarico per tutti gli organi camerali, tranne il Collegio dei revisori dei conti, è stata introdotta all'art. 4 bis, comma 2 bis, della Legge n. 580/1993 come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016. Per le misure di contenimento della spesa applicate nel 2016 si fa riferimento a quanto ampiamente illustrato nella premessa generale del Cap. 4.

Sez. 3

Interventi di promozione economica

Per gli interventi di promozione economica, imputati direttamente alla funzione istituzionale *D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, si rimanda alla parte iniziale della presente Relazione, dove sono stati compiutamente illustrati anche i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e programmatica del 2016.

Sez. 4

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti ammontano a € 488.658 (€ 499.401 nel 2015), in diminuzione di € 33.330 rispetto alla prudente previsione iniziale, perché alcuni interventi, previsti solo in caso di necessità, sono stati rimandati. Gli ammortamenti sono suddivisi in immobilizzazioni immateriali per € 11.700 ed immobilizzazioni materiali per € 476.958. Sono imputati al budget dei proventi ed oneri comuni e sono “ribaltati” oggettivamente sulle funzioni istituzionali, secondo i mq occupati dai singoli uffici e l'attrezzatura loro assegnata. Per i criteri di valutazione dei costi si rimanda a quanto specificato al proposito nella Nota integrativa.

Per l'accantonamento relativo agli interventi promozionali, imputati direttamente alla funzione istituzionale *D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”*, si rimanda alla parte iniziale della presente Relazione, dove sono stati compiutamente illustrati anche in relazione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi indicati dal Consiglio Camerale nella Relazione Previsionale e Programmatica del 2016.

Per l'accantonamento da svalutazione crediti, che fa riferimento alla quota di inesigibilità stimata per il diritto annuale, imputata direttamente alla funzione istituzionale *B “Servizi di supporto”*, si rimanda all'ampia sezione dei proventi correnti, dedicata all'illustrazione dell'andamento delle entrate da diritto annuale.

Cap. 5
LA GESTIONE FINANZIARIA

IN BREVE:

La gestione finanziaria ha registrato:

- *entrate per € 107.837 (€ 594.079 nel 2015), con una diminuzione di € 486.242 rispetto all'anno precedente, essenzialmente perché:*
 - *nel 2015 si sono ricevuti dividendi della società A4 Holding per € 222.151 a fronte di € 78.659 del 2016*
 - *sempre nel 2015 si sono percepiti interessi attivi per l'investimento su un conto deposito vincolato con scadenza il 23.6.2015 (visto l'obbligo di disinvestimento di tutte le somme entro il 30.6.2015 a seguito del rientro nel sistema di Tesoreria Unica dal 1 febbraio 2015);*
- *spese per € 7.581 in aumento rispetto al 2015 perché la nuova convenzione per lo svolgimento del servizio di cassa per gli anni 2016/2018 affidata a seguito di gara (determinazione n. 65/amm/2015) prevede un onere per lo svolgimento del servizio di € 4.880.*

Tabella n. 59

Proventi finanziari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B Servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016	Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016
€ 0	€ 78.659	€ 78.955	€ 77.955	€ 32.506	€ 27.561

§ I proventi finanziari

I proventi finanziari della funzione istituzionale A “Organi istituzionali Segreteria generale” fanno essenzialmente riferimento ai dividendi da partecipazioni azionarie. L'andamento dei proventi mobiliari negli ultimi anni è descritto nella sottostante Tabella n. 58: il dato 2014 registra il venir meno dei dividendi della Centrale del Latte spa; il dato 2015 registra i dividendi di A4 Holding e di Autocamionale della Cisa per € 1.256; il dato 2016 fa solo riferimento ai dividendi di A4 Holding.

Tabella n. 60

	2013	2014	2015	2016
Proventi da partecipazioni	€ 32.322	€ 1.088	€ 223.407	€ 78.659

I proventi finanziari della funzione istituzionale B “Servizi di supporto” evidenziano uno scostamento negativo tra la previsione iniziale ed il dato effettivo, perché gli interessi effettivamente percepiti per la giacenza in Tesoreria unica assommano a € 418, secondo il tasso di interesse dello 0,001% lordo, fissato con decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9.6.2016 a valere dal 1.1.2016, a fronte del tasso dello 0,24% usato per la previsione iniziale. Si ricorda che le Camere di Commercio sono entrate nel sistema di Tesoreria Unica dal 1 febbraio 2015, con obbligo disinvestimento di tutte le somme entro il 30 giugno 2015 (art 1, commi 391 e ss. della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di

stabilità per il 2015) e che dal 2013, per il triennio 2013/2015, era in essere una convenzione per lo svolgimento del servizio di cassa, che prevedeva:

- un tasso d'interesse attivo pari all'Euribor 3 mesi - media mese precedente aumentato di 300 punti base per la giacenza sul conto corrente;
- un tasso di interesse attivo pari all'Euribor 3 mesi - media mese precedente, aumentato di 350 punti base per gli investimenti di parte della liquidità su un conto deposito vincolato dell'Istituto Cassiere.

Il servizio è stato affidato con determinazione 65/amm del 3.12.2015 all'unica Banca a presentare offerta, al canone forfetario annuo di € 4.000 (Iva al 22% esclusa) (comunicazione alla Giunta camerale n. 12 lettera m) del 18.1.2016.

La Tabella n. 61 riporta l'andamento degli interessi incassati, con riferimento alla giacenza presso la Tesoreria provinciale e presso l'istituto Tesoriere.

Tabella n. 61

	2014	2015	2016
Interessi c/c di tesoreria c/o Banca d'Italia	€ 0	€ 29.562	€ 418
Interessi c/c istituto tesoriere	€ 1.172.927	€ 315.629	€ 0
Totale	€ 1.172.927	€ 345.191	€ 418

Per il dettaglio degli altri proventi finanziari si rimanda alla Nota Integrativa.

§ Gli oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati per lo più imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni e "ribaltati" sui vari centri di costo (spese relative al funzionamento dei PagoBancomat e POS delle casse dei vari uffici camerale, le spese della tenuta del c.c.p., su cui affluiscono parte dei pagamenti di diritti di segreteria, sanzioni e rimborsi spese dovuti all'Ente e le spese relative al c/c bancario).

Cap. 6

LA GESTIONE STRAORDINARIA

IN BREVE:

La gestione straordinaria ha evidenziato:

- entrate per € 2.484.968, dovute in misura maggiore a sopravvenienze attive da diritto annuale (€ 2.074.179):
 - sia incassato in corso di esercizio sia relativo ad annualità per le quali si è esaurito il credito netto (€ 408.169),
 - sia per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 276.020),
 - sia per la rettifica dei crediti relativi al Ruolo del diritto annuale 2014 elaborato da Infocamere (€ 1.389.990),

ed in misura minore alla riduzione dei Debiti e Fondi iscritti tra le passività (€ 331.512) per lo più relativi ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse ed alla plusvalenza lorda dalle partecipazioni per € 750;

- oneri per € 2.207.965, principalmente dovuti alla contabilizzazione dei dati relativi al diritto annuale (€ 1.541.942):
 - per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale (€ 38.020),
 - per la rettifica dei fondi svalutazione relativi al Ruolo del diritto annuale 2014 elaborato da Infocamere (€ 1.472.488),
 - per i rimborsi per diritto annuale di anni precedenti e rimborso di somme iscritte a Ruolo e riconosciute indebite (€ 31.434)

ai versamenti allo Stato per risparmi di spesa in adempimento di svariate normative (€ 506.988) ed alla minusvalenza riconducibile alla dismissione dei beni ammortizzabili per € 11.419 e da partecipazioni camerali per € 11.873

Proventi straordinari

Tabella n. 62

Proventi straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016	Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016
€ 0	€ 0	€ 6.189	€ 0	€ 1.983.961	€ 2.078.594
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016	Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016
€ 0	€ 57.420	€ 68.127	€ 0	€ 269.330	€ 332.057

* i dati relativi al pre consuntivo non tengono conto delle sopravvenienze attive imputate al centro di costo D099 dei proventi e oneri comuni stimati in € 10.835

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale A *“Organi istituzionali e Segreteria generale”* fanno riferimento alla plusvalenza lorda per effetto del recesso dalla società Uniontrasporti srl per € 750, all'azzeramento dell'apposito accantonamento a fondo di € 2.595 per la contabilizzazione di oneri per difesa in giudizio, a gettoni di presenza relativi ad annualità precedenti per € 637.

I proventi straordinari alla funzione istituzionale B *“Servizi di supporto”* fanno principalmente riferimento agli incassi:

- € 408.169 relativi alle sopravvenienze attive da diritto annuale delle annualità fino al 2005 (per il 2007 si è imputato a sopravvenienza attiva solo l'incasso delle sanzioni) e alle scritture di rettifica relative agli incassi per le annualità successive per le quali il credito è pari al corrispondente fondo di svalutazione;
- € 276.020 per la contabilizzazione dei dati Infocamere relativi al diritto annuale come illustrato nell'apposita sezione del capitolo n. 3
- € 1.389.990 alla rettifica dei crediti relativi al Ruolo del diritto annuale 2014 elaborato da Infocamere.

In relazione a quest'ultima operazione, si ritiene opportuno fornire in questa sede maggiori dettagli. Il sistema per la gestione e la fornitura dei dati relativi al credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi è stato messo a disposizione da Infocamere a partire dalla chiusura dell'esercizio 2009. Inoltre, Infocamere ha implementato tale sistema con il trasferimento delle movimentazioni caricate in DIANA (software di gestione del diritto annuale) nella contabilità delle Oracle Applications, tramite la generazione di scritture automatiche di rettifica dei crediti. Tali scritture automatiche hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 276.020 e sopravvenienze passive per € 38.020. Con la determinazione n. 126/ana del 3.11.2016 è stato emesso il ruolo dei contribuenti sanzionabili per il diritto annuale 2014, che definisce il corretto importo del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi all'annualità in parola. Valutato che l'importo dei crediti 2014, risultanti dopo le scritture automatiche, è superiore a quello del ruolo emesso, si è ritenuto opportuno e corretto procedere alla rettifica contabile dei crediti stessi ed all'adeguamento dei corrispondenti fondi svalutazione, tenendo conto dei dati storici relativi alla percentuale di mancata riscossione e dell'art. 6 del D.L. n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 225/2016, che ha introdotto la definizione agevolata che si applica ai carichi inclusi in ruoli affidati agli Agenti della riscossione negli anni dal 2000 al 2016 (determinazione n. 33/sg del 23.3.2017).

Le operazioni contabili manuali sopra descritte hanno comportato la rilevazione di sopravvenienze attive per € 1.389.990 e passive per € 1.472.488.

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale C *“Anagrafe e regolazione del mercato”* fanno principalmente riferimento all'incasso delle sanzioni in seguito a riscossione esattoriale di € 22.936 e del rimborso delle spese (€ 31.929).

I proventi straordinari direttamente imputati alla funzione istituzionale D *“Studio, formazione, informazione e promozione economica”* fanno principalmente riferimento alle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione dei Debiti e Fondi iscritti tra le passività relativi ad iniziative promozionali - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse (€ 322.604).

Nel corso del 2016 si sono versati alle imprese e a soggetti terzi € 3.863.182 (€ 6.854.255,32 nel 2015; € 7.837.459 nel 2014) per iniziative promozionali degli anni precedenti, diminuendo i relativi debiti e fondi iscritti dal 31.12.2015 secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

Tabella n. 63

Debiti	
Debiti per iniziative promozionali al 31/12/2015	€ 4.408.846
Pagamenti effettuati alle imprese e soggetti terzi nel corso del 2016	€ 3.863.182
Sopravvenienze attive rilevate nel corso del 2016	€ 322.604

§ Gli oneri straordinari

Tabella n. 64

Oneri straordinari					
Funzione A Organi istituzionali e segreteria generale			Funzione B servizi di supporto		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016	Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016
€ 61.675	€ 1.168	€ 69.189	€ 200.350	€ 1.597.095	€ 1.774.715
Funzione C Anagrafe e regolazione del mercato			Funzione D studio formazione informazione e promozione economica		
Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016	Stimati nel Bilancio Preventivo 2016	Stimati nel pre-consuntivo	Rilevati al 31/12/2016
€ 193.880	€ 7.637	€ 178.343	€ 185.025	€ 0	€ 185.717

- i dati di pre-consuntivo di questa tabella non tengono conto degli effetti del ribaltamento sui centri di costo diretti delle entrate imputate al centro di costo relativo a proventi ed oneri comuni stimate in € 516.975 relative ai risparmi di spesa da versare allo Stato ed a varie tipologia di spese di competenza di anni precedenti.

Lo stanziamento alla funzione istituzionale “A *Organi istituzionali e Segreteria generale*” faceva esclusivamente riferimento al ribaltamento per la parte di competenza di quanto versato allo Stato, con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni; il costo rilevato tiene anche conto della minusvalenza rilevata a seguito del rimborso della quota per recesso

- dal Sistema camerale servizi srl di € 1.168 (comunicazione alla Giunta n. 54 del 21.6.2016 lett. I);
- da IS.NA.R.T. Scpa di € 5.092;
- dal Consorzio de alimentaria qualitate di € 5.000

e della minusvalenza di € 613 a seguito della chiusura della liquidazione della Tirreno Brennero srl.

Lo stanziamento iniziale, direttamente imputato alla funzione istituzionale B “Servizi di supporto”, senza tener conto degli oneri imputati al centro di costo dei proventi ed oneri comuni, era dovuto per complessivi € 77.000, prudentemente stimati per la riscossione dei ruoli da diritto annuale e per i rimborsi per diritto annuale versato e non dovuto relativi agli esercizi precedenti. A consuntivo citando gli importi più importanti si rilevano € 1.541.942 per la contabilizzazione del diritto annuale come innanzi illustrato e € 9.611 per un ricalcolo degli interessi su prestiti al personale.

Lo stanziamento ed il costo rilevato alla funzione istituzionale C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”, fa essenzialmente riferimento al ribaltamento per la parte di

competenza di quanto versato allo Stato, con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni.

Lo stanziamento ed il costo rilevato alla funzione istituzionale *D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"* fanno essenzialmente riferimento al ribaltamento per la parte di competenza di quanto versato allo Stato, con imputazione al centro di costo dei proventi ed oneri comuni ed a pagamenti di natura promozionale, come già in precedenza anticipato nelle note della Tabella n. 9.

Cap. 7
IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

§ Immobilizzazioni finanziarie

Nel corso del 2016 sono stati effettuati investimenti di carattere finanziario per complessivi € 10.650.456, imputati alla funzione istituzionale A “*Organi istituzionali e Segreteria generale*” e relativi:

- alla sottoscrizione del capitale sociale di Immobiliare Fiera di Brescia s.p.a. Di € 7.480.476, interamente versati, cui la Giunta camerale ha aderito con deliberazione n. 74 del 28.7.2016;
- alla sottoscrizione del capitale sociale di ABEM s.p.a. Di € 3.024.653, interamente versati, cui la Giunta camerale ha aderito con deliberazione n. 88 del 26.9.2016;
- al versamento al fondo comune di investimento di tipo chiuso e riservato a investitori qualificati denominato “Finanza e sviluppo impresa” per € 145.327, secondo la deliberazione della Giunta n. 133 del 30.7.2009.

§ Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nel corso del 2016 sono stati effettuati investimenti per complessivi € 615.382, imputati al budget dei proventi ed oneri comuni, ribaltati sulle funzioni istituzionali e così destinati:

- € 8.727, di cui la maggior parte relativi a licenze di software per implementazione dei sistemi informatici di gestione dei programmi in uso dagli uffici camerali;
- € 551.604 per vari lavori inerenti l'immobile, nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 2, comma 618 e ss della L. n. 244/2007 (L. Finanziaria 2008) in materia di manutenzioni agli immobili. La maggior parte della spesa (€ 524.781) riguarda la manutenzione straordinaria dell'auditorium come più diffusamente illustrato nel cap. 1 “Risultati conseguiti nel 2016”;
- € 52.669 per acquisto di computer ed altre attrezzature informatiche ed € 1.894 per attrezzature non informatiche in dotazione agli uffici camerali ;
- € 488 per mobili e complementi d'arredo, come anticipato nell'apposita sezione relativa alle misure di contenimento della spesa pubblica.

Nella Tabella n. 65 che segue, si evidenzia quanto ritorna alle imprese in termini di investimenti infrastrutturali.

Tabella n. 65

Indice	Formula	2015 Consuntivo	2016 Consuntivo	2017 Preventivo
Incidenza investimenti pro –capite	<u>Spese investimenti</u> n. imprese iscritte al 31.12	€ 16,99	€ 94,58	€ 3,76

Cap. 8
IL RITORNO ALLE IMPRESE

Con la seguente Tabella n. 66 si indica il ritorno delle politiche camerali a ciascuna impresa, calcolato sulla base della spesa complessiva per la promozione e gli investimenti, rapportata al numero delle imprese e raffrontata alla media del diritto annuale versato da ciascuna impresa.

Tabella n. 66

	2015	2016	2017
Totale progetti promozione economica + investimenti per impresa	€ 58,21	€ 155,90	€ 53,06
Media del diritto annuale versato per impresa	€ 108,54	€ 101,86	€ 81,28
% di diritto annuo destinato a promozione ed investimenti	53,63%	153,05%	65,28%